



STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027
GAL START

INDICE

1. STRUTTURA DEL GAL	3
2. ANALISI DEL CONTESTO.....	8
2.1 <i>Ambito territoriale.....</i>	8
2.2 <i>Descrizione sintetica dell'area</i>	11
2.3 <i>Analisi socio-economica.....</i>	41
2.4 <i>Analisi settoriale per macro - aree</i>	57
2.5 <i>Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022, se pertinente.....</i>	76
3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....	83
3.1 <i>Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche).....</i>	83
3.2 <i>Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze</i>	86
4. ANALISI DEI FABBISOGNI	87
4.1 <i>Analisi SWOT.....</i>	87
4.2 <i>I fabbisogni dell'area.....</i>	94
5 OBIETTIVI	104
6 STRATEGIE.....	113
6.1 <i>Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche.....</i>	113
6.2 <i>Sotto-intervento B.....</i>	114
6.3 <i>Carattere integrato della strategia.....</i>	118
6.4 <i>Innovazione e valore aggiunto.....</i>	119
6.5 <i>Ricadute sul territorio</i>	122
6.6 <i>Animazione</i>	123
6.7 <i>Cooperazione.....</i>	124
6.8 <i>Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA).....</i>	126
7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA	131
8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI.....	131
9 PIANO DI FORMAZIONE.....	137
10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	138
11 PIANO DI VALUTAZIONE	143
12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA	146

1. STRUTTURA DEL GAL

a) Riferimenti del GAL:

Nome del GAL: **GAL START**

Tipo di società in cui è costituito: Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: Via Togliatti, 6 - 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Sedi Operative:

Sede operativa Mugello: Viale Nilde Iotti, 9 - 50038 Scarperia e San Piero (FI) - Tel. 055 84 56 601 – Fax: 055 8431202

Sede operativa Chianti: Via del Cassero, 23 - 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI) - Tel. 055 82 56 320 – Cell. 334 1451835

Sito Web: www.gal-start.it

Indirizzo Mail: posta@gal-start.it

PEC: galstart@pec.it

Presidente: *Roberto Ciappi*

Responsabile Tecnico Amministrativo: *Stefano Santarelli*

Composizione Consiglio di Amministrazione:

	COGNOME	NOME	Rappresentanza	
1	Ciappi	Roberto	Area Chianti (PRESIDENTE)	Parte Pubblica (5)
2	Giunti	Piero	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	
3	Bongiorno	Guglielmo	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	
4	Bottino	Marco	Unione Montana dei Comuni del Mugello	
5	Bruni Giordani	Valeria	Camera di Commercio di Firenze	
6	Borselli	Matteo	Coldiretti	Parte Privata (8)
7	Farolfi	Francesca	Cooperative	
8	Boni	Fabio	Confindustria	
9	Farnetani	Daniele	Confesercenti	
10	Matteucci	Giacomo	Unione Provinciale Agricoltori	
11	Gullo	Cinzia	CIA	
12	Poli	Enrico	CNA	
13	Paoli	Enrico	Confcommercio	

b) Descrizione del partenariato: elenco dei soci

	Soci	Quota sociale	%
1	Unione Montana dei Comuni del Mugello	7.656,54	11,01%
2	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	7.656,54	11,01%
3	Unione dei Comuni del Val di Bisenzio	3.251,19	4,67%
4	CCIAA Firenze	7.656,54	11,01%
5	Società della Salute del Mugello	2.566,27	3,69%
6	Comune di San Casciano Val di Pesa	650,23	0,93%
7	Comune di Greve in Chianti	650,23	0,93%
8	Comune di Barberino Tavarnelle	1.300,46	1,86%
9	Comune di Montespertoli	650,23	0,93%
10	Comune di Gambassi Terme	650,23	0,93%
11	Comune di Vaglia	541,87	0,78%
	Totale Soci Pubblici (11)		47,77%
12	Confcommercio	691,42	0,99%
13	ASSINDUSTRIA Firenze	691,42	0,99%
14	CONFESERCENTI Firenze	2.566,27	3,69%
15	C.N.A.	2.566,27	3,69%
16	CONFAPI	691,42	0,99%
17	Confederazione Italiana Agricoltori Firenze	2.566,27	3,69%
18	Unione Provinciale degli Agricoltori di Firenze	8.554,40	12,30%
19	COLDIRETTI	4.276,97	6,15%
20	Confindustria Toscana Nord Lucca Prato Pistoia	691,42	0,99%
21	Banca di Credito Cooperativo del Mugello	2.566,27	3,69%
22	Banca di Credito Cooperativo Pontassieve	2.566,27	3,69%
23	Consorzio RE-CORD	691,42	0,99%
24	Frantoio della Valle del Bisenzio Soc. Coop.	2.566,27	3,69%
25	Confcooperative Toscana Nord	2.566,27	3,69%
26	Consorzio di Tutela del Marrone IGP	691,42	0,99%
27	Confcommercio Firenze	691,42	0,99%
28	Cooperativa PROFORMA	691,42	0,99%
	Totale Soci Privati (17)		52,23%

I Comuni che compongono il territorio del GAL sono parte integrante della compagine sociale o rappresentati attraverso le Unioni di Comuni, eccezion fatta per i Comuni di Gambassi Terme, di Montespertoli e di Vaglia che non appartengono ad Unioni di Comuni e che hanno una quota a se stante. I comuni di San Casciano in Val di Pesa, Barberino Tavarnelle e Greve in Chianti, pur essendo costituiti anche in una Unione di Comuni, mantengono quote separate ed individuali.

I Comuni di nuova entrata come territorio Leader (Calenzano, Sesto Fiorentino, Montemurlo, Figline-Incisa e Fiesole) sono stati coinvolti nelle attività di animazione. Ancora non hanno, però, comunicato la volontà di aderire formalmente alla società. Di questo percorso ne verrà dato conto nei successivi paragrafi.

c) Livello di capitalizzazione

Il capitale sociale della Società Start s.r.l. è pari a € 69.557,00 (come da visura Camera di Commercio), interamente sottoscritto ed effettivamente versato.

d) Organigramma:

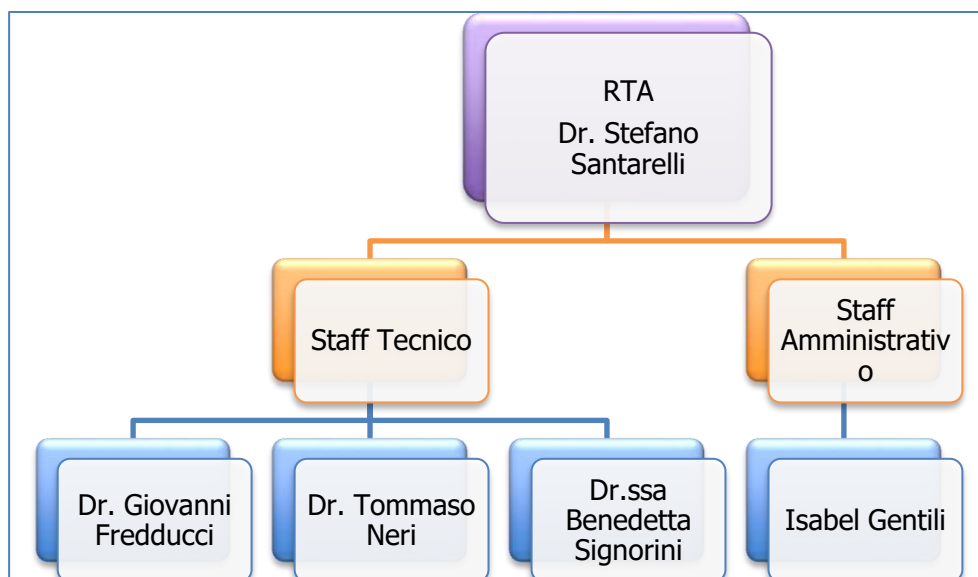


Figura	Nome	Tipo contratto	Anni di esperienza	Esperienze qualificanti
Direttore tecnico	Santarelli Stefano	Contratto CO.CO.CO	8	Vedere CV allegato
Personale tecnico	Fredducci Giovanni	Tempo Indeterminato Full Time	18	Vedere CV allegato
Personale tecnico	Neri Tommaso	Tempo Indeterminato Full Time	14	Vedere CV allegato
Personale tecnico	Benedetta Signorini	Tempo Determinato Full Time	Neoassunta (03/2025)	Vedere CV allegato
Personale amministrativo	Gentili Isabel	Tempo Indeterminato Full Time	18	Vedere CV allegato

Capacità del responsabile/capofila amministrativo nel monitoraggio, controllo e rendicontazione.	Nome	Esperienza del capofila in progetti:		
	Santarelli Stefano	a gestione diretta DG UE	a gestione indiretta DG UE attraverso AdG nazionali/regionali	regionali
		Descrizione: Progetti Horizon 2020: BCOOL (budget €4.999.955) HeatToFuel (€5.896.987), BIO4A (€50.181.266), MUSIC (€2.999.872), BIKE (€2.976.688), BEONNAT (€5.341.357), GOLD (€2.999.950), TULIPS (€31.796.273), Progetti HORIZON EUROPE : H2STEEL (budget € 2.368.910), MIDAS (€7.839.775), GREEN ME UP (€1.999.058), PYSOLO (€4.997.162), OFELIA (€139.208.186) Progetti Research fo Coal and Steel RFCS BIORECAST (€2.362.961), TRANSINTER (€2.753.228) Progetti LIFE NA.PO.LI (€4.210.131)	Descrizione: ASSE LEADER del PSR Programmazione 2014/2022 come RTA del GAL Start srl; PSR Regione Veneto CAREGA (budget €367.527) PSR Regione Piemonte LAB23-24 (€589.916) PSR Regione Toscana CH4R (€192.140) Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Bando 1: progetti di Ricerca e Sviluppo IDROSMART (€1.000.000)	Descrizione: Ministero per l'Ambiente e Tutela del Mare bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca volti allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera OMNIALGHE (€600.000)

f) Procedure interne e dotazioni informatiche

<p>Sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati</p>	<p>Unità di Backup: SYNOLOGY NAS DS923+ 4-BAY AMD RYZEN R1600 4GB RAM HARD DISK WESTERN DIGITAL RED PLUS 8TB WD80EFZZ</p> <p>Software Backup: Iperius Backup Full - Licenza Perpetua (Versione Server) + Iperius Backup Desktop - Licenza Perpetua (Versione Desktop)</p> <p>Cloud Storage: SYNOLOGY Cloud Backup Adavnced 1TB Storage</p> <p>DISCO USB ESTERNO: SanDisk 1 TB Extreme Pro SSD NVMe Portatile, USB-C, velocità di lettura e scrittura fino a 2.000 MB/s, resistente e impermeabile.</p> <p>SERVER: DELL K/PE T330/8x3.5/E3-1220 v6/8GB/1TB /Bezel/DVD RW/LOM DP/H330/iDRAC8 Exp/495W /3YNBD(GK6KX)+MS Server 2016,STD,ROK,16CORE (634-BRMW)</p> <p>Il server è collocato in locale chiuso, alle adeguate condizioni di temperatura e umidità.</p> <p>Inoltre, Start srl si è dotata sia di un Registro dei Trattamenti di Dati Personal, sia di un Regolamento Interno Concernente L'utilizzo Degli Strumenti Di Lavoro.</p>
<p>Definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza</p>	<p>L'accesso al server, data la natura sensibile dei dati, è effettuato da membri altamente attendibili dell'organizzazione, tramite PC protetti da password, la gestione delle risorse di infrastruttura è separata e affidata a fornitore esterno.</p>
<p>Dotazione hardware e software</p>	<ul style="list-style-type: none"> - n.5 PC processori intel core i5-12400 2,5ghz lga 1700 con relativo monitor - n.1 Notebook Asus Core I3-4030U/4GB/500GB SSD/15,6"/WINDOWS 10 PRO - n.2 Notebook Asus I3-1005G1/4GB/256 SSD/15,6"/WINDOWS 10 PRO - n.1 Notebook Asus A515JF-EJ051T INTEL CORE I5-1035G1/8GB/256GB SSD/NVIDIA GEFORCE MX130 2GB GDDR5/15,6"/WINDOWS 10 HOME - n. 1 fotocopiatrice – stampante – scanner multifunzione TOSHIBA e-STUDIO 2010ac - Software File Maker per protocollazione documenti in ingresso ed in uscita <p>Tutte le macchine sono dotate di sistema operativo Windows, pacchetto Microsoft Office 365 e relativo Antivirus</p> <p>SALA VIDEOCONFERENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - TV SAMSUNG qe50q60tauxt serie q60t qled smart tv 50" 4k ultra hd wifi nero - IGLOO webcam 1080p con microfono - Microfono usb per conferenza - IGLOO cuffie con microfono usb - Altoparlante ANKER per conferenze powerconf s3 bluetooth usb-c - Supporto tv da parete meliconi slimstyle plus 600 slogitech c920 hd pro webcam 1080p/30fps

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Ambito territoriale

Indicare nelle tabelle di seguito riportate le principali zonizzazioni nel territorio di competenza derivanti da documenti di programmazione relativi ai fondi comunitari.

a) aree rurali secondo la metodologia del CSR 2023/27 (sono indicati esclusivamente il territorio e gli abitanti eligibili):

Comune	Zona C1	Zona C2	Zona D	Socio del GAL	Superficie	Abitanti	Abitanti
	Aree rurali intermedie in transizione	Aree rurali intermedie in declino	Aree rurali con problemi di sviluppo	si/no (se rappresentato in forma associate, specificare)	in km ²	Fonte ISTAT 2021	Ultimo anno disponibile Fonte: ISTAT/Comune (*)
Barberino di Mugello		X		UMCM	133,2	10.884	
Barberino Tavarnelle	X			SI	123,0	11.906	
Borgo San Lorenzo		X		UMCM	146,2	18.184	
Calenzano*	X			NO	6,6		141
Cantagallo		X		UCVB	95,4	3.092	
Dicomano		X		UMCM	61,8	5.443	
Fiesole*	X			NO	0,3		0
Figline e Incisa Valdarno*	X			NO	5,3		0
Firenze			X	UMCM	272,1	4.436	
Gambassi Terme		X		SI	83,1	4.791	
Greve in Chianti		X		SI	169,0	13.327	
Londa			X	UCVV	59,4	1.824	
Marradi			X	UMCM	154,1	2.891	
Montemurlo*	X			UCVB	18,4		356
Montespertoli	X			SI	125,0	13.236	
Palazzuolo sul Senio			X	UMCM	108,9	1.111	
Pelago			X	UCVV	54,9	7.760	
Pontassieve*	X			UCVV	87,9	9.868	
Reggello			X	UCVV	121,3	16.529	
Rufina	X			UMCM	45,6	7.118	

Comune	Zona C1	Zona C2	Zona D	Socio del GAL	Superficie	Abitanti	Abitanti
	Aree rurali intermedie in transizione	Aree rurali intermedie in declino	Aree rurali con problemi di sviluppo	si/no (se rappresentato in forma associate, specificare)	in km ²	Fonte ISTAT 2021	Ultimo anno disponibile Fonte: ISTAT/Comune (*)
San Casciano in Val di Pesa**	X			SI	105,0		7.830
San Godenzo			X	UCVV	99,3	1.060	
Scarperia San Piero	X			UMCM	116,0	12.018	
Sesto Fiorentino*				NO	4,3		136
Vaglia		X		SI	56,9	5.208	
Vaiano	X			UCVB	34,1	9.943	
Vernio		X		UCVB	63,2	6.066	
Vicchio		X		UMCM	138,9	8.022	

*La popolazione dei comuni parzialmente eligibili montani è stata calcolata riparametrando il dato ISTAT riportato nell'allegato B alla L.R 68/2011

**Comune parzialmente eligibile ma non montano, si è tenuto conto del dato statistico fornito dal comune

UMCM Unione Montana dei Comuni del Mugello

UCVB Unione dei Comuni Val di Bisenzio

UCVV Unione di Comuni Valdarno e ValdiSieve

b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

Comune	PR FESR	Aree interne	PN FEAMP	Cooperazione territoriale europea
Barberino di Mugello	X	Area 2 D - Intermedio		I territori GAL START sono eligibili per: Interreg B Euro Med Interreg Europe Espon Urbact Interact
Barberino Tavarnelle	X	D - Intermedio		
Borgo San Lorenzo	X	Area 2 E - Periferico		
Calenzano*	X	C - Cintura		
Cantagallo	X	Area 2 E - Periferico		
Dicomano	X	Area 2 D - Intermedio		
Fiesole*	X	C - Cintura		
Figline e Incisa Valdarno*	X	C - Cintura		
Firenze	X	Area 2 E - Periferico		
Gambassi Terme	X	D - Intermedio		

Comune	PR FESR	Aree interne	PN FEAMP	Cooperazione territoriale europea
Greve in Chianti	X	D - Intermedio		
Londa	X	Area 2 D - Intermedio		
Marradi	X	Area 2 E - Periferico		
Montemurlo*	X	C - Cintura		
Montespertoli	X	C - Cintura		
Palazzuolo sul Senio	X	Area 2 E - Periferico		
Pelago	X	C - Cintura		
Pontassieve*	X	B - Polo intercomunale		
Reggello	X	D - Intermedio		
Rufina	X	Area 2 C - Cintura		
San Casciano in Val di Pesa**	X	C - Cintura		
San Godenzo	X	Area 2 E - Periferico		
Scarperia San Piero	X	Area 2 E - Periferico		
Sesto Fiorentino*	X	C - Cintura		
Vaglia	X	D - Intermedio		
Vaiano	X	Area 2 D - Intermedio		
Vernio	X	Area 2 E - Periferico		
Vicchio	X	Area 2 E - Periferico		

2.2 Descrizione sintetica dell'area

Tabella a1) n. abitanti totali per classe di età e per sesso

Comuni	2021																			
	Età		0-9			10-19			20-39			40-59			60-79			Over 80		
	TOT	eleggibili GAL	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Cantagallo	3.092	3.092	106	89	195	161	124	285	317	254	571	528	505	1.033	376	365	741	124	143	267
Vaiano	9.943	9.943	358	317	675	453	424	877	919	899	1.818	1.526	1.566	3.092	1.251	1.347	2.598	335	548	883
Vernio	6.066	6.066	180	188	368	265	256	521	541	527	1.068	987	964	1.951	821	770	1.591	219	348	567
Montemurlo (a.montana)*	19.100	356	815	778	1593	998	918	1916	2074	1995	4069	2899	2827	5726	2020	2278	4298	636	862	1498
Val di Bisenzio e montagna pratese	38.201	19.457	1.459	1.372	2.831	1.877	1.722	3.599	3.851	3.675	7.526	5.940	5.862	11.802	4.468	4.760	9.228	1.314	1.901	3.215
Barberino di Mugello	10.884	10.884	443	448	891	557	510	1.067	1.164	1.109	2.273	1.667	1.652	3.319	1.242	1.299	2.541	320	473	793
Borgo San Lorenzo	18.184	18.184	754	684	1.438	859	881	1.740	1.927	1.855	3.782	2.617	2.693	5.310	2.132	2.317	4.449	543	922	1.465
Dicomano	5.443	5.443	200	184	384	280	259	539	596	493	1.089	863	831	1.694	667	643	1.310	178	249	427
Firenzuola	4.436	4.436	150	144	294	202	197	399	370	368	738	696	624	1.320	599	609	1.208	187	290	477
Londa	1.824	1.824	56	50	106	94	94	188	197	164	361	311	274	585	238	219	457	53	74	127
Marradi	2.891	2.891	98	83	181	116	98	214	256	238	494	404	398	802	459	431	890	135	175	310
Palazuolo sul Senio	1.111	1.111	32	34	66	37	36	73	89	73	162	166	155	321	174	148	322	69	98	167
Scarperia e San Piero a Sieve	12.018	12.018	476	436	912	583	567	1.150	1.263	1.204	2.467	1.824	1.832	3.656	1.424	1.479	2.903	359	571	930
Vaglia	5.208	5.208	182	188	370	237	221	458	469	487	956	769	832	1.601	704	691	1.395	186	242	428
Vicchio	8.022	8.022	273	267	540	426	387	813	838	736	1.574	1.254	1.236	2.490	950	994	1.944	268	393	661
Mugello	70.021	70.021	2.664	2.518	5.182	3.391	3.250	6.641	7.169	6.727	13.896	10.571	10.527	21.098	8.589	8.830	17.419	2.298	3.487	5.785
Calenzano (a. montana)*	18.041	141	772	741	1513	899	805	1704	1773	1723	3496	2812	2782	5594	2020	2235	4255	610	869	1479
Sesto Fiorentino (a.montana)*	48.782	136	1872	1813	3685	2429	2306	4735	4764	4726	9490	7074	7533	14607	5231	6232	11463	1846	2956	4802
Area montana e periurbana fiorentina	66.823	276	2.644	2.554	5.198	3.328	3.111	6.439	6.537	6.449	12.986	9.886	10.315	20.201	7.251	8.467	15.718	2.456	3.825	6.281
Pelago	7.760	7.760	285	276	561	402	375	777	794	731	1.525	1.153	1.201	2.354	919	981	1.900	265	378	643
Pontassieve	20.304	9.868	793	723	1.516	1.009	918	1.927	1.973	1.854	3.827	2.859	2.966	5.825	2.501	2.780	5.281	769	1.159	1.928
Reggello	16.529	16.529	689	605	1.294	759	760	1.519	1.645	1.615	3.260	2.504	2.577	5.081	1.987	2.034	4.021	584	770	1.354
Rufina	7.118	7.118	230	202	432	332	328	660	707	658	1.365	1.113	1.113	2.226	897	954	1.851	243	341	584
San Godenzo	1.060	1.060	35	28	63	34	40	74	115	73	188	167	160	327	140	166	306	34	68	102
Figline e Incisa Valdarno (a.montana)*	23.219	0	891	852	1743	1089	1074	2163	2326	2353	4679	3432	3511	6943	2711	2973	5684	789	1218	2007
Valdisevie	75.990	42.335	2.923	2.686	5.609	3.625	3.495	7.120	7.560	7.284	14.844	11.228	11.528	22.756	9.155	9.888	19.043	2.684	3.934	6.618
Barberino Tavarnelle	11.906	11.906	459	429	888	605	581	1.186	1.174	1.046	2.220	1.827	1.802	3.629	1.445	1.508	2.953	423	607	1.030
Greve in Chianti	13.327	13.327	446	460	906	639	617	1.256	1.398	1.286	2.684	1.972	2.020	3.992	1.638	1.683	3.321	449	719	1.168
San Casciano in Val di Pesa**	16.643	7.830	605	594	1.199	807	805	1.612	1.493	1.528	3.021	2.468	2.504	4.972	2.015	2.187	4.202	632	1.005	1.637
Chianti fiorentino	41.876	33.063	1.510	1.483	2.993	2.051	2.003	4.054	4.065	3.860	7.925	6.267	6.326	12.593	5.098	5.378	10.476	1.504	2.331	3.835
Gambassi terme	4.791	4.791	186	154	340	244	189	433	458	482	940	736	766	1.502	574	597	1.171	148	257	405
Montespertoli	13.236	13.236	493	458	951	644	667	1.311	1.346	1.249	2.595	2.087	2.150	4.237	1.581	1.576	3.157	421	564	985
Colli toscani	18.027	18.027	679	612	1.291	888	856	1.744	1.804	1.731	3.535	2.823	2.916	5.739	2.155	2.173	4.328	569	821	1.390
Tot GAL	310.938	183.180	11.879	11.225	23.104	15.160	14.437	29.597	30.986	29.726	60.712	46.715	47.474	94.189	36.716	39.496	76.212	10.825	16.299	27.124

Legenda	
*	La popolazione dei Comuni parzialmente eligibili montani è stata calcolata riparametrando il dato ISTAT riportato nell'Allegato B alla L.R. 68/2011
**	Per il Comune di San Casciano Val di Pesa, parzialmente eligibile, ma non montano, si è tenuto conto del dato statistico fornito dagli uffici statistici comunali

Fonte: ISTAT 2021

Tabella a2) n. abitanti totali per classe di età e per sesso

2011																			
Comuni	Età	0-9			10-19			20-39			40-59			60-79			Over 80		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Cantagallo	3.102	152	130	282	125	103	228	367	395	762	472	444	916	338	334	672	89	153	242
Vaiano	9.821	421	402	823	354	401	755	1.137	1.102	2.239	1.465	1.462	2.927	1.135	1.209	2.344	260	473	733
Vernio	6.012	250	225	475	218	208	426	664	672	1.336	932	882	1.814	692	759	1.451	159	351	510
Montemurlo	17.908	893	813	1706	813	790	1603	2303	2181	4484	2560	2655	5215	1899	2071	3970	372	558	930
Val di Bisenzio e montagna pratese	36.843	1.716	1.570	3.286	1.510	1.502	3.012	4.471	4.350	8.821	5.429	5.443	10.872	4.064	4.373	8.437	880	1.535	2.415
Barberino di Mugello	10.461	508,0	493,0	1.001,0	489,0	479,0	968,0	1.235,0	1.226,0	2.461,0	1.566,0	1.544,0	3.110,0	1.073,0	1.121,0	2.194,0	277,0	450,0	727,0
Borgo San Lorenzo	17.854	819	849	1.668	869	839	1.708	2.059	2.075	4.134	2.612	2.676	5.288	1.800	2.024	3.824	425	807	1.232
Dicomano	5.670	271	267	538	258	238	496	692	655	1.347	859	831	1.690	567	615	1.182	165	252	417
Firenzuola	4.346	226	200	426	177	195	372	479	501	980	730	628	1.358	602	606	1.208	1	1	2
Londa	1.827	88	93	181	90	85	175	222	187	409	316	298	614	168	181	349	42	57	99
Marradi	3.257	118	103	221	115	110	225	342	314	656	491	471	962	428	420	848	118	227	345
Palazzuolo sul Senio	1.188	36	35	71	36	38	74	115	98	213	211	183	394	154	149	303	44	89	133
Scarperia e San Piero a Sieve	11.968	582	536	1.118	593	539	1.132	1.459	1.472	2.931	1.826	1.804	3.630	1.125	1.193	2.318	301	538	839
Vaglia	5.065	224	232	456	198	237	435	479	537	1.016	808	825	1.633	606	617	1.223	138	164	302
Vicchio	8.117	422	371	793	386	334	720	882	920	1.802	1.261	1.181	2.442	859	914	1.773	226	361	587
Mugello	69.753	3.294	3.179	6.473	3.211	3.094	6.305	7.964	7.985	15.949	10.680	10.441	21.121	7.382	7.840	15.222	1.737	2.946	4.683
Calenzano	16.637	839	735	1574	644	698	1342	1917	1954	3871	2415	2484	4899	1885	2025	3910	398	643	1041
Sesto Fiorentino	47.742	2222	2111	4333	2094	1901	3995	5000	5142	10142	6782	7334	14116	5203	6308	11511	1352	2293	3645
Area montana e periurbana fiorentina	64.379	3.061	2.846	5.907	2.738	2.599	5.337	6.917	7.096	14.013	9.197	9.818	19.015	7.088	8.333	15.421	1.750	2.936	4.686
Pelago	7.509	354	358	712	317	318	635	787	794	1.581	1.146	1.147	2.293	823	900	1.723	209	356	565
Pontassieve	20.529	919	832	1.751	883	811	1.694	2.191	2.210	4.401	2.871	3.017	5.888	2.440	2.669	5.109	618	1.068	1.686
Reggello	16.076	752	748	1.500	720	677	1.397	1.848	1.815	3.663	2.384	2.408	4.792	1.800	1.846	3.646	402	676	1.078
Rufina	7.382	338	317	655	340	307	647	851	795	1.646	1.126	1.129	2.255	799	845	1.644	182	353	535
San Godenzo	1.232	44	38	82	72	40	112	120	115	235	206	190	396	131	141	272	58	77	135
Figline e Incisa Valdarno	23.124	1017	1015	2032	1028	966	1994	2731	2685	5416	3359	3503	6862	2429	2732	5161	578	1081	1659
Valdisieve	75.852	3.424	3.308	6.732	3.360	3.119	6.479	8.528	8.414	16.942	11.092	11.394	22.486	8.422	9.133	17.555	2.047	3.611	5.658
Barberino Tavarnelle	12.026	553	573	1.126	573	517	1.090	1.402	1.394	2.796	1.798	1.824	3.622	1.225	1.335	2.560	332	500	832
Greve in Chianti	13.886	675	642	1.317	688	716	1.404	1.440	1.408	2.848	2.157	2.095	4.252	1.452	1.608	3.060	367	638	1.005
San Casciano in Val di Pesa	16.883	807	770	1.577	759	734	1.493	1.731	1.819	3.550	2.474	2.539	5.013	1.887	2.072	3.959	474	817	1.291
Chianti fiorentino	42.795	2.035	1.985	4.020	2.020	1.967	3.987	4.573	4.621	9.194	6.429	6.458	12.887	4.564	5.015	9.579	1.173	1.955	3.128
Gambassi terme	4.900	221	182	403	211	226	437	593	591	1.184	749	743	1.492	498	547	1.045	123	216	339
Montespertoli	13.195	664	675	1.339	645	598	1.243	1.532	1.503	3.035	2.037	2.098	4.135	1.326	1.356	2.682	290	471	761
Colli toscani	18.095	885	857	1.742	856	824	1.680	2.125	2.094	4.219	2.786	2.841	5.627	1.824	1.903	3.727	413	687	1.100
Tot GAL	307.717	14.415	13.745	28.160	13.695	13.105	26.800	34.578	34.560	69.138	45.613	46.395	92.008	33.344	36.597	69.941	8.000	13.670	21.670

Fonte: ISTAT 2011

Tabella a3) n. abitanti totali per classe di età e per sesso

Comuni	Differenza 2021-2011																		
	Età	0-9			10-19			20-39			40-59			60-79			Over 80		
	TOT 2021-2011	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Cantagallo	-10	-46	-41	-87	36	21	57	-50	-141	-191	56	61	117	38	31	69	35	-10	25
Vaiano	122	-63	-85	-148	99	23	122	-218	-203	-421	61	104	165	116	138	254	75	75	150
Vernio	54	-70	-37	-107	47	48	95	-123	-145	-268	55	82	137	129	11	140	60	-3	57
Montemurlo	1.192	-78	-35	-113	185	128	313	-229	-186	-415	339	172	511	121	207	328	264	304	568
Val di Bisenzio e montagna pratense	1.358	-257	-198	-455	367	220	587	-620	-675	-1.295	511	419	930	404	387	791	434	366	800
Barberino di Mugello	423	-65	-45	-110	68	31	99	-71	-117	-188	101	108	209	169	178	347	43	23	66
Borgo San Lorenzo	330	-65	-165	-230	-10	42	32	-132	-220	-352	5	17	22	332	293	625	118	115	233
Dicomano	-227	-71	-83	-154	22	21	43	-96	-162	-258	4	0	4	100	28	128	13	-3	10
Firenzuola	90	-76	-56	-132	25	2	27	-109	-133	-242	-34	-4	-38	-3	3	0	186	289	475
Londa	-3	-32	-43	-75	4	9	13	-25	-23	-48	-5	-24	-29	70	38	108	11	17	28
Marradi	-366	-20	-20	-40	1	-12	-11	-86	-76	-162	-87	-73	-160	31	11	42	17	-52	-35
Palazzuolo sul Senio	-77	-4	-1	-5	1	-2	-1	-26	-25	-51	-45	-28	-73	20	-1	19	25	9	34
Scarperia e San Piero a Sieve	50	-106	-100	-206	-10	28	18	-196	-268	-464	-2	28	26	299	286	585	58	33	91
Vaglia	143	-42	-44	-86	39	-16	23	-10	-50	-60	-39	7	-32	98	74	172	48	78	126
Vicchio	-95	-149	-104	-253	40	53	93	-44	-184	-228	-7	55	48	91	80	171	42	32	74
Mugello	268	-630	-661	-1.291	180	156	336	-795	-1.258	-2.053	-109	86	-23	1.207	990	2.197	561	541	1.102
Calenzano	1.404	-67	6	-61	255	107	362	-144	-231	-375	397	298	695	135	210	345	212	226	438
Sesto Fiorentino	1.040	-350	-298	-648	335	405	740	-236	-416	-652	292	199	491	28	-76	-48	494	663	1.157
Area montana e periurbana fiorentina	2.444	-417	-292	-709	590	512	1.102	-380	-647	-1.027	689	497	1.186	163	134	297	706	889	1.595
Pelago	251	-69	-82	-151	85	57	142	7	-63	-56	7	54	61	96	81	177	56	22	78
Pontassieve	-225	-126	-109	-235	126	107	233	-218	-356	-574	-12	-51	-63	61	111	172	151	91	242
Reggello	453	-63	-143	-206	39	83	122	-203	-200	-403	120	169	289	187	188	375	182	94	276
Rufina	-264	-108	-115	-223	-8	21	13	-144	-137	-281	-13	-16	-29	98	109	207	61	-12	49
San Godenzo	-172	-9	-10	-19	-38	0	-38	-5	-42	-47	-39	-30	-69	9	25	34	-24	-9	-33
Figline e Incisa Valdarno	95	-126	-163	-289	61	108	169	-405	-332	-737	73	8	81	282	241	523	211	137	348
Valdisieve	138	-501	-622	-1.123	265	376	641	-968	-1.130	-2.098	136	134	270	733	755	1.488	637	323	960
Barberino Tavarnelle	-120	-94	-144	-238	32	64	96	-228	-348	-576	29	-22	7	220	173	393	91	107	198
Greve in Chianti	-559	-229	-182	-411	-49	-99	-148	-42	-122	-164	-185	-75	-260	186	75	261	82	81	163
San Casciano in Val di Pesa	-240	-202	-176	-378	48	71	119	-238	-291	-529	-6	-35	-41	128	115	243	158	188	346
Chianti fiorentino	-919	-525	-502	-1.027	31	36	67	-508	-761	-1.269	-162	-132	-294	534	363	897	331	376	707
Gambassi terme	-109	-35	-28	-63	33	-37	-4	-135	-109	-244	-13	23	10	76	50	126	25	41	66
Montespertoli	41	-171	-217	-388	-1	69	68	-186	-254	-440	50	52	102	255	220	475	131	93	224
Colli toscani	-68	-206	-245	-451	32	32	64	-321	-363	-684	37	75	112	331	270	601	156	134	290
Tot GAL	3.221	-2.536	-2.520	-5.056	1.465	1.332	2.797	-3.592	-4.834	-8.426	1.102	1.079	2.181	3.372	2.899	6.271	2.825	2.629	5.454

Fonte: ISTAT 2011-2021

Tabella b) n. abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per "centri abitati"; "nuclei abitati" e "case sparse"

Comuni	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Tutte le voci
Cantagallo	2.160	346	596	3.102
Vaiano	9.035	58	728	9.821
Vernio	5.263	612	137	6.012
Montemurlo	17.278	374	256	17.908
Val di Bisenzio e montagna pratese	33.736	1.390	1.717	36.843
Barberino di Mugello	8.581	477	1.403	10.461
Borgo San Lorenzo	15.018	781	2.055	17.854
Dicomano	4.397	230	1.043	570
Firenzuola	2.908	420	1.500	428
Londa	1.377	52	398	1.827
Marradi	2.477	161	619	3.257
Palazzuolo sul Senio	880	27	281	1.188
Scarperia e San Piero a Sieve	9.324	480	2.164	11.968
Vaglia	3.627	329	1.109	5.065
Vicchio	4.466	1.418	2.233	8.117
Mugello	53.055	4.375	12.805	60.735
Calenzano	14.437	561	1.639	16.637
Sesto Fiorentino	46.543	309	890	47.742
Area montana e periurbana fiorentina	60.980	870	2.529	64.379
Pelago	6.341	342	826	7.509
Pontassieve	17.667	406	2.456	20.529
Reggello	12.284	971	2.821	16.076
Rufina	6.118	449	815	7.382
San Godenzo	884	61	286	1.231
Figline e Incisa Valdarno	19.755	1.540	1.829	23.124
Valdisevie	63.049	3.769	9.033	75.851
Barberino Tavarnelle	8.675	1.331	2.010	12.026
Greve in Chianti	10.012	1.162	2.712	13.886
San Casciano in Val di Pesa	12.952	936	2.995	16.883
Chianti fiorentino	157.737	10.967	25.783	194.497
Gambassi terme	3.737	103	1.060	4.900
Montespertoli	7.455	1.619	4.121	13.195
Colli toscani	11.192	1.722	5.181	18.095
Tot GAL	316.700	19.324	48.015	374.549

Fonte: ISTAT 2011

Tabella c) densità della popolazione

Comuni	Superficie comunale complessiva (ha)	Superficie comunale complessiva (kmq)	Territorio montano ai sensi della legislazione statale (ha)	Territorio classificato montano a fini regionali (ha)	Territorio GAL (kmq)	Popolazione presente in territorio GAL 2021 (ab.)	Popolazione presente in territorio GAL 2011 (ab.)	Popolazione territorio anno 2021 (ab.)	Densità popolazione anno 2021 (ab/kmq)	Popolazione territorio anno 2011 (ab)	Densità popolazione anno 2011 (ab/kmq)	Densità popolazione territorio GAL anno 2021 (ab/kmq)
Cantagallo	9.544,0	95,4	9.544,0		95,4	3.092,0	3.102,0	3.092,0	32,4	3.102,0	32,5	32,4
Vaiano	3.410,0	34,1	1.862,0	943,0	34,1	9.943,0	9.821,0	9.943,0	291,6	9.821,0	288,0	291,6
Vernio	6.319,0	63,2	6.319,0		63,2	6.066,0	6.012,0	6.066,0	96,0	6.012,0	95,1	96,0
Montemurlo (a.montana)	3.064,0	30,6	1.587,0	256,0	18,4	356,0	333,8	19.100,0	623,4	17.908,0	584,5	19,3
Val di Bisenzio e montagna pratese	22.337,0	223,4	19.312,0	1.199,0	211,2	19.457,0	19.268,8	38.201,0	260,8	36.843,0	250,0	109,8
Barberino di Mugello	13.324,0	133,2	13.324,0		133,2	10.884,0	10.461,0	10.884,0	81,7	10.461,0	78,5	81,7
Borgo San Lorenzo	14.617,0	146,2	14.617,0		146,2	18.184,0	17.854,0	18.184,0	124,4	17.854,0	122,1	124,4
Dicomano	6.175,0	61,8	6.175,0		61,8	5.443,0	5.670,0	5.443,0	88,1	5.670,0	91,8	88,1
Firenze	27.212,0	272,1	27.212,0		272,1	4.436,0	4.828,0	4.436,0	16,3	4.346,0	16,0	16,3
Londa	5.940,0	59,4	5.940,0		59,4	1.824,0	1.827,0	1.824,0	30,7	1.827,0	30,8	30,7
Marradi	15.410,0	154,1	15.410,0		154,1	2.891,0	3.257,0	2.891,0	18,8	3.257,0	21,1	18,8
Palazzuolo sul Senio	10.893,0	108,9	10.893,0		108,9	1.111,0	1.188,0	1.111,0	10,2	1.188,0	10,9	10,2
Scarperia e San Piero a Sieve	11.602,0	116,0	11.602,0		116,0	12.018,0	11.968,0	12.018,0	103,6	11.968,0	103,2	103,6
Vaglia	5.694,0	56,9	5.694,0		56,9	5.208,0	5.065,0	5.208,0	91,5	5.065,0	89,0	91,5
Vicchio	13.890,0	138,9	13.890,0		138,9	8.022,0	8.117,0	8.022,0	57,8	8.117,0	58,4	57,8
Mugello	124.757,0	1.247,6	124.757,0	0,0	1.247,6	70.021,0	70.235,0	70.021,0	62,3	69.753,0	62,2	62,3
Calenzano (a. montana)	7.692,0	76,9	658,0		6,6	140,9	129,9	18.041,0	234,5	16.637,0	216,3	21,4
Sesto Fiorentino (a.montana)	4.901,0	49,0	427,0		4,3	135,6	132,7	48.782,0	995,3	47.742,0	974,1	31,8
Area montana e periurbana fiorentina	12.593,0	125,9	1.085,0	0,0	10,9	276,5	262,6	66.823,0	614,9	64.379,0	595,2	26,6
Pelago	5.485,0	54,9	3.692,0	709,0	54,9	7.760,0	7.509,0	7.760,0	141,5	7.509,0	136,9	141,5
Pontassieve	11.438,0	114,4	4.897,0	3.896,0	87,9	9.868,0	9.977,4	20.304,0	177,5	20.529,0	179,5	112,2
Reggello	12.125,0	121,3	5.321,0	3.093,0	121,3	16.529,0	16.076,0	16.529,0	136,3	16.076,0	132,6	136,3
Rufina	4.564,0	45,6	4.564,0		45,6	7.118,0	7.382,0	7.118,0	156,0	7.382,0	161,7	156,0
San Godenzo	9.925,0	99,3	9.925,0		99,3	1.060,0	1.231,0	1.060,0	10,7	1.231,0	12,4	10,7
Figline e Incisa Valdarno (a.montana)	6.175,0	61,8	530,0		5,3	0,0	0,0	23.219,0	376,0	23.124,0	374,5	0,0
Valdisieve	49.712,0	497,1	28.929,0	7.698,0	414,2	42.335,0	42.175,4	75.990,0	166,3	75.851,0	166,3	92,8
Barberino Tavarnelle	12.300,6	123,0			123,0	11.906,0	12.026,0	11.906,0	96,8	12.026,0	97,8	96,8
Greve in Chianti	16.899,0	169,0	10.987,0		169,0	13.327,0	13.886,0	13.327,0	78,9	13.886,0	82,2	78,9
San Casciano in Val di Pesa	10.783,3	107,8			105,0	7.830,0	7.942,9	16.643,0	154,3	16.883,0	156,6	74,6
Chianti fiorentino	39.982,9	399,8	10.987,0	0,0	397,0	33.063,0	33.854,9	41.876,0	110,0	42.795,0	112,2	83,4
Gambassi terme	8.314,7	83,1			83,1	4.791,0	4.900,0	4.791,0	57,6	4.900,0	58,9	57,6
Montespertoli	12.497,4	125,0			125,0	13.236,0	13.195,0	13.236,0	105,9	13.195,0	105,6	105,9
Colli toscani	20.812,0	208,1	0,0	0,0	208,1	18.027,0	18.095,0	18.027,0	81,8	18.095,0	82,3	81,8
Tot GAL	270.194,0	2.701,9	185.070,0	8.897,0	2.488,9	183.179	183.892	310.938	216,0	307.716	211,4	76,1

Legenda	
	Sup. comunale al netto dei nuclei abitati di San Casciano e Mercatale (2,59 kmq)

Fonte: ARS Toscana – Regione Toscana

Tabella d1) indice di spopolamento (Considera la perdita di popolazione media residente nel territorio di riferimento su cui insiste il GAL)

Comuni	Superficie comunale complessiva (kmq)	Territorio GAL (kmq)	Popolazione presente in territorio GAL 2021 (ab.)	Popolazione presente in territorio GAL 2011 (ab.)	Popolazione territorio anno 2021 (ab.)	Popolazione territorio anno 2011 (ab)	Saldo popolazione 2011-2021 (ab.)	Indice di spopolamento anno 2011-2021	Saldo popolazione 2011-2021 t. GAL (ab)	Indice di spopolamento anno 2011-2021 t. GAL
Cantagallo	95,44	95,44	3.092	3.102,0	3.092	3.102	-10	-0,32%	-10	-0,32%
Vaiano	34,10	34,10	9.943	9.821,0	9.943	9.821	122	1,24%	122	1,23%
Vernio	63,19	63,19	6.066	6.012,0	6.066	6.012	54	0,90%	54	0,89%
Montemurlo	30,64	18,43	356	333,8	19.100	17.908	1.192	6,66%	22	6,24%
Val di Bisenzio e montagna pratese	223,37	211,16	19.457	19.268,8	38.201	36.843	1.358	2,12%	188	2,01%
Barberino di Mugello	133,24	133,24	10.884	10.461,0	10.884	10.461	423	4,04%	423	3,89%
Borgo San Lorenzo	146,17	146,17	18.184	17.854,0	18.184	17.854	330	1,85%	330	1,81%
Dicomano	61,75	61,75	5.443	5.670,0	5.443	5.670	-227	-4,00%	-227	-4,17%
Firenzuola	272,12	272,12	4.436	4.828,0	4.436	4.828	-392	-8,12%	-392	-8,84%
Londa	59,40	59,40	1.824	1.827,0	1.824	1.827	-3	-0,16%	-3	-0,16%
Marradi	154,10	154,10	2.891	3.257,0	2.891	3.257	-366	-11,24%	-366	-12,66%
Palazzuolo sul Senio	108,93	108,93	1.111	1.188,0	1.111	1.188	-77	-6,48%	-77	-6,93%
Scarperia e San Piero a Sieve	116,02	116,02	12.018	11.968,0	12.018	11.968	50	0,42%	50	0,42%
Vaglia	56,94	56,94	5.208	5.065,0	5.208	5.065	143	2,82%	143	2,75%
Vicchio	138,90	138,90	8.022	8.117,0	8.022	8.117	-95	-1,17%	-95	-1,18%
Mugello	1247,57	1247,57	70.021	70.235,0	70.021	70.235	-214	-2,20%	-214	-2,51%
Calenzano (a. montana)	76,92	6,58	141	129,9	18.041	16.637	1.404	8,44%	11	7,78%
Sesto Fiorentino (a.montana)	49,01	4,27	136	132,7	48.782	47.742	1.040	2,18%	3	2,13%
Area montana e periurbana fiorentina	125,93	10,85	276	262,6	66.823	64.379	2.444	5,31%	14	4,96%
Pelago	54,85	54,85	7.760	7.509,0	7.760	7.509	251	3,34%	251	3,23%
Pontassieve	114,38	87,93	9.868	9.977,4	20.304	20.529	-225	-1,10%	-109	-1,11%
Reggello	121,25	121,25	16.529	16.076,0	16.529	16.076	453	2,82%	453	2,74%
Rufina	45,64	45,64	7.118	7.382,0	7.118	7.382	-264	-3,58%	-264	-3,71%
San Godenzo	99,25	99,25	1.060	1.231,0	1.060	1.231	-171	-13,89%	-171	-16,13%
Figline e Incisa Valdarno (a.montana)	61,75	5,30	0	0	23.219	23.124	95	0,00%	0	0,00%
Valdisieve	497,12	414,22	42.335	42.175,4	75.990	75.851	139	-2,07%	160	-2,50%
Barberino Tavarnelle	123,01	123,01	11.906	12.026,0	11.906	12.026	-120	-1,00%	-120	-1,01%
Greve in Chianti	168,99	168,99	13.327	13.886,0	13.327	13.886	-559	-4,03%	-559	-4,19%
San Casciano in Val di Pesa	107,83	105,00	7.830	7.942,9	16.643	16.883	-240	-1,42%	-113	-1,44%
Chianti fiorentino	399,83	397,00	33.063	33.854,9	41.876	42.795	-919	-2,15%	-792	-2,21%
Gambassi terme	83,15	83,15	4.791	4.900,0	4.791	4.900	-109	-2,22%	-109	-2,28%
Montespertoli	124,97	124,97	13.236	13.195,0	13.236	13.195	41	0,31%	41	0,31%
Colli toscani	208,12	208,12	18.027	18.095,0	18.027	18.095	-68	-0,96%	-68	-0,98%
Tot GAL	2701,94	2488,92	183.180	183.892	310.938	308.198	2.740	0,01%	-712	-0,21%

Fonte: ISTAT 2011-2021

Tabella d2) Bilancio demografico (2021)

Comuni	Saldo migratorio (ab.)	Percentuale saldo migratorio su popolazione tot 2021	Nati nell'intero comune 2021 (ab.)	Morti nell'intero comune 2021 (ab.)	Saldo naturale nell'intero comune 2021 (ab.)	Percentuale saldo naturale su popolazione tot 2021	popolazione Tot 2021
Cantagallo	27	0,87%	14	44	-30	-0,97%	3.092
Vaiano	36	0,36%	68	168	-70	-0,70%	9.943
Vernio	34	0,56%	29	86	-57	-0,94%	6.066
Montemurlo	121	0,63%	125	206	-81	-0,42%	19.100
Val di Bisenzio e montagna pratese	218	0,57%	236	504	-238	-0,62%	38.201
Barberino di Mugello	69	0,63%	81	117	-36	-0,33%	10.884
Borgo San Lorenzo	53	0,29%	129	240	-111	-0,61%	18.184
Dicomano	41	0,75%	35	74	-39	-0,72%	5.443
Firenzuola	15	0,34%	20	84	-64	-1,44%	4.436
Londa	22	1,21%	7	28	-21	-1,15%	1.824
Marradi	5	0,17%	11	62	-51	-1,76%	2.891
Palazzuolo sul Senio	3	0,27%	7	19	-12	-1,08%	1.111
Scarperia e San Piero a Sieve	37	0,31%	70	118	-48	-0,40%	12.018
Vaglia	21	0,40%	38	73	-35	-0,67%	5.208
Vicchio	24	0,30%	48	99	-51	-0,64%	8.022
Mugello	290	0,41%	181	399	-218	-0,31%	70.021
Calenzano (a. montana)	16	0,09%	130	186	-56	-0,31%	18.041
Sesto Fiorentino (a.montana)	154	0,32%	302	630	-328	-0,67%	48.782
Area montana e periurbana fiorentina	170	0,25%	432	816	-384	-0,57%	66.823
Pelago	52	0,67%	61	97	-36	-0,46%	7.760
Pontassieve	95	0,47%	136	271	-135	-0,66%	20.304
Reggello	33	0,20%	120	185	-65	-0,39%	16.529
Rufina	-8	-0,11%	36	84	-48	-0,67%	7.118
San Godenzo	0	0,00%	5	16	-11	-1,04%	1.060
Figline e Incisa Valdarno (a.montana)	95	0,41%	158	264	-106	-0,46%	23.219
Valdisieve	267	0,35%	516	917	-401	-0,53%	75.990
Barberino Tavarnelle	26	0,22%	70	136	-66	-0,55%	11.906
Greve in Chianti	34	0,26%	78	188	-110	-0,83%	13.327
San Casciano in Val di Pesa	33	0,20%	98	212	-114	-0,68%	16.643
Chianti fiorentino	93	0,22%	246	536	-290	-0,69%	41.876
Gambassi terme	16	0,33%	31	64	-33	-0,69%	4.791
Montespertoli	22	0,17%	77	148	-71	-0,54%	13.236
Colli toscani	38	0,21%	108	212	-104	-0,58%	18.027
Tot GAL	1.076	0,35%	1.719	3.384	-1.635	-0,53%	310.938
Toscana	24.033	0,65%	22.592	47.505	-24.913	-0,67%	3.692.865
Italia	160.054	0,27%	400.249	701.346	-301.097	-0,51%	59.236.213

Fonte: ISTAT 2021- ARS Toscana

Tabella e) indice di invecchiamento – f) indice di dipendenza - h) tasso di disoccupazione

Comuni	Indice di invecchiamento anno 2021	Indice di invecchiamento anno 2011	Incremento Indice di invecchiamento 2011-2021 (%)	Indice di dipendenza anziani anno 2021	Indice di dipendenza anziani anno 2011	Incremento % Indice di dipendenza anziani 2011-2021	Indice di dipendenza bambini anno 2021	Indice di dipendenza tot. anno 2021	Indice di disoccupazione anno 2011 (%)	Indice di disoccupazione anno 2021 (%)	Variazione indice di disoccupazione 2021-2011 (%)
Cantagallo	211,14	182,91	13,37	39,6	36,1	8,7	17,6	57,2	6,97	6,40	-0,57
Vaiano	241,76	184,97	23,49	46,3	34,3	26,0	18,3	64,6	6,77	6,31	-0,46
Vernio	265,31	208,28	21,50	45,9	39,1	14,7	16,6	62,5	8,97	7,50	-1,47
Montemurlo	169,13	136,65	19,20	38,1	30,0	21,2	21,6	59,7	8,6	7,35	-1,25
Val di Bisenzio e montagna pratese	221,84	178,20	19,39	42,5	34,9	17,7	18,5	61,0	7,83	6,89	-0,93
Barberino di Mugello	178,46	142,88	19,94	38,2	31,0	18,7	21,3	59,5	7,01	6,66	-0,35
Borgo San Lorenzo	193,22	150,59	22,06	40,8	32,5	20,4	20,6	61,4	6,52	6,65	0,13
Dicomano	200,45	148,13	26,10	39,2	31,5	19,6	19,1	58,3	6,49	7,31	0,82
Firenzuola	262,55	215,87	17,78	50,7	45,2	10,8	18,7	69,4	5,78	5,54	-0,24
Londa	214,8	119,65	44,30	36,5	28,1	23,2	16,0	52,5	7,21	7,51	0,30
Marradi	329,25	282,44	14,22	57,2	47,0	17,8	17,8	75,0	4,16	4,94	0,78
Palazzuolo sul Senio	385,15	305,98	20,56	65,0	49,5	23,8	17,8	82,7	6,56	6,03	-0,53
Scarperia e San Piero a Sieve	184,74	140,14	24,14	37,9	30,3	20,0	19,0	56,9	6,4	6,15	-0,25
Vaglia	232,94	165,01	29,16	43,6	33,6	22,8	18,1	61,7	5,13	7,21	2,08
Vicchio	200,3	153,45	23,39	40,0	34,1	14,8	18,9	58,9	7,17	6,83	-0,34
Mugello	238,19	182,41	24,16	44,9	36,3	19,2	18,7	63,6	6,24	6,48	0,24
Calenzano (a. montana)	183,32	165,37	9,79	40,7	34,3	15,6	21,4	62,0	6,3	5,86	-0,44
Sesto Fiorentino (a.montana)	210,83	190,04	9,86	43,9	39,4	10,3	20,3	64,2	6,9	6,66	-0,24
Area montana e periurbana fiorentina	197,08	177,71	9,83	42,3	36,9	12,9	20,8	63,1	6,60	6,26	-0,34
Pelago	205,03	163,82	20,10	40,7	35,8	12,1	19,5	60,2	4,96	6,54	1,58
Pontassieve	226,36	194,34	14,15	47,9	38,6	19,5	20,8	68,7	5,98	7,41	1,43
Reggello	201,15	157,46	21,72	40,9	33,5	18,0	20,2	61,0	6,11	6,24	0,13
Rufina	233,33	153,78	34,09	42,6	32,8	23,1	17,4	60,0	5,42	6,14	0,72
San Godenzo	296,26	226,81	23,44	49,9	38,8	22,3	16,0	65,9	6,63	7,00	0,37
Figline e Incisa Valdarno (a.montana)	209,78	170,3	18,82	42,4	34,5	18,6	19,6	61,9	6,7	7,24	0,54
Valdiseve	228,65	177,75	22,05	44,1	35,7	18,9	18,9	63,0	5,97	6,76	0,79
Barberino Tavarnelle	204,61	153,98	24,74	42,7	32,7	23,4	20,0	62,7	5,85	6,56	0,71
Greve in Chianti	222,9	147,39	33,88	41,5	34,0	18,3	18,0	59,5	5,08	7,21	2,13
San Casciano in Val di Pesa	229,21	170,06	25,81	46,2	37,4	19,0	19,6	65,8	5,71	7,23	1,52
Chianti fiorentino	218,91	157,14	28,14	43,5	34,7	20,2	19,2	62,7	5,55	7,00	1,45
Gambassi terme	214,51	167,77	22,26	40,9	32,7	19,9	18,5	59,3	5,24	6,74	1,50
Montespertoli	191,88	124,61	35,06	36,9	29,4	20,4	18,5	55,4	6,18	6,97	0,79
Colli toscani	203,20	146,19	28,66	38,9	31,0	20,2	18,5	57,4	5,71	6,85	1,14
Tot GAL	217,97	169,90	22,04	42,7	34,9	18,2	19,1	61,8	6,32	6,71	0,39

Legenda	
	dati riferiti all'intero comune (non a.montana)

Fonte: ARS Toscana – Regione Toscana

Tabella g) numero occupati totale per classe di età e per settore

Comune	Occupati per settore 2021													
	Settore primario		Settore secondario		Settore terziario		TOT		% Settore primario		% Settore secondario		% Settore terziario	
	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti
Cantagallo	44	32	163	853	69	87	276	972	15,94	3,29	59,06	87,76	25,00	8,95
Vaiano	52	34	591	1.789	267	607	910	2.430	5,71	1,40	64,95	73,62	29,34	24,98
Vernio	54	54	267	437	110	203	431	694	12,53	7,78	61,95	62,97	25,52	29,25
Montemurlo	46	42	2.561	10.229	785	1.851	3.392	12.122	1,36	0,35	75,50	84,38	23,14	15,27
Val di Bisenzio e montagna pratese	196	162	3.582	13.308	1.231	2.748	5.009	16.218	3,91	1,00	71,51	82,06	24,58	16,94
Barberino di Mugello	133	182	742	2.937	353	945	1.228	5.009	10,83	3,63	60,42	58,63	28,75	18,87
Borgo San Lorenzo	179	157	1.051	2.918	689	1.711	1.919	4.786	9,33	3,28	54,77	60,97	35,90	35,75
Dicomano	66	146	254	473	133	324	453	943	14,57	15,48	56,07	50,16	29,36	34,36
Firenzuola	231	192	313	774	143	356	687	1.322	33,62	14,52	45,56	58,55	20,82	26,93
Londa	41	23	95	137	50	165	186	325	22,04	7,08	51,08	42,15	26,88	50,77
Marradi	122	107	166	417	111	214	399	738	30,58	14,50	41,60	56,50	27,82	29,00
Palazzuolo sul Senio	69	45	55	258	47	92	171	395	40,35	11,39	32,16	65,32	27,49	23,29
Scarperia e San Piero a Sieve	124	177	671	3.446	337	1.122	1.132	4.745	10,95	3,73	59,28	72,62	29,77	23,65
Vaglia	31	22	157	170	121	204	309	396	10,03	5,56	50,81	42,93	39,16	51,52
Vicchio	190	187	362	963	178	421	730	1.571	26,03	11,90	49,59	61,30	24,38	26,80
Mugello	1.186	1.238	3.866	12.493	2.162	5.554	7.214	20.230	16,44	6,12	53,59	61,75	29,97	27,45
Calenzano	87	82	1.916	9.228	942	3.943	2.945	13.253	2,95	0,62	65,06	69,63	31,99	29,75
Sesto Fiorentino	67	93	3.773	14.553	1.943	7.267	5.783	21.913	1,16	0,42	65,24	66,41	33,60	33,16
Area montana e periurbana fiorentina	154	175	5.689	23.781	2.885	11.210	8.728	35.166	1,76	0,50	65,18	67,62	33,05	31,88
Pelago	86	201	347	1.069	165	397	598	1.667	14,38	12,06	58,03	64,13	27,59	23,82
Pontassieve	196	658	1.077	3.056	658	4.403	1.931	8.117	10,15	8,11	55,77	37,65	34,08	54,24
Reggello	174	146	890	3.681	467	1.546	1.531	5.373	11,37	2,72	58,13	68,51	30,50	28,77
Rufina	86	151	390	1.156	172	272	648	1.579	13,27	9,56	60,19	73,21	26,54	17,23
San Godenzo	56	31	50	87	29	63	135	181	41,48	17,13	37,04	48,07	21,48	34,81
Figline e Incisa Valdarno	174	177	1.535	4.666	868	2.052	2.577	6.895	6,75	2,57	59,57	67,67	33,68	29,76
Valdisevie	772	1.364	4.289	13.715	2.359	8.733	7.420	23.812	10,40	5,73	57,80	57,60	31,79	36,67
Barberino Tavarnelle	277	436	1.125	4.991	626	1.358	2.028	6.785	13,66	6,43	55,47	73,56	30,87	20,01
Greve in Chianti	361	845	778	2.017	454	887	1.593	3.749	22,66	22,54	48,84	53,80	28,50	23,66
San Casciano in Val di Pesa	318	728	894	2.736	538	1.063	1.750	4.527	18,17	16,08	51,09	60,44	30,74	23,48
Chianti fiorentino	956	2.009	2.797	9.744	1.618	3.308	5.371	15.061	17,80	13,34	52,08	64,70	30,12	21,96
Gambassi terme	163	218	260	651	170	249	593	1.118	27,49	19,50	43,84	58,23	28,67	22,27
Montespertoli	313	556	814	1.970	400	818	1.527	3.344	20,50	16,63	53,31	58,91	26,20	24,46
Colli toscani	476	774	1.074	2.621	570	1.067	2.120	4.462	22,45	17,35	50,66	58,74	26,89	23,91
Tot GAL	3.740	5.722	21.297	75.662	10.825	32.620	35.862	114.949	10,43	4,98	59,39	65,82	30,19	28,38

Fonte: CCIAA Firenze – CCIAA Prato e Pistoia

Tabella i1) saldo pendolare entro comune

SPOSTAMENTO ENTRO COMUNE									
Comuni	Valori assoluti 2011			Valori assoluti 2019			Differenza 2019-2011		
	studio	lavoro	tutte le voci	studio	lavoro	tutte le voci	studio	lavoro	tutte le voci
Cantagallo	148	255	403	91	257	348	-57	2	-55
Vaiano	827	1.275	2.102	774	1.151	1.925	-53	-124	-177
Vernio	446	614	1.060	425	600	1.025	-21	-14	-35
Montemurlo	1.832	2.884	4.716	1.956	2.865	4.821	124	-19	105
Val di Bisenzio e montagna pratese	3.253	5.028	8.281	3.246	4.873	8.119	-7	-155	-162
Barberino di Mugello	1.154	2.309	3.463	1.129	2.200	3.329	-25	-109	-134
Borgo San Lorenzo	2.575	3.579	6.154	2.641	3.353	5.994	66	-226	-160
Dicomano	497	623	1.120	461	515	976	-36	-108	-144
Firenzuola	459	1.296	1.755	405	1.163	1.568	-54	-133	-187
Londa	188	222	410	169	182	351	-19	-40	-59
Marradi	245	713	958	215	665	880	-30	-48	-78
Palazzuolo sul Senio	78	282	360	73	306	379	-5	24	19
Scarperia e San Piero a Sieve	1.250	1.798	3.048	1.207	1.884	3.091	-43	86	43
Vaglia	428	268	696	340	274	614	-88	6	-82
Vicchio	794	1.037	1.831	723	963	1.686	-71	-74	-145
Mugello	7.668	12.127	19.795	7.363	11.505	18.868	-305	-622	-927
Calenzano	1.560	2.409	3.969	1.664	2.169	3.833	104	-240	-136
Sesto Fiorentino	5.694	6.465	12.159	5.947	5.967	11.914	253	-498	-245
Area montana e periurbana fiorentina	7.254	8.874	16.128	7.611	8.136	15.747	357	-738	-381
Pelago	616	828	1.444	524	728	1.252	-92	-100	-192
Pontassieve	2.077	2.652	4.729	2.107	2.649	4.756	30	-3	27
Reggello	1.419	2.258	3.677	1.252	2.041	3.293	-167	-217	-384
Rufina	651	930	1.581	542	735	1.277	-109	-195	-304
San Godenzo	54	148	202	32	145	177	-22	-3	-25
Figline e Incisa Valdarno	2.540	3.339	5.879	2.504	3.344	5.848	-36	5	-31
Valdisieve	7.357	10.155	17.512	6.961	9.642	16.603	-396	-513	-909
Barberino Tavarnelle	953	2.199	3.152	971	2.454	3.425	18	255	273
Greve in Chianti	1.422	2.719	4.141	1.140	2.507	3.647	-282	-212	-494
San Casciano in Val di Pesa	1.736	2.522	4.258	1.549	2.261	3.810	-187	-261	-448
Chianti fiorentino	4.111	7.440	11.551	3.660	7.222	10.882	-451	-218	-669
Gambassi terme	340	635	975	254	583	837	-86	-52	-138
Montespertoli	1.224	1.931	3.155	994	1.765	2.759	-230	-166	-396
Colli toscani	1.564	2.566	4.130	1.248	2.348	3.596	-316	-218	-534
Tot GAL	31.207	46.190	77.397	30.089	43.726	73.815	-1.118	-2.464	-3.582

Fonte: ISTAT 2011-2019

Tabella i2) saldo pendolare fuori comune

SPOSTAMENTO FUORI COMUNE									
Comuni	Valori assoluti 2011			Valori assoluti 2019			Differenza 2019-2011		
	studio	lavoro	tutte le voci	studio	lavoro	tutte le voci	studio	lavoro	tutte le voci
Cantagallo	277	908	1.185	370	1.010	1.380	93	102	195
Vaiano	579	2.411	2.990	645	2.771	3.416	66	360	426
Vernio	309	1.480	1.789	369	1.692	2.061	60	212	272
Montemurlo	1.049	3.785	4.834	1.215	4.402	5.617	166	617	783
Val di Bisenzio e montagna pratese	2.214	8.584	10.798	2.599	9.875	12.474	385	1.291	1.676
Barberino di Mugello	622	1.714	2.336	610	2.060	2.670	-12	346	334
Borgo San Lorenzo	469	3.133	3.602	531	3.798	4.329	62	665	727
Dicomano	369	1.484	1.853	420	1.681	2.101	51	197	248
Firenzuola	209	344	553	228	438	666	19	94	113
Londa	127	443	570	151	562	713	24	119	143
Marradi	130	418	548	125	415	540	-5	-3	-8
Palazzuolo sul Senio	43	120	163	42	110	152	-1	-10	-11
Scarperia e San Piero a Sieve	736	2.902	3.638	806	3.099	3.905	70	197	267
Vaglia	411	1.626	2.037	482	1.849	2.331	71	223	294
Vicchio	550	1.927	2.477	611	2.270	2.881	61	343	404
Mugello	3.666	14.111	17.777	4.006	16.282	20.288	340	2.171	2.511
Calenzano	1.053	4.113	5.166	1.252	5.175	6.427	199	1.062	1.261
Sesto Fiorentino	2.125	11.346	13.471	2.403	13.448	15.851	278	2.102	2.380
Area montana e periurbana fiorentina	3.178	15.459	18.637	3.655	18.623	22.278	477	3.164	3.641
Pelago	593	1.973	2.566	742	2.328	3.070	149	355	504
Pontassieve	1.018	4.799	5.817	1.179	5.135	6.314	161	336	497
Reggello	1.233	3.690	4.923	1.381	4.508	5.889	148	818	966
Rufina	512	1.965	2.477	591	2.201	2.792	79	236	315
San Godenzo	104	231	335	94	261	355	-10	30	20
Figline e Incisa Valdarno	1.192	5.048	6.240	1.325	5.740	7.065	133	692	825
Valdisieve	4.652	17.706	22.358	5.312	20.173	25.485	660	2.467	3.127
Barberino Tavarnelle	1.082	2.523	3.605	1.017	2.291	3.308	-65	-232	-297
Greve in Chianti	1.039	2.287	3.326	1.063	2.644	3.707	24	357	381
San Casciano in Val di Pesa	1.085	3.499	4.584	1.235	4.001	5.236	150	502	652
Chianti fiorentino	3.206	8.309	11.515	3.315	8.936	12.251	109	627	736
Gambassi terme	409	1.315	1.724	477	1.439	1.916	68	124	192
Montespertoli	1.101	3.106	4.207	1.265	3.622	4.887	164	516	680
Colli toscani	1.510	4.421	5.931	1.742	5.061	6.803	232	640	872
Tot GAL	18.426	68.590	87.016	20.629	78.950	99.579	2.203	10.360	12.563

Fonte: ISTAT 2011-2019

Tabella j1) numero di presenze turistiche giornaliere 2011

Comune	2011											variazione % 2011-2021						
	N. esercizi	N. camere	N. letti	settore		arrivi			presenze			N. esercizi	arrivi			presenze		
				alberghiero	extralberghiero	italiani	stranieri	totale	italiani	stranieri	totale		italiani	stranieri	totale	italiani	stranieri	totale
Cantagallo	8	102	34	0	8	994	178	1.172	2.621	913	3.534	-33	-101	-68	-95	-101	-64	-90
Vaiano	6	58	26	0	6	801	203	1.004	1.880	917	2.797	45	14	61	30	46	65	54
Vernio	18	211	100	2	16	1.821	316	2.137	12.998	1.505	14.503	-38	11	-263	0	-9	-335	-18
Montemurlo	12	134	58	0	12	589	201	790	8.721	1.657	10.378	14	12	43	22	-344	0	-187
Val di Bisenzio e montagna pratese	44	505	219	2	42	4.205	898	5.103	26.220	4.992	31.212	-3	-16	-57	-11	-102	-83	-60
Barberino di Mugello	42	1.062	494	9	33	31.431	12.233	43.664	86.266	48.161	134.427	0	-21	-69	-31	-42	-202	-75
Borgo San Lorenzo	48	1.258	570	9	39	10.896	6.280	17.176	48.372	32.355	80.727	-17	14	-1	9	-98	-45	-73
Dicomano	26	392	216	0	26	1.782	1.994	3.776	6.502	15.963	22.465	10	-71	-112	-91	-46	-172	-118
Firenzuola	27	631	254	7	20	4.018	1.021	5.039	26.677	3.530	30.207	13	0	11	2	-238	-7	-170
Londa	10	315	84	0	10	423	480	903	2.240	3.841	6.081	29	-12	-17	-14	-172	-56	-85
Marradi	25	375	147	2	23	2.316	893	3.209	15.438	8.672	24.110	7	-10	-66	-21	-31	-116	-53
Palazzuolo sul Senio	15	777	424	3	12	3.888	972	4.860	14.485	8.184	22.669	6	-39	-28	-37	-69	-189	-99
Scarperia e San Piero a Sieve	48	1.117	455	7	41	19.311	11.726	31.037	42.028	45.204	87.232	17	24	-57	6	-4	-147	-48
Vaglia	13	764	297	6	7	4.887	4.123	9.010	17.548	16.786	34.334	24	-50	-182	-91	-135	-245	-179
Vicchio	48	1.017	444	2	46	3.003	4.764	7.767	14.557	29.382	43.939	-4	-4	-72	-37	-52	-124	-94
Mugello	302	7.709	3.384	45	257	81.955	44.486	126.441	274.113	212.078	486.191	8	-17	-59	-31	-89	-130	-99
Calenzano	20	1.420	729	8	12	47.204	131.490	178.694	85.648	196.721	282.369	9	-7	-1.121	-225	26	-786	-105
Sesto Fiorentino	32	1.639	808	9	23	55.938	72.263	128.201	142.479	136.772	279.251	-45	-15	-340	-97	-59	-422	-141
Area montana e periurbana fiorentina	52	3.059	1.537	17	35	103.142	203.753	306.895	228.127	333.493	561.620	-18	-11	-731	-161	-17	-604	-123
Pelago	21	384	190	1	20	1.590	2.406	3.996	5.599	16.929	22.528	32	40	-46	7	27	-102	-41
Pontassieve	57	988	481	4	53	10.563	34.365	44.928	25.026	72.477	97.503	-8	-127	-578	-362	-101	-206	-170
Reggello	68	2.552	1.202	17	51	24.403	42.727	67.130	73.271	163.137	236.408	18	-51	-360	-164	-74	-328	-195
Rufina	17	135	72	10	7	521	566	1.087	2.689	3.369	6.058	-6	60	33	50	40	12	27
San Godenzo	18	257	111	3	15	2.283	559	2.842	7.406	3.848	11.254	-6	-101	-501	-131	-121	-548	-185
Figline e Incisa Valdarno	53	3.948	1.595	7	46	26.330	55.113	81.443	119.258	435.159	554.417	9	-7	-157	-76	-98	-187	-162
Valdisieve	234	8.263	3.650	42	192	65.690	135.736	201.426	233.249	694.919	928.168	7	-31	-268	-113	-54	-226	-121
Barberino Tavarnelle	177	3.234	1.438	8	169	9.276	21.964	31.240	20.153	124.644	144.797	-14	54	1	26	59	-15	8
Greve in Chianti	169	2.174	1.049	9	160	9.037	33.254	42.291	27.176	148.948	176.124	16	23	-63	-32	1	-87	-64
San Casciano in Val di Pesa	99	1.471	690	7	92	8.970	18.807	27.777	29.783	98.516	128.299	-15	17	-93	-35	-1	-135	-80
Chianti fiorentino	445	6.878	3.177	24	421	27.283	74.025	101.308	77.112	372.108	449.220	-4	31	-51	-13	20	-79	-45
Gambassi terme	58	998	538	4	54	3.620	10.493	14.113	15.060	74.772	89.832	3	37	-87	-24	-30	-141	-111
Montespertoli	81	1.705	745	4	77	6.271	12.659	18.930	26.781	102.446	129.227	1	6	-41	-21	-36	-133	-103
Colli toscani	139	2.703	1.284	8	131	9.891	23.152	33.043	41.841	177.218	219.059	2	21	-64	-23	-33	-137	-107
Tot GAL	982	20.853	9.600	96	886	226.476	346.314	572.790	647.413	1.099.889	1.747.302	-3	-1	-234	-64	-37	-226	-91

Fonte: portale Saiku Regione Toscana

Tabella j2) numero di presenze turistiche giornaliere 2021

Comune	2021											variazione % 2011-2021						
	N. esercizi	N. camere	N. letti	settore		arrivi			presenze			N. esercizi	arrivi			presenze		
				alberghiero	extralberghiero	italiani	stranieri	totale	italiani	stranieri	totale		italiani	stranieri	totale	italiani	stranieri	totale
Cantagallo	6	77	20	0	6	495	106	601	1.305	558	1.863	-33	-101	-68	-95	-101	-64	-90
Vaiano	11	91	41	0	11	929	514	1.443	3.469	2.604	6.073	45	14	61	30	46	65	54
Vernio	13	163	87	1	12	2.048	87	2.135	11.977	346	12.323	-38	11	-263	0	-9	-335	-18
Montemurlo	14	142	65	0	14	666	350	1.016	1.965	1.657	3.622	14	12	43	22	-344	0	-187
Val di Bisenzio e montagna pratese	44	473	213	1	43	4.138	1.057	5.195	18.716	5.165	23.881	-3	-16	-57	-11	-102	-83	-60
Barberino di Mugello	42	1.249	563	7	35	26.004	7.222	33.226	60.802	15.929	76.731	0	-21	-69	-31	-42	-202	-75
Borgo San Lorenzo	41	1.166	504	7	34	12.689	6.212	18.901	24.373	22.382	46.755	-17	14	-1	9	-98	-45	-73
Dicomano	29	424	205	2	27	1.043	939	1.982	4.451	5.859	10.310	10	-71	-112	-91	-46	-172	-118
Firenzuola	31	736	280	6	25	4.005	1.149	5.154	7.902	3.295	11.197	13	0	11	2	-238	-7	-170
Londa	14	305	89	0	14	379	411	790	825	2.466	3.291	29	-12	-17	-14	-172	-56	-85
Marradi	27	440	170	2	25	2.112	539	2.651	11.768	4.021	15.789	7	-10	-66	-21	-31	-116	-53
Palazzuolo sul Senio	16	844	305	2	14	2.792	757	3.549	8.583	2.830	11.413	6	-39	-28	-37	-69	-189	-99
Scarperia e San Piero a Sieve	58	1.140	448	6	52	25.499	7.457	32.956	40.466	18.284	58.750	17	24	-57	6	-4	-147	-48
Vaglia	17	875	318	6	11	3.257	1.463	4.720	7.456	4.866	12.322	24	-50	-182	-91	-135	-245	-179
Vicchio	46	979	383	2	44	2.893	2.773	5.666	9.571	13.127	22.698	-4	-4	-72	-37	-52	-124	-94
Mugello	321	8.156	3.264	40	281	80.673	28.922	109.595	176.197	93.059	269.256	8	-4	-72	-37	-52	-124	-94
Calenzano	22	1.378	660	8	14	44.229	10.767	54.996	115.653	22.205	137.858	9	-7	-1.121	-225	26	-786	-105
Sesto Fiorentino	22	1.532	713	5	17	48.786	16.417	65.203	89.544	26.206	115.750	-45	-15	-340	-97	-59	-422	-141
Area montana e periurbana fiorentina	44	2.910	1.372	13	31	93.015	27.184	120.199	205.197	48.411	253.608	-18	-11	-731	-161	-17	-604	-123
Pelago	31	628	292	0	31	2.663	1.647	4.310	7.628	8.362	15.990	32	40	-46	7	27	-102	-41
Pontassieve	53	955	445	1	52	4.649	5.069	9.718	12.454	23.724	36.178	-8	-127	-578	-362	-101	-206	-170
Reggello	83	2.594	1.185	15	68	16.129	9.280	25.409	42.098	38.140	80.238	18	-51	-360	-164	-74	-328	-195
Rufina	16	207	110	12	4	1.316	841	2.157	4.499	3.830	8.329	-6	60	33	50	40	12	27
San Godenzo	17	214	79	1	16	1.135	93	1.228	3.358	594	3.952	-6	-101	-501	-131	-121	-548	-185
Figline e Incisa Valdarno	58	5.730	1.717	7	51	24.697	21.458	46.155	60.203	151.656	211.859	9	-7	-157	-76	-98	-187	-162
Valdisevie	258	10.328	3.827	36	222	50.589	38.388	88.977	130.240	226.306	356.546	7	-31	-268	-113	-54	-226	-121
Barberino Tavarnelle	155	3.470	1.528	7	148	20.012	22.259	42.271	49.004	108.220	157.224	-14	54	1	26	59	-15	8
Greve in Chianti	202	2.766	1.265	8	194	11.678	20.434	32.112	27.528	79.565	107.093	16	23	-63	-32	1	-87	-64
San Casciano in Val di Pesa	86	1.457	661	4	82	10.826	9.766	20.592	29.488	41.869	71.357	-15	17	-93	-35	-1	-135	-80
Chianti fiorentino	443	7.693	3.454	19	424	42.516	52.459	94.975	106.020	229.654	335.674	-4	31	-51	-13	20	-79	-45
Gambassi terme	60	971	496	3	57	5.746	5.616	11.362	11.624	31.007	42.631	3	37	-87	-24	-30	-141	-111
Montespertoli	82	1.920	818	4	78	6.639	8.969	15.608	19.723	44.035	63.758	1	6	-41	-21	-36	-133	-103
Colli toscani	142	2.891	1.314	7	135	12.385	14.585	26.970	31.347	75.042	106.389	2	21	-64	-23	-33	-137	-107
Tot GAL	994	22.123	9.616	80	914	232.727	124.207	356.934	537.477	451.331	988.808	-3	-1	-234	-64	-37	-226	-91

Fonte: portale Saiku Regione Toscana

k) zone A ai sensi del D.M. 1444/1968

La cartografia è presente in formato cartaceo e/o digitale presso la sede operativa del GAL

Tabella I) SAU e SAT, anche suddivise per categoria di coltura

Comuni	SAT	SAT										Sup. Boschiva
		SAU	SAU									
			prati/pascoli	estensive	vite	coltivazioni legnose/frutticole	olivo	ortive	officinali/aromatiche	vivai		
Cantagallo	6.923,5	1.394,6	38,1	19,7	0,3	13,3	10,6	8,4	0,0	0,0	5.528,9	
Vaiano	1.409,5	302,3	123,6	18,9	3,5	5,2	149,0	1,6	0,0	0,5	1.107,2	
Vernio	3.101,5	51,8	22,6	12,7	0,5	4,2	6,1	5,7	0,0	0,0	3.049,7	
Montemurlo	1.257,3	356,5	29,3	136,7	12,5	9,9	161,7	2,3	0,0	4,0	900,8	
Val di Bisenzio e montagna pratense	11.387,4	800,8	213,6	188,1	16,7	32,5	327,4	17,9	0,0	4,5	10.586,6	
Barberino di Mugello	5.791,8	1.394,6	734,0	501,5	3,9	52,3	84,9	14,8	2,9	0,3	4.397,3	
Borgo San Lorenzo	8.171,1	3.271,8	882,2	2.070,5	30,7	103,6	46,8	132,9	2,8	2,3	4.899,3	
Dicomano	3.272,3	704,2	246,6	213,3	51,3	69,4	118,0	5,6	0,0	0,0	2.568,1	
Firenze	16.690,8	5.044,9	3.018,2	1.578,3	0,2	415,1	0,0	33,0	0,0	0,0	11.645,8	
Londa	3.721,0	143,3	72,9	16,0	4,5	12,5	33,8	3,1	0,4	0,0	3.577,7	
Marradi	9.781,2	2.011,4	792,0	884,9	8,5	311,5	3,7	4,8	2,6	3,3	7.769,8	
Palazzuolo sul Senio	7.015,3	844,7	412,6	157,5	0,7	270,6	0,2	1,7	1,4	0,0	6.170,5	
Scarperia e San Piero a Sieve	6.827,7	2.858,9	668,5	1.918,2	50,9	61,6	87,8	68,9	2,9	0,0	3.968,9	
Vaglia	2.849,6	747,1	402,7	211,8	17,7	9,3	101,8	3,3	0,4	0,0	2.102,4	
Vicchio	9.677,4	2.904,4	674,4	1.738,8	42,6	285,2	90,2	68,6	4,6	0,0	6.772,9	
Mugello	73.798,1	19.925,4	7.904,3	9.290,9	211,0	1.591,2	567,3	336,8	18,0	5,9	53.872,7	
Calenzano	2.751,1	729,5	105,1	121,7	24,2	17,8	458,6	0,9	0,4	0,8	2.021,6	
Sesto Fiorentino	1.631,6	615,6	21,0	267,4	3,5	7,5	310,3	5,9	0,0	0,0	1.016,0	
Area montana e periurbana fiorentina	4.382,7	1.345,1	126,0	389,1	27,7	25,3	768,9	6,8	0,4	0,8	3.037,7	
Pelago	3.239,8	1.022,1	79,4	123,7	387,8	25,8	397,1	2,1	5,7	0,4	2.217,6	
Pontassieve	6.052,4	2.285,9	160,3	483,1	511,3	97,9	1.016,9	14,5	1,2	0,7	3.766,5	
Reggello	6.227,8	1.763,7	88,9	725,0	147,3	109,1	653,9	33,6	0,3	5,5	4.464,1	
Rufina	2.534,9	566,9	27,5	119,0	206,9	26,6	169,5	11,2	5,1	1,0	1.968,0	
San Godenzo	7.542,1	627,5	388,6	31,4	0,6	193,1	8,9	4,9	0,0	0,0	6.914,5	
Figline e Incisa Valdarno	3.961,4	1.694,2	270,8	716,9	191,5	86,7	378,6	48,0	1,1	0,5	2.267,2	
Valdisieve	29.558,3	7.960,3	1.015,6	2.199,1	1.445,4	539,4	2.624,9	114,3	13,5	8,1	21.598,1	
Barberino Tavarnelle	5.910,8	4.230,0	254,9	1.380,0	1.535,5	138,0	902,9	13,2	2,9	2,5	1.680,8	
Greve in Chianti	9.374,9	3.257,2	81,0	471,8	1.746,7	118,1	831,4	3,9	1,3	2,9	6.117,7	
San Casciano in Val di Pesa	4.632,2	3.846,6	89,7	839,8	1.538,7	103,0	1.256,3	15,3	0,3	3,5	785,6	
Chianti fiorentino	19.918,0	11.333,8	425,6	2.691,6	4.820,9	359,1	2.990,7	32,5	4,6	8,9	8.584,2	
Gambassi terme	3.984,6	2.559,8	286,9	1.088,8	840,9	63,7	260,5	17,7	1,2	0,0	1.424,8	
Montespertoli	6.390,1	5.979,7	209,2	2.239,9	2.257,3	270,9	977,7	23,5	0,7	0,4	410,4	
Colli toscani	10.374,7	8.539,5	496,1	3.328,7	3.098,2	334,6	1.238,2	41,2	1,9	0,4	1.835,2	
Tot GAL	149.419,3	49.904,8	10.181,3	18.087,5	9.620,0	2.882,2	8.517,3	549,6	38,3	28,6	99.514,4	

Fonte: Inventario forestale Regione Toscana – ARTEA 2022

Tabella m) superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo e per categoria di proprietà

Comuni	Tot Sup boschiva (ha)	Sup. Pinete*	Sup. Cerrete	Sup. Castagnete	Sup. Faggete	Sup. Roverete	Sup. Carpinate/ Ostriete	Sup. Douglasia	Sup. Robiniete	Sup. Leccete	Sup. Cipressete
Cantagallo	5.529	271	250	2.659	1.664	138	405	84	50	0	8
Vaiano	1.107	219	43	175	24	281	270	0	59	10	26
Vernio	3.050	24	148	1.427	590	200	99	478	83	0	0
Montemurlo	901	332	254	199	22	0	27	0	24	0	42
Val di Bisenzio e montagna pratense	10.587	846	696	4.461	2.301	618	802	562	216	10	75
Barberino di Mugello	4.397	550	1.022	1.351	399	770	235	0	70	0	0
Borgo San Lorenzo	6.089	388	1.061	1.190	1.362	410	1.516	23	140	0	0
Dicomano	2.568	54	926	834	625	0	38	22	58	0	11
Firenzuola	11.646	320	2.820	2.255	3.032	566	2.178	466	8	0	0
Londa	3.578	290	1.466	650	505	223	167	213	65	0	0
Marradi	7.770	558	318	591	1.535	392	4.347	0	9	0	19
Palazzuolo sul Senio	6.171	191	231	694	1.299	607	3.138	0	10	0	0
Scarperia e San Piero a Sieve	3.969	229	1.429	761	733	363	266	111	77	0	0
Vaglia	2.102	106	683	238	0	507	443	28	42	0	56
Vicchio	6.773	90	486	1.570	2.581	1.438	321	25	263	0	0
Mugello	55.062	2.775	10.442	10.132	12.071	5.276	12.651	888	740	0	86
Calenzano	2.022	274	674	0	0	440	482	0	10	8	134
Sesto Fiorentino	1.016	238	122	0	0	286	59	0	22	30	258
Area montana e periurbana fiorentina	3.038	512	796	0	0	726	541	0	32	38	392
Pelago	2.218	230	508	230	118	480	16	550	59	10	17
Pontassieve	3.766	198	1.268	777	0	766	506	15	81	60	95
Reggello	4.464	421	648	881	1.086	917	42	71	363	36	0
Rufina	1.968	330	938	266	0	327	22	0	72	0	13
San Godenzo	6.915	146	581	1.247	3.962	785	177	8	8	0	0
Figline e Incisa Valdarno	2.267	109	224	672	0	1.034	19	0	174	10	25
Valdisieve	21.598	1.434	4.167	4.073	5.166	4.308	782	644	758	116	150
Barberino Tavarnelle	1.681	42	329	0	0	925	0	0	27	72	286
Greve in Chianti	6.118	1.131	518	1.006	0	2.914	174	56	16	275	27
San Casciano in Val di Pesa	786	246	213	0	0	262	11	0	32	22	0
Chianti fiorentino	8.584	1.419	1.060	1.006	0	4.100	186	56	75	370	313
Gambassi terme	1.425	78	252	0	0	333	0	0	0	762	0
Montespertoli	410	102	106	0	0	127	0	0	0	17	58
Colli toscani	1.835	179	358	0	0	460	0	0	0	779	58
Tot GAL	100.704	7.167	17.520	19.672	19.537	15.489	14.962	2.150	1.821	1.313	1.074

Legenda											
	Sup. Pinete (ha)*	P.domestico;	P.marittimo;	P. d'Aleppo;	P.nero						

Fonte: Inventario forestale Regione Toscana

Tabella n) superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013

Comuni	Inclusione	Superficie Montana (ha)	Territorio Montano A	Territorio Montano B
Cantagallo	T	9.543,69	9.543,69	
Vaiano	P	2.805,44	1.861,97	943,47
Vernio	T	6.318,99	6.318,99	
Montemurlo	P	1.586,60	1.586,60	256,01
Val di Bisenzio e montagna pratese		20.254,71	19.311,24	1.199,48
Barberino di Mugello	T	13.323,90	13.323,90	
Borgo San Lorenzo	T	14.616,90	14.616,90	
Dicomano	T	6.175,03	6.175,03	
Firenze	T	27.212,01	27.212,01	
Londa	T	5.939,55	5.939,55	
Marradi	T	15.409,93	15.409,93	
Palazzuolo sul Senio	T	10.892,77	10.892,77	
Scarperia e San Piero a Sieve	T	24.926,02	24.926,02	
Vaglia	T	5.693,67	5.693,67	
Vicchio	T	13.889,99	13.889,99	
Mugello		138.079,79	138.079,79	
Calenzano	P	657,66	657,66	
Sesto Fiorentino	P	427,16	427,16	
Area montana e periurbana fiorentina		1.084,82	1.084,82	
Pelago	P	4.402,06	3.692,04	710,03
Pontassieve	P	8.792,85	4.897,16	3.895,68
Reggello	P	8.411,34	5.320,69	3.090,65
Rufina	T	4.563,72	4.563,72	
San Godenzo	T	9.925,26	9.925,26	
Figline e Incisa Valdarno	P	530,42	530,42	
Valdisieve		36.625,65	28.929,29	7.696,36
Barberino Tavarnelle	N			
Greve in Chianti	P	10.987,26	10.987,26	
San Casciano in Val di Pesa	N			
Chianti fiorentino		10.987,26	10.987,26	
Gambassi terme	N			
Montespertoli	N			
Colli toscani				
Tot GAL		207.032,22	198.392,40	8.895,84

Legenda	
T	Totale
P	Parziale
N	Nessuna
Territorio Montano A	Territorio classificato montano ai sensi dell'art.3 L.R.82/2000
Territorio Montano B	Territorio classificato montano ai sensi dell'art.3bis L.R.82/2000

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Tabella o) superficie zone montane ai fini regionali

Comuni	Inclusione	Zone Tipo 24 (ha)	Zone Tipo 25 (ha)
Cantagallo	T	9.543,69	
Vaiano	T	3.409,56	
Vernio	T	6.318,99	
Montemurlo	P	1.437,62	
Val di Bisenzio e montagna pratese		20.709,86	
Barberino di Mugello	T	13.323,90	
Borgo San Lorenzo	T		14.616,90
Dicomano	T		6.175,03
Firenzuola	T	27.212,01	
Londa	T	5.939,55	
Marradi	T	15.409,93	
Palazzuolo sul Senio	T	10.892,77	
Scarperia e San Piero a Sieve	T		24.926,02
Vaglia	T		5.693,67
Vicchio	T		13.889,99
Mugello		72.778,17	65.301,62
Calenzano	T		7.692,27
Sesto Fiorentino	P	360,03	
Area montana e periurbana fiorentina		360,03	7.692,27
Pelago	P	3.800,91	
Pontassieve	T		11.438,05
Reggello	P		8.066,13
Rufina	T		4.563,72
San Godenzo	T	9.925,26	
Figline e Incisa Valdarno	P	5.888,60	
Valdisieve		19.614,77	24.067,90
Barberino Tavarnelle	N		
Greve in Chianti	N		
San Casciano in Val di Pesa	N		
Chianti fiorentino			
Gambassi terme	N		
Montespertoli	N		
Colli toscani			
Tot GAL		113.462,82	97.061,79
Legenda			
Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013			
Zone tipo 24	zone montane		
Zone tipo 25	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane		

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Tabella q) superficie zone SIC, ZPS, SIR – r) superficie zone Natura

Nome	Cod. Natura 2000	Tipologia	Superficie (ha)	Comuni
Appennino pratese	IT5150003	ZSC	4.190,90	Cantagallo
				Vernio
Monte Ferrato e M. Iavello*	IT5150002	ZSC	958,13	Cantagallo
				Montemurlo
				vaiano
La Calvana*	IT5150001	ZSC	3.475,11	Cantagallo
				Vaiano
				Barberino di Mugello
				Calenzano
Monte Morello*	IT5140008	ZSC	4.160,73	Vaglia
				Sesto Fiorentino
				Calenzano
Bosco ai Frati	IT5140006	SIC	171,23	Barberino di Mugello
Sasso di Castro e Monte Beni	IT5140002	ZSC	812,02	Firenzuola
Passo della Raticosa, Sassi di San Zanobi e della Mantasca	IT5140001	ZSC	2.208,16	Firenzuola
Giogo - Colla di Casaglia	IT5140004	ZSC	6.111,12	Firenzuola
				Palazzuolo sul Senio
				Borgo San Lorenzo
				Marradi
Muraglione - Acqua Cheta	IT5140005	ZSC	4.884,87	Marradi
				Dicomano
				San Godenzo
Camaldoli Scodella Campigna Badia Prataglia*	IT5180004	ZPS	1.918,49	San Godenzo
Foreste alto bacino dell'Arno*	IT5180002	ZSC	1.702,71	San Godenzo
				Londa
				Dicomano
Vallombrosa e Bosco di S. Antonio	IT5140012	ZSC	2.696,96	Pelago
				Reggello
Poggio Ripaghera - Santa Brigida	IT5140009	ZSC	417,51	Pontassieve
				Borgo San Lorenzo
Monti del Chianti*	IT5190002	ZSC	1.326,09	Figline e Incisa Valdarno
				Greve in Chianti

Legenda	
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
ZPS	Zone Protezione Speciale
RNS	Riserva Naturale Statale
*	Superficie parzializzata per i comuni appartenenti al GAL

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

s) superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili

All'interno del territorio di competenza del GAL START non sono presenti zone ZVN. La cartografia delle zone di rispetto delle risorse idropotabili è presente in formato cartaceo e/o digitale presso la sede operativa del GAL.

Tabella t) superficie aziende con Agricoltura biologica

Comuni	2021							2016						
	N. Aziende Bio	Sup (ha)	Bio (ha)	Conv (ha)	SAU (ha)	SAU Bio (ha)	SAU in Bio (ha)	N. Aziende Bio	Sup (ha)	Bio (ha)	Conv (ha)	SAU (ha)	SAU Bio (ha)	SAU in Bio (ha)
Cantagallo	1	314,06	79,74	0,00	0,56	0,00	1%	2	214,33	2,34	0,00	79,44	2,34	3%
Vaiano	11	403,35	147,09	28,04	280,98	175,13	62%	11	552,15	110,78	10,52	392,73	121,30	31%
Vernio	3	473,46	3,38	0,70	43,73	4,09	9%	3	363,57	8,32	0,00	58,84	8,32	14%
Montemurlo	4	389,19	53,73	20,93	386,99	74,66	19%	7	531,16	83,16	27,98	503,47	111,14	22%
Val di Bisenzio e montagna pratense	19	1.580,07	283,95	49,68	712,26	253,89	23%	23	1.661,21	204,60	38,50	1.034,48	243,10	18%
Barberino di Mugello	18	2.299,06	187,40	12,76	1.253,17	200,16	16%	20	4.026,58	667,12	150,06	1.785,64	817,19	46%
Borgo San Lorenzo	27	3.991,93	1.497,50	155,19	3.205,14	1.652,69	52%	16	2.887,89	705,84	48,87	2.482,70	754,71	30%
Dicomano	10	1.380,80	176,92	49,72	712,02	226,64	32%	8	1.173,85	197,35	42,03	737,37	239,38	32%
Firenzuola	61	7.817,93	2.783,08	788,08	5.032,79	3.571,16	71%	48	5.468,09	2.624,15	316,73	4.338,68	2.940,88	68%
Londa	6	2.426,75	59,26	2,72	138,47	61,98	45%	6	1.731,81	58,63	4,58	155,71	63,21	41%
Marradi	29	5.665,79	834,30	204,29	1.976,94	1.038,59	53%	25	3.913,55	909,79	82,48	1.606,69	992,27	62%
Palazzuolo sul Senio	18	2.178,87	408,03	60,15	825,95	468,17	57%	14	1.412,35	343,92	91,86	792,60	435,78	55%
Scarperia e San Piero a Sieve	22	3.125,14	771,93	321,21	2.573,09	1.093,13	42%	19	3.294,25	438,63	439,15	2.699,21	877,78	33%
Vaglia	14	908,21	301,31	158,30	697,69	459,61	66%	12	697,43	205,11	65,16	525,60	270,27	51%
Vicchio	36	3.713,69	545,20	447,97	2.832,66	993,17	35%	24	3.462,82	504,49	140,64	2.963,62	645,13	22%
Mugello	241	33.508,16	7.564,93	2.200,37	19.247,92	9.765,31	47%	192	28.068,63	6.655,04	1.381,57	18.087,82	8.036,61	44%
Calenzano	18	1.116,01	267,95	142,77	754,56	410,72	54%	11	798,78	155,53	91,65	733,48	247,18	34%
Sesto Fiorentino	13	610,94	70,45	98,97	606,83	169,42	28%	16	726,00	126,65	3,56	720,30	130,22	18%
Area montana e periurbana fiorentina	31	1.726,95	338,41	241,74	1.361,39	580,14	41%	27	1.524,78	282,18	95,21	1.453,78	377,39	26%
Pelago	26	1.584,35	306,17	39,97	1.013,67	346,14	34%	22	2.220,14	308,91	51,17	1.090,50	360,07	33%
Pontassieve	44	2.785,45	882,56	85,69	2.362,04	968,25	41%	41	3.041,42	881,79	157,00	2.653,43	1.038,79	39%
Reggello	43	3.308,82	430,54	191,11	1.675,70	621,65	37%	28	3.407,10	375,03	45,42	2.123,87	420,44	20%
Rufina	10	625,38	127,15	9,12	552,48	136,28	25%	12	640,17	151,54	0,17	568,11	151,71	27%
San Godenzo	18	4.380,15	344,83	79,23	574,69	424,06	74%	15	3.008,56	283,36	62,59	548,21	345,95	63%
Figline e Incisa Valdarno	33	1.931,34	559,85	95,30	1.755,98	655,15	37%	20	1.976,48	492,63	45,30	1.839,42	537,93	29%
Valdisieve	174	14.615,50	2.651,10	500,43	7.934,55	3.151,52	41%	138	14.293,87	2.493,25	361,64	8.823,55	2.854,89	35%
Barberino Tavarnelle	70	4.509,05	754,20	490,33	4.162,71	1.244,53	30%	58	4.769,25	597,69	268,79	4.579,98	1.683,41	37%
Greve in Chianti	121	4.049,79	1.370,70	516,13	3.209,00	1.886,83	59%	86	3.988,79	969,37	403,98	3.482,93	1.373,35	39%
San Casciano in Val di Pesa	89	4.168,43	1.035,53	396,79	4.073,62	1.432,33	35%	65	4.428,72	675,54	231,60	4.361,50	907,15	21%
Chianti fiorentino	280	12.727,28	3.160,43	1.403,25	11.445,33	4.563,69	41%	209	13.186,77	2.242,61	904,38	12.424,41	3.963,91	32%
Gambassi terme	89	4.168,43	1.035,53	396,79	4.073,62	1.432,33	35%	30	3.046,62	457,45	135,94	2.903,87	593,39	20%
Montespertoli	67	5.953,28	786,79	570,01	5.857,40	1.356,79	23%	55	6.263,37	496,59	505,39	6.177,17	1.001,99	16%
Colli toscani	156	10.121,71	1.822,32	966,80	9.931,02	2.789,12	29%	85	9.309,99	954,04	641,33	9.081,04	1.595,38	18%
Tot GAL	901	74.279,67	15.821,14	5.362,27	50.632,47	21.103,66	37%	674	68.045,25	12.831,72	3.422,63	50.905,07	17.071,28	29%

Legenda	
Sup (ha)	contiene gli ettari dichiarati nel PCG dell'anno, per Comune
Bio (ha)	contiene gli ettari di coltivazioni biologiche dichiarati nel PCG dell'anno
Conv (ha)	contiene gli ettari di coltivazioni in conversione al biologico dichiarati nel PCG dell'anno
SAU (ha)	contiene gli ettari di SAU dichiarati nel PCG dell'anno
SAU Bio (ha)	contiene gli ettari di SAU Bio dichiarati nel PCG dell'anno
SAU in Bio (ha)	contiene la percentuale delle coltivazioni bio (biologiche ed in conversione) sulla SAU

Fonte: ARTEA Riepilogo SAU Biologico 2021

Tabella u) parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione – p) superficie aree protette

Nome	Codice ANPIL	Codice RNR	Codice PN	Codice RSN	Superficie (ha)	Comuni
Monteferrato*	APPO01				3.129,47	Vaiano
						Vernio
Alto Carigiola e Monte delle Scalette	APPO02				942,87	Cantagallo
						Vernio
Sasso di Castro Montebeni	APFI13				804,70	Firenzuola
Monti della Calvana*	APPO04				2.943,96	Cantagallo
						Vaiano
Acquerino - Cantagallo		RRPO01			1.864,68	Cantagallo
Monti della Calvana	APFI08				1.335,17	Calenzano
						Barberino di Mugello
Gabbianello Boscotondo	APFI07				27,31	Barberino di Mugello
Torrente Terzolle	APFI10				22,33	Vaglia
Poggio Ripaghera - Santa Brigida - Valle dell'Inferno	APFI03				817,70	Pontassieve
Parco Nazionale delle foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna *			PN01		3.969,38	San Godenzo
						Londa
						Marradi
Vallombrosa				RNFI01	1.328,10	Reggello
Foresta di Sant'Antonio	APFI05				911,16	Reggello
Le Balze	APFI11				1.025,44	Reggello

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Tabella v) altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano

Comune	Uso Civico	gestore
Firenzuola	Usi civici di Cavrenno	Amministrazione Comunale
San Godenzo	Usi civici di Casale	ASBUC Comunello di Casale
	Usi civici di Castagno d'Andrea	Amministrazione Comunale

Fonte: Allegato G PIT Regione Toscana

Tabella x1) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e classi di numero di addetti

Comuni	Imprese agricoltura 2021				Imprese agricoltura 2015				% attive 2015-2021
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	
Cantagallo	43	42	1	2	49	49	3	2	-16,7
Vaiano	51	49	3	4	52	51	5	1	-4,1
Vernio	53	52	4	2	56	55	5	2	-5,8
Montemurlo	43	43	2	1	43	43	4	1	0,0
Val di Bisenzio e montagna pratese	190	186	10	9	200	198	17	6	-6,5
Barberino di Mugello	121	120	6	4	117	115	2	6	4,2
Borgo San Lorenzo	167	164	6	6	179	177	9	6	-7,9
Dicomano	64	62	5	3	67	66	1	4	-6,5
Firenzuola	179	178	4	11	185	185	9	9	-3,9
Londa	34	34	1	1	32	32	1	1	5,9
Marradi	100	97	0	4	101	98	7	4	-1,0
Palazzuolo sul Senio	61	59	2	0	60	56	4	3	5,1
Scarperia e San Piero a Sieve	116	115	6	4	120	118	13	3	-2,6
Vaglia	26	24	1	3	25	23	0	0	4,2
Vicchio	177	175	4	8	185	184	14	6	-5,1
Mugello	1.045	1.028	35	44	1.071	1.054	60	42	-2,5
Calenzano	76	76	2	3	77	75	3	5	1,3
Sesto Fiorentino	60	58	1	4	75	73	6	2	-25,9
Area montana e periurbana fiorentina	136	134	3	7	152	148	9	7	-10,4
Pelago	76	75	2	3	86	85	6	4	-13,3
Pontassieve	171	168	8	1	154	152	7	5	9,5
Reggello	161	157	3	4	161	159	10	8	-1,3
Rufina	80	78	2	1	78	77	4	4	1,3
San Godenzo	50	50	2	1	47	47	2	3	6,0
Figline e Incisa Valdarno	161	153	8	4	114	108	11	4	29,4
Valdisieve	699	681	25	14	640	628	40	28	7,8
Barberino Tavarnelle	241	238	6	9	264	261	6	7	-9,7
Greve in Chianti	319	316	6	14	347	347	14	17	-9,8
San Casciano in Val di Pesa	285	279	13	4	302	293	12	12	-5,0
Chianti fiorentino	845	833	25	27	913	901	32	36	-8,2
Gambassi terme	149	148	3	3	144	143	5	8	3,4
Montespertoli	283	280	6	5	296	293	15	11	-4,6
Colli toscani	432	428	9	8	440	436	20	19	-1,9
Tot GAL	3.347	3.290	107	109	3.416	3.365	178	138	-2,3

Fonte: CCIAA Firenze e CCIAA Prato e Pistoia

Tabella x2) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e classi di numero di addetti

Comuni	Toatale imprese 2021				Toatale imprese 2015				% attive 2015-2021
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	
Cantagallo	228	210	9	16	241	219	16	17	-4,3
Vaiano	796	695	53	46	784	682	64	68	1,9
Vernio	388	361	20	19	382	361	24	20	0,0
Montemurlo	2.829	2.500	177	185	2.939	2.565	223	228	-2,6
Val di Bisenzio e montagna pratese	4.241	3.766	259	266	4.346	3.827	327	333	-1,6
Barberino di Mugello	991	844	37	42	1.053	896	46	51	-6,2
Borgo San Lorenzo	1.693	1.494	78	72	1.744	1.529	94	95	-2,3
Dicomano	423	374	31	17	452	421	31	20	-12,6
Firenzuola	563	520	17	30	586	542	22	32	-4,2
Londa	157	139	5	6	166	151	6	7	-8,6
Marradi	304	289	7	14	327	315	19	14	-9,0
Palazuolo sul Senio	134	125	4	5	148	133	4	8	-6,4
Scarperia e San Piero a Sieve	985	888	43	47	1.061	972	68	27	-9,5
Vaglia	298	266	21	12	282	250	16	16	6,0
Vicchio	663	606	35	38	719	658	44	37	-8,6
Mugello	6.211	5.545	278	283	6.538	5.867	350	307	-5,8
Calenzano	2.276	1.908	86	97	2.339	1.938	127	120	-1,6
Sesto Fiorentino	5.146	4.430	298	219	5.143	4.457	411	282	-0,6
Area montana e periurbana fiorentina	7.422	6.338	384	316	7.482	6.395	538	402	-0,9
Pelago	541	476	23	28	604	530	35	33	-11,3
Pontassieve	1.698	1.501	82	82	1.717	1.506	105	84	-0,3
Reggello	1.301	1.178	70	66	1.312	1.190	79	76	-1,0
Rufina	598	528	26	25	654	576	33	31	-9,1
San Godenzo	122	118	3	4	124	117	5	9	0,8
Figline e Incisa Valdarno	2.295	1.948	142	106	1.971	1.654	139	72	15,1
Valdisieve	6.555	5.749	346	311	6.382	5.573	396	305	3,1
Barberino Tavarnelle	1.549	1.390	69	67	1.603	1.421	52	71	-2,2
Greve in Chianti	1.388	1.268	74	57	1.518	1.407	86	93	-11,0
San Casciano in Val di Pesa	1.594	1.427	83	61	1.667	1.503	82	96	-5,3
Chianti fiorentino	4.531	4.085	226	185	4.788	4.331	220	260	-6,0
Gambassi terme	558	480	18	24	578	513	33	24	-6,9
Montespertoli	1.372	1.246	68	55	1.460	1.320	89	75	-5,9
Colli toscani	1.930	1.726	86	79	2.038	1.833	122	99	-6,2
Tot GAL	30.890	27.209	1.579	1.440	31.574	27.826	1.953	1.706	-2,3

Fonte:

Fonte: CCIAA Firenze e CCIAA Prato e Pistoia

Tabella x3) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e classi di numero di addetti

Comuni	Totale imprese per numero di addetti 2021										totale
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	+ di 500 addetti	
Cantagallo	33	102	50	8	11	4	0	2	0	0	210
Vaiano	98	325	197	31	32	9	3	0	0	0	695
Vernio	60	198	78	16	7	2	0	0	0	0	361
Montemurlo	301	931	754	240	193	70	10	1	0	0	2.500
Val di Bisenzio e montagna pratese	492	1.556	1.079	295	243	85	13	3	0	0	3.766
Barberino di Mugello	146	391	220	42	28	12	4	1	0	0	844
Borgo San Lorenzo	245	712	373	72	66	20	4	2	0	0	1.494
Dicomano	47	216	82	14	11	2	1	1	0	0	374
Firenzuola	99	254	119	28	12	5	0	3	0	0	520
Londa	20	88	24	3	4	0	0	0	0	0	139
Marradi	49	150	63	15	7	3	1	1	0	0	289
Palazzuolo sul Senio	24	69	23	3	2	3	1	0	0	0	125
Scarperia e San Piero a Sieve	142	397	211	54	53	14	12	3	2	0	888
Vaglia	42	163	53	5	3	0	0	0	0	0	266
Vicchio	118	303	126	32	18	7	1	1	0	0	606
Mugello	932	2.743	1.294	268	204	66	24	12	2	0	5.545
Calenzano	295	668	492	177	161	89	21	3	2	0	1.908
Sesto Fiorentino	596	1.841	1.482	236	170	68	22	10	4	1	4.430
Area montana e periurbana fiorentina	891	2.509	1.974	413	331	157	43	13	6	1	6.338
Pelago	74	237	113	25	15	10	0	2	0	0	476
Pontassieve	201	752	379	80	62	16	6	2	1	2	1.501
Reggello	174	582	300	49	45	22	3	1	2	0	1.178
Rufina	73	274	141	18	16	3	3	0	0	0	528
San Godenzo	25	62	28	2	0	1	0	0	0	0	118
Figline e Incisa Valdarno	272	793	529	176	145	23	5	2	2	1	1.948
Valdisieve	819	2.700	1.490	350	283	75	17	7	5	3	5.749
Barberino Tavarnelle	208	585	356	117	78	34	6	5	1	0	1.390
Greve in Chianti	183	646	310	66	38	19	4	1	1	0	1.268
San Casciano in Val di Pesa	222	716	354	76	45	10	2	0	0	2	1.427
Chianti fiorentino	613	1.947	1.020	259	161	63	12	6	2	2	4.085
Gambassi terme	92	225	107	25	23	7	1	0	0	0	480
Montespertoli	171	637	304	67	47	19	1	0	0	0	1.246
Colli toscani	263	862	411	92	70	26	2	0	0	0	1.726
Tot GAL	4.010	12.317	7.268	1.677	1.292	472	111	41	15	6	27.209

Fonte: CCIAA Firenze e CCIAA Prato e Pistoia

Tabella y1) numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti

Comuni	Trasformazione agricola 2022								totale
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	
Cantagallo	15	19	8	0	0	0	0	0	42
Vaiano	26	16	7	0	0	0	0	0	49
Vernio	20	22	8	1	1	0	0	0	52
Montemurlo	15	19	7	2	0	0	0	0	43
Val di Bisenzio e montagna pratese	76	76	30	3	1	0	0	0	186
Barberino di Mugello	46	50	23	0	0	0	1	0	120
Borgo San Lorenzo	76	66	15	5	1	0	0	1	164
Dicomano	15	33	13	0	1	0	0	0	62
Firenzuola	53	94	29	2	0	0	0	0	178
Londa	12	18	4	0	0	0	0	0	34
Marradi	27	48	19	2	1	0	0	0	97
Palazzuolo sul Senio	19	35	5	0	0	0	0	0	59
Scarperia e San Piero a Sieve	45	44	19	3	3	1	0	0	115
Vaglia	8	12	4	0	0	0	0	0	24
Vicchio	64	77	29	2	2	0	1	0	175
Mugello	365	477	160	14	8	1	2	1	1.028
Calenzano	32	30	11	2	1	0	0	0	76
Sesto Fiorentino	20	25	9	3	0	1	0	0	58
Area montana e periurbana fiorentina	52	55	20	5	1	1	0	0	134
Pelago	29	31	12	3	0	0	0	0	75
Pontassieve	53	82	20	6	3	3	1	0	168
Reggello	50	83	22	2	0	0	0	0	157
Rufina	23	43	8	3	1	0	0	0	78
San Godenzo	20	25	5	0	0	0	0	0	50
Figline e Incisa Valdarno	60	69	32	4	7	2	0	0	174
Valdiseve	235	333	99	18	11	5	1	0	702
Barberino Tavarnelle	61	105	51	12	7	2	0	0	238
Greve in Chianti	97	130	56	13	8	9	3	0	316
San Casciano in Val di Pesa	69	126	53	15	12	2	2	0	279
Chianti fiorentino	227	361	160	40	27	13	5	0	833
Gambassi terme	41	75	23	4	5	0	0	0	148
Montespertoli	64	134	62	12	5	3	0	0	280
Colli toscani	105	209	85	16	10	3	0	0	428
Tot GAL	1.060	1.511	554	96	58	23	8	1	3.311

Fonte: CCIAA Firenze e CCIAA Prato e Pistoia

Tabella y2) numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti

Comuni	Trasformazione alimentare 2022								totale
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	
Cantagallo	0	2	3	1	1	0	0	0	7
Vaiano	0	1	3	0	3	0	0	0	7
Vernio	0	3	0	1	1	0	0	0	5
Montemurlo	0	0	6	0	1	0	0	0	7
Val di Bisenzio e montagna pratese	0	6	12	2	6	0	0	0	26
Barberino di Mugello	0	1	3	0	1	1	0	0	6
Borgo San Lorenzo	1	2	6	3	4	1	0	0	17
Dicomano	0	4	1	1	1	0	0	0	7
Firenzuola	0	1	3	3	3	1	0	0	11
Londa	0	1	0	0	1	0	0	0	2
Marradi	1	2	0	3	0	1	0	0	7
Palazzuolo sul Senio	0	1	0	1	0	0	0	0	2
Scarperia e San Piero a Sieve	1	1	6	1	2	0	0	1	12
Vaglia	1	1	1	0	0	0	0	0	3
Vicchio	1	0	3	0	0	0	0	0	4
Mugello	5	14	23	12	12	4	0	1	71
Calenzano	1	4	6	4	3	1	0	0	19
Sesto Fiorentino	3	3	9	5	5	1	0	0	26
Area montana e periurbana fiorentina	4	7	15	9	8	2	0	0	45
Pelago	1	0	2	2	0	0	0	0	5
Pontassieve	1	1	9	3	1	1	0	1	17
Reggello	2	3	5	1	1	0	0	0	12
Rufina	0	1	10	2	1	0	0	0	14
San Godenzo	0	1	2	0	0	0	0	0	3
Figline e Incisa Valdarno	6	4	5	3	0	2	0	6	26
Valdiseve	10	10	33	11	3	3	0	7	77
Barberino Tavarnelle	1	1	12	0	4	3	1	1	23
Greve in Chianti	1	1	3	2	3	2	0	0	12
San Casciano in Val di Pesa	3	1	4	2	2	1	0	0	13
Chianti fiorentino	5	3	19	4	9	6	1	1	48
Gambassi terme	1	0	1	0	0	0	0	0	2
Montespertoli	1	2	5	2	2	0	0	0	12
Colli toscani	2	2	6	2	2	0	0	0	14
Tot GAL	26	42	108	40	40	15	1	9	281

Fonte: CCIAA Firenze e CCIAA Prato e Pistoia

Tabella z) numero posti letto in agriturismo

Comuni	N. posti letto in Agriturismo 2022	N. posti letto in Agriturismo 2009	Var 2022-2009
Cantagallo	28	47	-19
Vaiano	29	12	17
Vernio	70	58	12
Montemurlo	49	35	14
Val di Bisenzio e montagna pratese	176	152	24
Barberino di Mugello	174	143	31
Borgo San Lorenzo	154	158	-4
Dicomano	251	233	18
Firenzuola	167	127	40
Londa	31	19	12
Marradi	99	95	4
Palazzuolo sul Senio	110	57	53
Scarperia e San Piero a Sieve	91	37	54
Vaglia	29	16	13
Vicchio	347	203	144
Mugello	1453	1088	365
Calenzano	107	67	40
Sesto Fiorentino	31	20	11
Area montana e periurbana fiorentina	138	87	51
Pelago	413	216	197
Pontassieve	714	421	293
Reggello	676	339	337
Rufina	114	89	25
San Godenzo	43	22	21
Figline e Incisa Valdarno	362	167	195
Valdisieve	2322	1254	1068
Barberino Tavarnelle	1349	580	769
Greve in Chianti	1403	806	597
San Casciano in Val di Pesa	992	840	152
Chianti fiorentino	3744	2226	1518
Gambassi terme	458	275	183
Montespertoli	923	492	431
Colli toscani	1381	767	614
Tot GAL	9214	5574	3640

Fonte: IRPET

Tabella aa) numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio

Comuni	2023		
	Infrastruttura di promozione turistica	Sito Web	Indirizzo
Cantagallo	Pro Loco Montepiano	https://www.prolocomontepiano.com/	Via della Badia, 44 Montepiano
Vaiano	Pro Loco Montepiano	https://www.prolocomontepiano.com/	Via della Badia, 44 Montepiano
Vernio	Pro Loco Montepiano	https://www.prolocomontepiano.com/	Via della Badia, 44 Montepiano
Montemurlo	Pro Loco Montemurlo	https://www.prolocomontemurloaps.it/	Piazza Don L. Milani, 3
Barberino di Mugello	Pro Loco associazione turistico culturale per Barberino	http://www.prolocobarberino.net/	Via Amerigo Vespucci, 18a
Borgo San Lorenzo	ufficio informazioni turistiche	https://www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it/	Villa Pecori Giraldi – Piazzale Lavacchini,1, Borgo San Lorenzo
Dicomano	Comune di Dicomano ufficio turistico	https://www.comune.dicomano.fi.it/	Piazza della Repubblica,3
Firenzuola	Pro Loco di Firenzuola	https://firenzuolaproloco.webnode.it/	Piazza Don Stefano Casini, 5
Londa	Pro Loco associazione Pro Loco Londa	https://www.facebook.com/prolocolonda/?locale=it_IT	Piazza Donatori di Sangue,1
Marradi	associazione turistica Pro Loco Marradi	https://lnx.pro-marradi.it/	Via Castelnaudary 5
Palazzuolo sul Senio	IAT Palazzuolo sul Senio	https://www.facebook.com/people/Ufficio-Turistico-Palazzuolo-sul-Senio/100063641888336/	Ufficio Turistico Palazzuolo sul Senio
Scarperia e San Piero a Sieve	Ufficio Turistico di Scarperia	https://prolocoscarperia.it/	Palazzo dei Vicari – Piazza dei Vicari, 1 Scarperia
Vaglia	Pro Loco Vaglia-Mugello	http://www.prolocovagliamugello.com/	VIA FIORENTINA 558
Vicchio	Pro Loco Associazione turistica Vicchio	https://www.facebook.com/VicchioProLoco	Piazza Giotto, 4
Calenzano	IAT Calenzano	https://www.atcalenzano.it/	Piazza Antonio Gramsci, 9
Sesto Fiorentino	Pro Loco Pro Sesto associazione turistica	https://www.prolocosestofiorentino.it/	Via G. Veronelli, 2
Pelago	Pro Loco Pelago APS	https://www.prolocopelago.it/art2/attivita.asp?ID=79	Piazza Ghiberti, 21
Pontassieve	Pro Loco Pontassieve	https://www.facebook.com/prolocopontassieve/	via Ghiberti 158
Reggello	Pro Loco Saltino Vallombrosa APS	https://www.provallombrosa.com/	Via Carducci, 1 Loc. Saltino - Reggello
Rufina	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve- Ufficio turismo	https://www.uc-valdarno-valdisieve.fi.it/servizi/scheda-servizio/imposta-di-soggiorno	Via XXV Aprile, 10 Rufina
San Godenzo	associazione turistica Pro Loco valle del Falterona San Godenzo	https://www.facebook.com/ProLocoSanGodenzo/?locale=it_IT	Via Giacomo Matteotti, 5
Figline e Incisa Valdarno	IAT Figline e Incisa Valdarno	https://www.fiv-eventi.it/	Piazza Bianco Bianchi, 14
Barberino Tavarnelle	Pro Loco associazione turistico culturale per Barberino	http://www.prolocobarberino.net/	Via Amerigo Vespucci, 18a
Greve in Chianti	IAT di Greve in Chianti	https://www.comune.greve-in-chianti.fi.it/amministrazione/luoghi/ufficio-turistico	Piazza Giacomo Matteotti, 10
San Casciano in Val di Pesa	associazione Pro Loco San Casciano in Val di Pesa	https://it-it.facebook.com/prolocosancasciano/	Via IV Novembre, 130
Gambassi terme	IAT di Gambassi Terme	https://www.facebook.com/turismogambassiterme/?ref=pages_you_manage	Via Volterrana, 60a
Montespertoli	Pro Loco associazione turistica Montespertoli	https://visitmontespertoli.it/pro-loco/	Palazzo degli Orologi - Piazza Machiavelli, 10

Fonte: [Visittuscany](#) / [Open toscana](#) / [Prato turismo](#)

Tabella ab) numero di strutture pubbliche e private (es. agricoltura sociale) e istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio

Comuni	2021			2014			variazione 2021-2014		
	Associazioni di promozione sociale	Organizzazioni di volontariato	Cooperative sociali	Associazioni di promozione sociale	Organizzazioni di volontariato	Cooperative sociali	APS	OV	CS
Cantagallo	3	3	0	1	3	0	2	0	0
Vaiano	2	10	0	3	10	1	-1	0	-1
Vernio	3	8	0	1	7	1	2	1	-1
Montemurlo	9	8	1	3	8	1	6	0	0
Val di Bisenzio e montagna pratese	17	29	1	8	28	3	9	1	-2
Barberino di Mugello	1	5	0	0	5	0	1	0	0
Borgo San Lorenzo	20	16	4	13	15	3	7	1	1
Dicomano	1	4	0	0	3	0	1	1	0
Firenzuola	5	6	2	4	6	2	1	0	0
Londa	3	6	0	3	5	4	0	1	-4
Marradi	5	5	4	0	10	1	5	-5	3
Palazzuolo sul Senio	3	4	0	3	3	0	0	1	0
Scarperia e San Piero a Sieve	9	11	3	8	10	3	1	1	0
Vaglia	3	3	0	1	4	0	2	-1	0
Vicchio	11	9	1	0	3	0	11	6	1
Mugello	61	69	14	32	64	13	29	5	1
Calenzano	9	12	0	6	12	0	3	0	0
Sesto Fiorentino	42	30	8	28	30	7	14	0	1
Area montana e periurbana fiorentina	51	42	8	34	42	7	17	0	1
Pelago	5	4	0	3	2	0	2	2	0
Pontassieve	12	15	5	10	12	2	2	3	3
Reggello	7	8	0	4	8	0	3	0	0
Rufina	5	6	0	1	8	0	4	-2	0
San Godenzo	2	4	0	1	3	0	1	1	0
Figline e Incisa Valdarno	18	21	3	4	21	2	14	0	1
Valdiseve	49	58	8	23	54	4	26	4	4
Barberino Tavarnelle	40	7	3	15	6	2	25	1	1
Greve in Chianti	9	12	1	4	9	1	5	3	0
San Casciano in Val di Pesa	16	14	0	8	16	0	8	-2	0
Chianti fiorentino	65	33	4	27	31	3	38	2	1
Gambassi terme	1	4	0	1	4	0	0	0	0
Montespertoli	6	9	1	0	10	1	6	-1	0
Colli toscani	7	13	1	1	14	1	6	-1	0
Tot GAL	250	244	36	125	233	31	125	11	5

Fonte: Terzo Settore Regione Toscana 2014-2021

Tabella ac) numero di impianti da biomasse agro-forestale

Comuni	Potenza (KW termici)	Consumi cippato (t/anno)	Gestione
Barberino Tavarnelle	200	110	Privato
	300	132	Privato
	100	42	Privato
	348	154	Pubblico
Borgo San Lorenzo	220	15	Pubblico
Calenzano	5.900	15.000	Pubblico
Cantagallo	200	ND	Pubblico
	348	154	Pubblico
Firenzuola	100	40	Privato
	150	70	Privato
	100	40	Privato
	3000 (999 KW elettrici)	13.000	Privato
Greve in Chianti	33	9	Privato
	100	51	Privato
Londa	320	70	Pubblico
	144	45	Pubblico
Montespertoli	300	132	Privato
Reggello	1.044	330	Pubblico
	230 (120KW elettrici)	ND	Privato
	2.019 (0,800 KW elettrici) *	ND	Privato
	900	330	
	248	1.800	Privato
Rufina	970	600	Pubblico
San Casciano in Val di Pesa	350	154	Pubblico
San Godenzo	980	700	Pubblico
	420	216	Pubblico
Scarperia e San Piero a Sieve	348	380	Pubblico
	1.314 **	12.755	Privato
Vaiano	220	97	
Vaglia	500	221	Pubblico
Vicchio	750	331	Pubblico

Legenda	
*	Produce energia tramite combustibile di oli vegetali
**	Produce biogas tramite letame e mais ricavandone energia elettrica e termica
ND	Dato non disponibile

Fonte: Claudio Fagarazzi, Silvalab, DAGRI – (2018); greeneconomy.it e ibio.eu (2014)

Tabella ad) % territorio coperto da banda larga

Comuni	2019							
	% popolazione servita da BL	% linee banda larga	% linee ADSL	% linee VDSL	% linee EVDSL	Velocità Download ADSL	Velocità Download VDSL	Velocità Download EVDSL
Cantagallo	92,90	90,20	77,31	11,58	1,31	10,647	41,390	43,085
Vaiano	94,34	93,95	29,88	32,81	31,26	10,817	54,943	87,419
Vernio	92,98	92,07	46,86	31,00	14,20	9,119	58,659	88,739
Montemurlo	99,53	99,52	8,05	87,70	3,77	8,774	62,118	72,264
Val di Bisenzio e montagna pratese	94,94	93,93	40,53	40,77	12,64	9,839	54,277	72,877
Barberino di Mugello	99,12	98,97	71,58	15,53	11,86	11,785	55,338	80,848
Borgo San Lorenzo	96,62	96,10	33,57	62,54	0,00	11,317	59,639	36,960
Dicomano	95,39	95,00	61,99	20,25	12,77	10,218	55,484	85,225
Firenze	98,55	97,74	75,32	22,41	0,00	11,545	44,744	0,000
Londa	98,88	98,43	98,42	0,00	0,00	13,216	63,608	115,492
Marradi	98,23	97,90	93,07	4,83	0,00	10,838	35,631	0,000
Palazzuolo sul Senio	92,91	91,92	91,92	0,00	0,00	13,202	0,000	0,000
Scarperia e San Piero a Sieve	95,30	94,79	90,77	4,02	0,00	10,095	56,259	95,858
Vaglia	95,31	94,51	80,53	13,97	0,00	10,745	61,737	0,000
Vicchio	97,52	97,00	50,29	34,55	12,15	9,645	46,730	91,126
Mugello	96,78	96,24	74,75	17,81	3,68	11,261	47,917	50,551
Calenzano	98,11	98,07	26,74	70,72	0,60	8,367	63,219	77,646
Sesto Fiorentino	99,10	99,09	14,75	53,35	30,98	9,005	72,409	116,729
Area montana e periurbana fiorentina	98,61	98,58	20,75	62,04	15,79	8,686	67,814	97,187
Pelago	95,75	95,22	54,38	35,48	5,37	10,075	62,000	135,247
Pontassieve	98,62	98,48	29,09	67,73	1,66	11,753	66,303	133,852
Reggello	97,62	97,51	45,60	37,97	13,93	10,550	51,815	78,081
Rufina	97,16	97,02	97,02	0,00	0,00	11,183	49,575	0,000
San Godenzo	97,03	96,10	18,99	77,10	0,00	14,130	61,132	0,000
Figline e Incisa Valdarno	95,97	95,60	38,65	56,96	0,00	9,390	63,709	77,565
Valdisieve	97,03	96,65	47,29	45,87	3,49	11,180	59,089	70,791
Barberino Tavarnelle	95,27	93,82	93,82	0,00	0,00	20,491	98,885	102,800
Greve in Chianti	93,61	92,58	50,40	32,50	9,68	11,311	52,267	86,655
San Casciano in Val di Pesa	93,74	93,26	56,87	36,39	0,00	11,345	59,812	54,383
Chianti fiorentino	94,21	93,22	67,03	22,96	3,23	14,382	70,321	81,279
Gambassi terme	99,66	99,59	89,47	7,47	2,65	10,496	53,274	75,371
Montespertoli	95,60	94,51	30,36	43,14	21,02	10,985	54,298	95,564
Colli toscani	97,63	97,05	59,91	25,30	11,83	10,740	53,786	85,467
Tot GAL	96,53	95,95	51,71	35,79	8,44	11,015	58,867	76,359

Fonte: [AGCOM](#) 2019

2.3 Analisi socio-economica

Il territorio di riferimento per l'attuazione della SSL del GAL START interessa la parte rurale e montana della Città Metropolitana di Firenze e della provincia di Prato. Rispetto alla precedente programmazione 2014-2020, la quale ha subito un'estensione fino al 2022 a causa delle ripercussioni dovute alla pandemia da COVID-19, nuovi territori sono stati resi eligibili. Nello specifico si tratta, per la Città Metropolitana di Firenze, delle parti montane dei Comuni di Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Calenzano e Sesto Fiorentino; mentre per la Provincia di Prato è resa eligibile l'area montana di Montemurlo (vedi Fig.1). Nel 2021, la popolazione totale ricadente nei Comuni dell'area LEADER (con la perimetrazione geografica aggiornata di cui sopra) è di 183.180 unità per una superficie di 2.488,9 Km² (Tab a1).

Il territorio del GAL Start conta, conseguentemente, un totale di 27 comuni, totalmente o parzialmente eligibili. Il territorio, al fine della presente programmazione, è stato suddiviso in 7 macro-aree, ognuna delle quali omogenea per caratteristiche socioeconomico-ambientali e per i naturali confini comunali. Tali aree sono:

- Val di Bisenzio e Montagna Pratese
- Mugello
- Area montana e periurbana Fiorentina
- Valdisieve
- Chianti Fiorentino
- Colli Toscani

Confrontando i dati relativi ad alcuni indicatori demografici riferiti al periodo 2011-2021 (Tab. c) la popolazione complessiva dell'area eligibile del GAL START risulta diminuita di circa lo 0,4% pari a 712 abitanti. Per spiegare dettagliatamente il trend demografico facciamo riferimento all'indice di spopolamento riportato nella Tab. d1. Per tale indice si riscontra un aumento del valore nei comuni più popolosi del Mugello e della Valdisieve e in quelli prossimi alle aree urbane di Firenze e Prato (Calenzano +7,8%, Montemurlo +6,2%, Barberino di Mugello +3,9%, Pelago +3,2%, Reggello +2,7 e Vaglia +2,7%). I comuni montani e più periferici sono invece caratterizzati da una diminuzione della popolazione residente come dimostrato dai relativi indici di spopolamento riferiti al periodo considerato (San Godenzo -16,1%, Marradi -12,7%,

Firenzuola -8,8%, Palazzuolo sul Senio -6,9%).

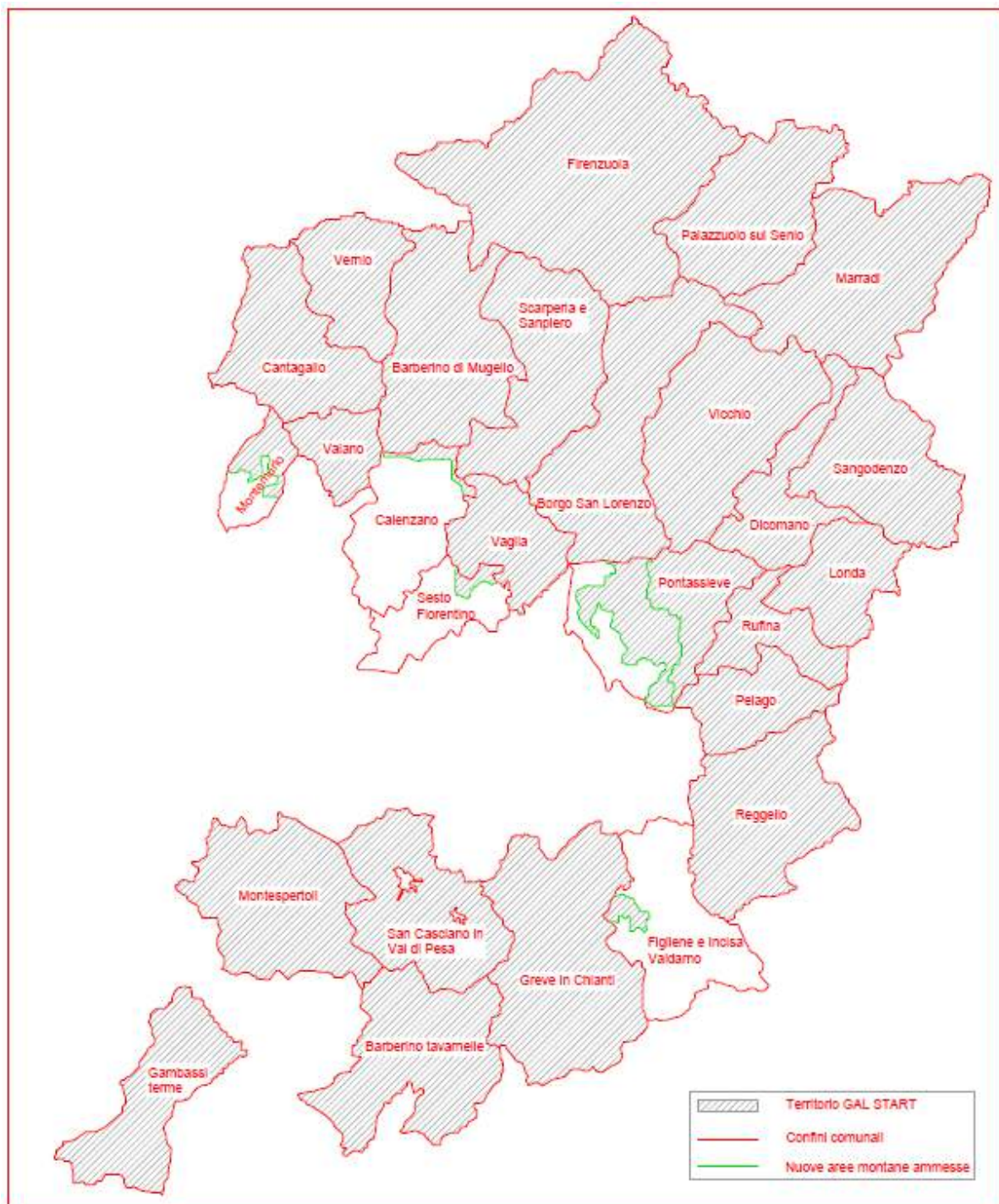


Figura 1 Territorio GAL Start

Per evidenziare questa tendenza si è ritenuto utile, anche se non richiesto dal bando, riportare la percentuale del saldo naturale e migratorio dei comuni eligibili GAL con i dati nazionali e della regione Toscana riferiti all'anno 2021 (i dati sono relativi all'intera area comunale). L'analisi di questi dati conferma quanto sopra esposto; infatti, i

comuni che mostrano le cifre più basse relative al saldo naturale (differenza tra numero di morti e numero di nati nell'anno) in percentuale sulla popolazione del comune sono: Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo, Cantagallo e Vernio. Con valori che doppiano la media nazionale (-0,51%) e in alcuni casi anche quella regionale (-0,67%). Gli stessi comuni possiedono fra i più bassi valori del saldo migratorio annuale rapportato alla popolazione e, addirittura, per il comune di Rufina si registra un dato negativo (-0,11%). Infatti, maggiore è il valore del saldo migratorio, cioè la differenza fra immigrazione ed emigrazioni, più dinamico e attrattivo risulta essere un territorio. In paesi a bassa fecondità un saldo migratorio positivo può compensare gli effetti negativi del saldo naturale e temperare il calo della popolazione attiva (quella compresa tra i 15 e i 64 anni di età). Concludendo, questi indici dimostrano che è presente un fenomeno di spopolamento dalle aree marginali ed uno spostamento verso le zone che presentano maggior numero di servizi e collegamenti migliori con i grandi centri urbani; cioè che hanno una complessiva maggiore attrattività.

Un'ulteriore riprova di questa tendenza è data dall'analisi della densità abitativa media dell'intera area eligibile del GAL START (Tab. c). Si sottolinea inoltre come per i comuni parzialmente eligibili la densità abitativa calcolata in relazione alle sole superfici montane sia inferiore al dato relativo all'intera superficie comunale. Si prenda ad esempio il caso del Comune di Sesto Fiorentino dove nel 2021 si ha una densità di oltre 600 ab/kmq (dato comunale); per l'area montana, invece, il dato passa ad una densità di circa 27 ab/kmq (area GAL). Nel complesso risultano avere andamenti simili i comuni interamente montani rispetto a quelli parzialmente considerati tali, come nel caso di: Sesto Fiorentino, Figline e Incisa Valdarno, Calenzano e Montemurlo che, come riportato, hanno una parte urbana in controtendenza rispetto al dato medio della densità abitativa dell'area del GAL START. Nel comune di Pontassieve non è eligibile la zona più densamente popolata, così come nel caso del comune di San Casciano in Val di Pesa: in questo caso è area GAL l'intera area comunale ad esclusione del centro abitato del paese di San Casciano e di Mercatale Val di Pesa. Anche per quanto riguarda i nuovi comuni eligibili GAL, (Fig. 1), le nuove zone sono montane e quindi meno densamente popolate.

Dall'analisi dei dati demografici in Tab. a3 si osserva anche una diminuzione importante

a carico delle fasce di popolazione di età compresa tra 20 e 39 anni (-8.421 abitanti) e tra 0 e 9 anni (-5.056 abitanti); in queste due fasce di età si hanno le diminuzioni maggiori. Al contrario, le fasce che hanno avuto il maggior incremento sono quelle che vanno da 60 a 79 anni e gli ultraottantenni (rispettivamente +6.271 unità e +5.454 unità). Risulta quindi evidente il trend di invecchiamento complessivo della popolazione residente in linea con le dinamiche riscontrate a livello nazionale ed europeo.

Per quanto riguarda l'indice di invecchiamento¹ medio dell'area del GAL START nel periodo 2011-2021 si rileva un aumento del 22% (da 169,2 a 218), tendenza in linea con quella regionale e nazionale. Tale fenomeno comporta che l'età media della popolazione si alzi costantemente di anno in anno. Questa tendenza viene rilevata anche dall'indice di dipendenza anziani (Tab. e.f.h.), definito come "il carico economico e sociale teorico della popolazione over 65 anni su quella attiva (15-64 anni)", il cui incremento medio decennale (2011-2021) risulta di poco superiore al 18%. Valori medi inferiori si registrano invece per le aree della Val di Bisenzio e Montagna Pratese e di quella Montana Fiorentina. Il valore medio al 2021 dell'indice di dipendenza anziani dell'intera area del GAL START (42,7) è in linea con quello della regione Toscana (42,01) e della città metropolitana di Firenze (41,60), risulta invece superiore a quello relativo alla Provincia di Prato (35,08).

Considerando invece l'indice di dipendenza dei bambini al 2021, definito come la quantità di popolazione compresa tra 0 e 15 anni gravante su quella attiva (15-64 anni), si rileva, nell'area di interesse del GAL START, un valore medio pari a 19,1, leggermente inferiore al valore medio della Provincia di Prato (20,42), ma identico al dato medio regionale ed in linea con quello della Città Metropolitana Fiorentina. Allo stesso modo, l'indice di dipendenza medio totale, che tiene conto di tutta la popolazione inattiva (0-14 e over 65) che grava su quella attiva (15-64) è pari a 61,9 per l'area del GAL START. Dunque risulta, al 2021, in linea sia con il valore medio regionale (61,12) che con quello della Città Metropolitana di Firenze (60,99); mentre appare leggermente superiore rispetto al dato medio della provincia di Prato (55,51).

¹ Il dato è riferito all'intera superficie comunale anche per i comuni parzialmente eligibili

Quanto sopra esposto conferma le dinamiche demografiche nel decennio 2011-2021 descritte nei paragrafi precedenti: aumento dell'età media della popolazione dell'area del GAL START, con particolare riferimento a quella over 65, e contrazione delle fasce 0-14 e 15-64.

Per quanto concerne il tasso di disoccupazione medio dell'area (Tab. e.f.h.) si registra un aumento del valore, passando dal 6,32% nel 2011 al 6,71% nel 2021. È doveroso ricordare che da marzo 2020 questo indicatore, come verrà spiegato meglio in seguito, ha risentito degli effetti della crisi economica scaturita dalla pandemia da Covid 19. Le macro-aree del territorio del GAL START che hanno registrato nel periodo 2011-2021 una variazione maggiore del tasso di disoccupazione sono quelle del Chianti Fiorentino e dei Colli Toscani che, tra l'altro, partivano da un livello occupazionale più elevato rispetto alle altre del GAL START.

I dati ISTAT relativi agli spostamenti intercomunali e intra-comunali nel periodo 2011-2019, (Tab. i1. e I2.) evidenziano un trend opposto fra gli spostamenti giornalieri all'interno ed al di fuori dei confini comunali: ad un calo dei primi (-3.582) corrisponde un aumento dei secondi (12.563). Non essendo disponibili i dati per il periodo 2019-2021 non è possibile analizzare l'impatto della pandemia e delle relative misure di contenimento (lockdown in primis) sui movimenti pendolari. In generale i flussi pendolari sono correlati alle opportunità di lavoro e di istruzione offerte da ciascun comune. Nell'area del GAL START gli spostamenti al di fuori dei confini comunali superano quasi sempre gli spostamenti interni. Nel caso della macro-area del Mugello si registra invece un dato in contro tendenza per i comuni montani (Palazzuolo su Senio, Firenzuola e Marradi) e per quelli di fondovalle più popolosi (Borgo San Lorenzo e Barberino di Mugello).

I dati relativi al settore turistico riferiti al territorio eligibile del GAL START nel periodo (2011-2021) (Tab j1. e j2.) evidenziano un calo del 3% del numero degli esercizi totali presenti sul territorio, a fronte di una diminuzione di arrivi e presenze rispettivamente pari a -64% e -91% (contrazione che supera il -200% se si considerano soltanto gli arrivi e le presenze dei visitatori esteri). Il drastico calo delle presenze (e partenze) appare in evidente correlazione con l'emergenza pandemica da Covid 19 e con le relative misure di contenimento adottate a livello governativo centrale e regionale che, per circa due anni, hanno condizionato ed afflitto soprattutto le attività del settore

turistico. Infatti, in seguito alla dichiarazione dell'emergenza sanitaria Covid-19 da parte dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) dell'11 marzo 2020 si sono succeduti periodi durante i quali gli spostamenti dei cittadini sono stati limitati o addirittura impediti salvo eccezioni (lockdown). Tale circostanza ha, ovviamente, ridotto drasticamente i numeri dell'intero comparto turistico. A conferma di ciò si possono considerare i dati a livello regionale riferiti al periodo pre-pandemico (1998-2008), secondo i quali, il settore turistico ha inciso annualmente per almeno il 12% del PIL regionale facendo registrare una crescita annua, in termini di presenze, di circa il 4% e confermandosi come uno dei motori trainanti dell'economia toscana (*"Cinque anni di risultati 2015-2020"* – Regione). Nella Figura sottostante è riportato in forma grafica il differenziale tra le presenze (italiane e straniere) sul territorio GAL nel periodo 2019-2020 (Fig. 2): presenza di italiani (in blu) e stranieri (celeste) nel 2019, presenza di italiani (arancione) e stranieri (rosa arancio) nel 2020.

I dati disponibili per il periodo post-pandemico precedenti, indicano una ripresa generale del settore turistico anche se ancora con numeri lontani dai livelli precedenti la pandemia. Tuttavia tale ripresa risulta più lenta nei comuni a maggior vocazione turistica. Secondo IRPET la dinamica dei flussi turistici a livello regionale evidenzia una crescita (+23,1%) delle presenze nel periodo gennaio-maggio 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 trainata dalla componente internazionale (+45,2%) in particolare extraeuropea (+88,4%). Il gap complessivo di presenze turistiche rispetto ai primi cinque mesi del 2019 tende, dunque, a ridursi ed alla fine di maggio 2023 è quantificabile intorno al -9% (IRPET "I flussi turistici in Toscana nei primi 5 mesi del 2023" luglio 2023).

	2023/19	2023/22	2022/21	2021/20	2020/19
Stranieri	-5,9	45,2	655,2	-44,7	-82,1
Europei	5,4	23,3	487,8	12,4	-86,7
Extraeuropei	-19,6	65,4	747,7	-77,4	-77,7
Italiani	-13,0	2,2	92,2	17,2	-62,2
Italiani non Toscani	-14,1	5,2	113,5	10,0	-65,2
Toscani	-8,0	-9,0	40,4	39,3	-48,3
Totale	-9,9	23,1	193	-5,8	-73,2

Tabella 1 Flussi turistici Toscana - IRPET 2023

C'è anche da valutare appieno l'aspetto di come il distanziamento sociale e le fragilità messe in evidenza dalla pandemia abbiano modificato lo stile e le tipologie di fruizione turistica, inducendo i turisti stessi a scegliere luoghi più isolati e meno affollati.

Di seguito si riporta un'analisi delle dinamiche dei flussi turistici nel periodo 2019-2022 per ogni singola macro-area del GAL START.

Val di Bisenzio e Montagna Pratese

Nei comuni della Val di Bisenzio e della Montagna Pratese si registrano valori medi inferiori alla media dell'intera area eligibile del GAL START. In particolare, nei comuni di Cantagallo, Montemurlo e Vaiano non vengono mai superati i 1.000 arrivi annuali, fanno eccezione i due picchi di italiani e stranieri registrati nel 2022 a Montemurlo. In tutte i comuni dell'area si riscontra una repentina diminuzione dei valori dal 2019 al 2020, con una ripresa nel 2021 che rispecchia comunque la tendenza dei valori pre-pandemici. Per il Comune di Vernio si evidenzia la maggior presenza di arrivi italiani rispetto a quelli esteri.

■ Arrivi ~ ITA ~ 2019
 ■ Arrivi ~ ITA ~ 2020
 ■ Arrivi ~ ITA ~ 2021
 ■ Arrivi ~ ITA ~ 2022
 ■ Arrivi ~ STR ~ 2019
 ■ Arrivi ~ STR ~ 2020
■ Arrivi ~ STR ~ 2021
 ■ Arrivi ~ STR ~ 2022

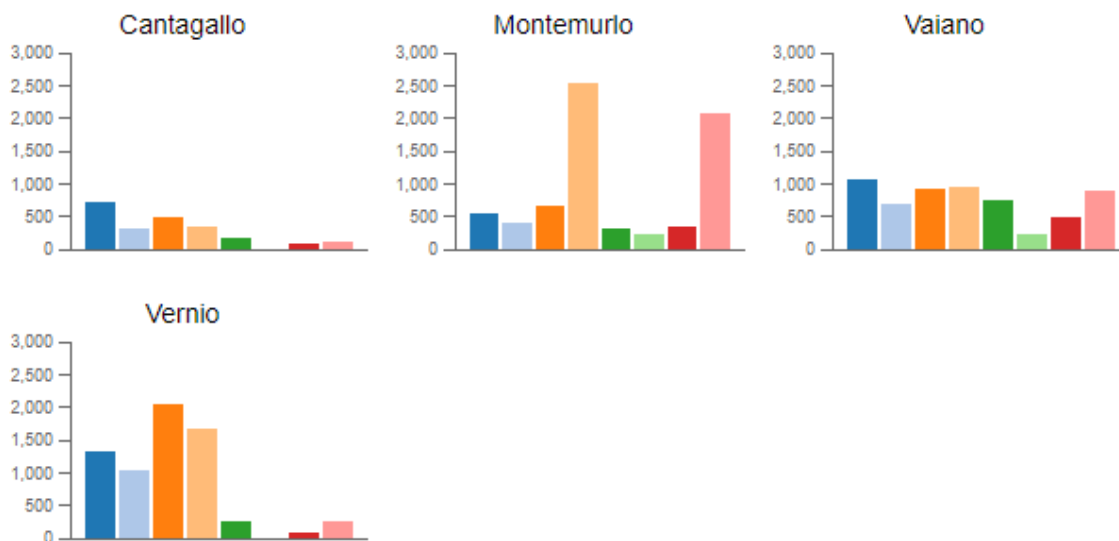


Figura 3 Arrivi su base triennale italiani /stranieri Val di Bisenzio e montagna Pratese - Portale Saiku Regione Toscana

Mugello

Nel Mugello si possono individuare due dinamiche ben distinte. Nei comuni di Vicchio, Vaglia, Dicomano e in quelli dell'alto Mugello (Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio) l'ordine di grandezza delle presenze annuali si aggira sui 500 arrivi, fa eccezione il Comune di Vaglia che nel 2019 ha registrato 11.318 presenze. Per quanto riguarda i comuni di Scarperia e San Piero, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, che si caratterizzano per una maggiore vocazione turistica, si registra una discrepanza fra gli arrivi di turisti italiani, più numerosi, rispetto a quelli esteri. Anche per questi comuni si riscontra un calo generalizzato degli arrivi dal 2019 al 2020 seguito da una ripresa già nel 2021 e, nel 2022, da una leggera crescita rispetto al 2019 per gli arrivi di turisti italiani.

■ ITA ~ 2019 ~ Arrivi ■ ITA ~ 2020 ~ Arrivi ■ ITA ~ 2021 ~ Arrivi ■ ITA ~ 2022 ~ Arrivi ■ STR ~ 2019 ~ Arrivi ■ STR ~ 2020 ~ Arrivi
■ STR ~ 2021 ~ Arrivi ■ STR ~ 2022 ~ Arrivi

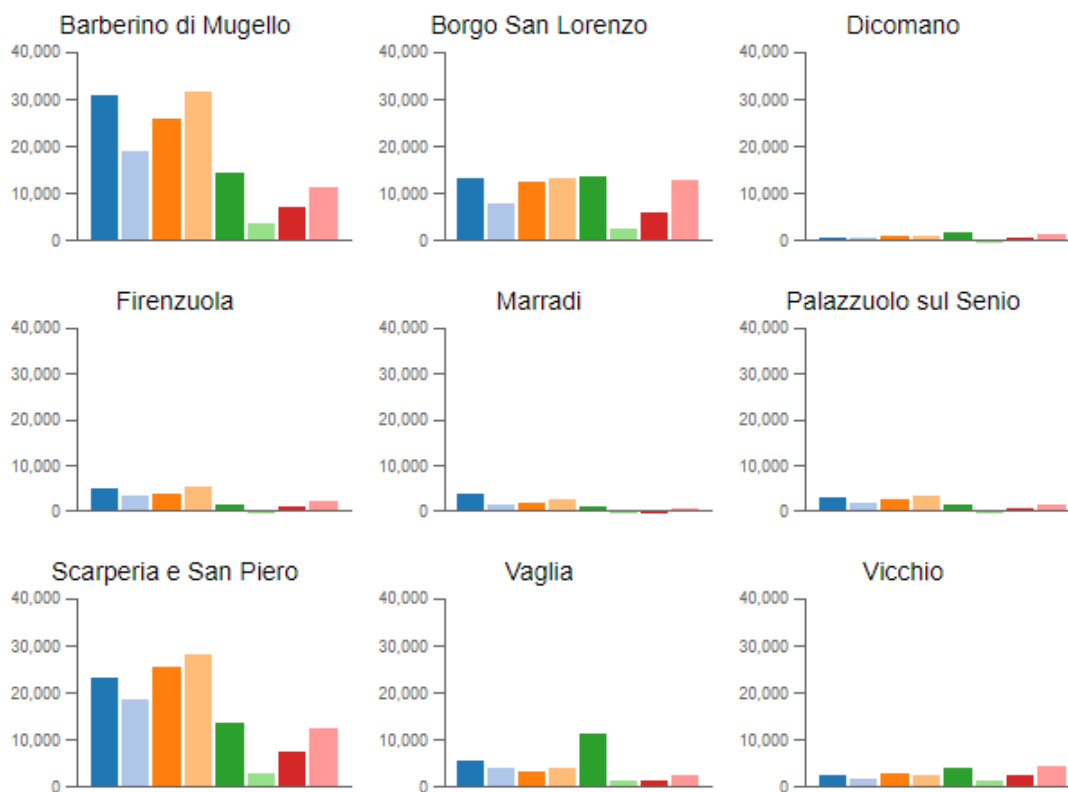


Figura 4 Arrivi su base triennale italiani/stranieri Mugello - Portale Saiku Regione Toscana

Area montana e periurbana Fiorentina

Anche i dati riferiti all'area periurbana fiorentina, che registra i valori più alti in termini di arrivi, confermano il trend del settore turistico degli ultimi anni. Occorre però ricordare che i dati sono riferiti all'intero comune e non alle sole aree montane eligibili.

■ Arrivi ~ ITA ~ 2019 ■ Arrivi ~ ITA ~ 2020 ■ Arrivi ~ ITA ~ 2021 ■ Arrivi ~ ITA ~ 2022 ■ Arrivi ~ STR ~ 2019 ■ Arrivi ~ STR ~ 2020
■ Arrivi ~ STR ~ 2021 ■ Arrivi ~ STR ~ 2022

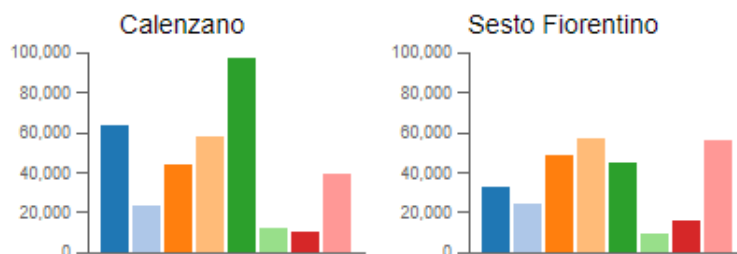


Figura 5 Arrivi su base triennale italiani/stranieri Area montana e periurbana Fiorentina - Portale Saiku Regione Toscana

Valdisieve

Anche per quanto riguarda l'area della Valdisieve si riscontrano due situazioni ben distinte. Nei comuni di Rufina, San Godenzo e Pelago il numero degli arrivi nel periodo considerato risulta molto inferiore a quanto registrato per i comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Pontassieve. In questi ultimi comuni gli arrivi di turisti stranieri superano 50.000 unità per Reggello e 60.000 unità per Figline e Incisa Valdarno. Anche in questo caso gli arrivi risultano in ripresa seppur al di sotto dei livelli pre-pandemici, specialmente per quanto riguarda gli arrivi di turisti stranieri. Nel Comune di Pontassieve il numero degli arrivi stranieri risulta ancora molto inferiore dai livelli pre-pandemia (55.596 nel 2019).

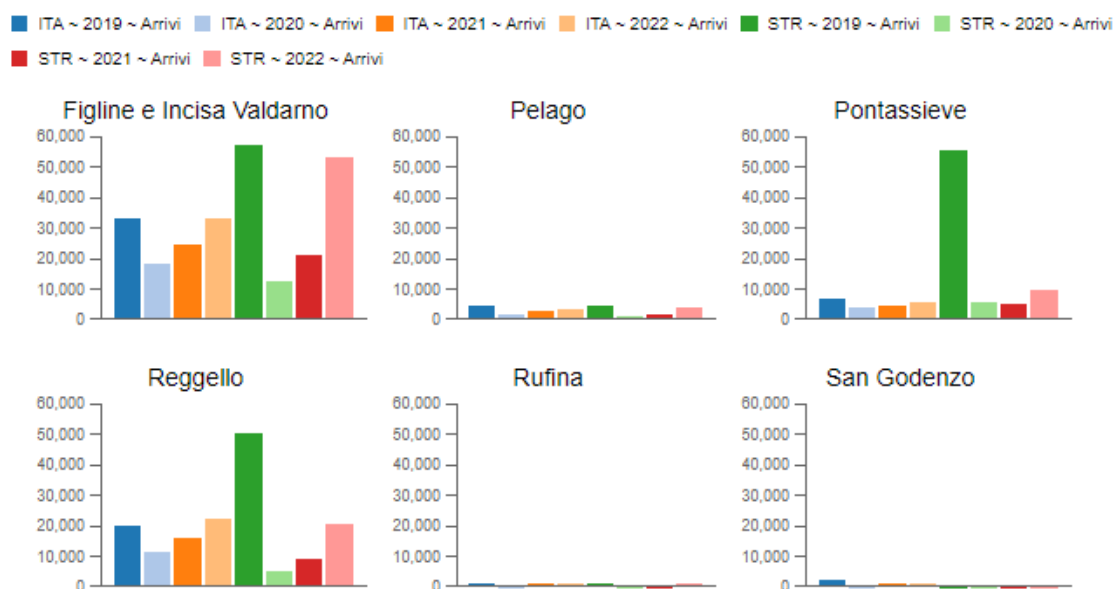


Figura 6 Arrivi su base triennale italiani/stranieri Valdisieve - Portale Saiku Regione Toscana

Chianti fiorentino

I comuni dell'area del Chianti Fiorentino risultano essere quelli a maggiore vocazione turistica e si caratterizzano per l'elevata componente di turisti stranieri. I dati più recenti (2021-2022) relativi agli arrivi evidenziano una lenta ripresa del settore guidato dagli arrivi di turisti italiani. Risultano ancora lontani i numeri che venivano registrati nel periodo pre-pandemico.

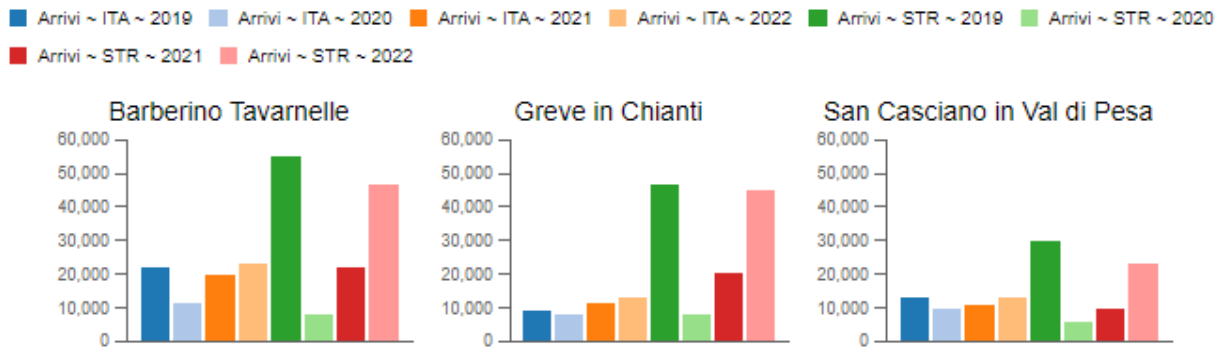


Figura 7 Arrivi su base triennale italiani /stranieri Chianti fiorentino - Portale Saiku Regione Toscana

Colli toscani

Nell'ultima macro-area considerata abbiamo il comune di Gambassi Terme i cui flussi turistici si sono ristabilizzati sui livelli antecedenti la pandemia, con una risposta più veloce per quanto riguarda il turismo italiano. Nel comune di Montespertoli, che possiede un'affluenza turistica maggiore, si registra un andamento simile ai comuni dell'area del Chianti fiorentino.

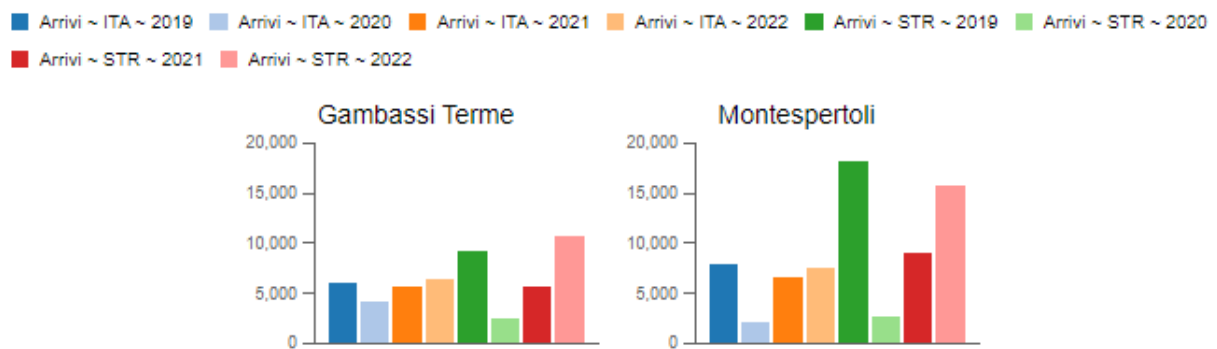
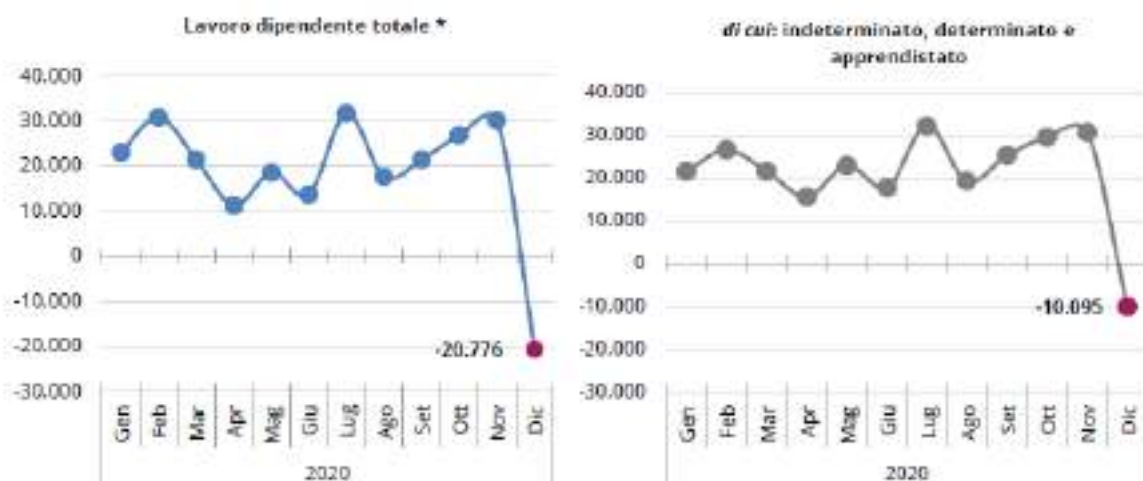


Figura 8 Arrivi su base triennale italiani/stranieri Colli toscani - Portale Saiku Regione Toscana

Per quanto riguarda i dati relativi a **lavoro e occupazione** occorre, anche in questo caso, tenere presente la fine del periodo di emergenza da Covid-19. In mancanza di dati ufficiali disaggregati per il territorio di competenza del GAL Start in grado di descrivere gli effetti della pandemia, verrà fatto riferimento al contesto regionale, per poi procedere a considerazioni puntuali per le differenti macro-aree del GAL START relative a periodi temporali più ampi. Secondo IRPET nel corso del 2020 sono scomparse quasi 21.000 posizioni di lavoro dipendente. Questi dati escludono il lavoro domestico, che nel 2020 ha accresciuto la propria dotazione di oltre 11.000 posizioni dipendenti in conseguenza del picco di domanda di assistenza generato dalla pandemia stessa e dell'emersione di una quantità di rapporti irregolari che, per sopravvivere alle

restrizioni imposte sulla circolazione, hanno trovato la via della regolarizzazione. Oltre alle perdite di lavoro strutturali, la pandemia ha falciato un gran numero di posizioni stagionali, che si aprono e si chiudono entro l'anno generando redditi indispensabili alla sopravvivenza di molte attività e famiglie toscane (IRPET "I flussi di lavoro nel 2020" Barometro del Covid-19 22/2021 maggio 2021).



* Il lavoro dipendente totale, oltre al tempo indeterminato, determinato e apprendistato, include anche le posizioni parazubordinate, il lavoro somministrato, interinale e le esperienze di lavoro assimilate (es tirocini)

Figura 9 Posizioni attive nette di lavoro dipendente (escluso lavoro domestico) - Elaborazione su dati SIL Regione Toscana

Nonostante il massiccio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (sia ordinaria -CIGO- che, purtroppo, straordinaria -CIGS-) e ad altre forme di ammortizzatori e di sostegno al reddito che per un breve periodo hanno tamponato l'iniziale crisi, la pandemia ha causato una fuoriuscita di lavoro dall'industria della moda, mentre l'area dei servizi evidenzia che il danno maggiore e più profondo è stato a carico del settore turismo e del commercio al dettaglio, attività direttamente compromesse dalle restrizioni imposte per la tutela dall'emergenza sanitaria. A cascata, l'intero tessuto economico del paese e consequenzialmente della regione, ha subito molte perdite e modifiche strutturali sostanziali in diversi settori (IRPET "I flussi di lavoro nel 2020" Barometro del Covid-19 22/2021 maggio 2021). La situazione si è resa ancora più complicata a causa del conflitto russo-ucraino che ha destabilizzato gli equilibri sociopolitici, soprattutto per quanto riguarda l'approvvigionamento di tutte materie prime ed i fertilizzanti dai mercati orientali.

Una panoramica generale sui settori economici maggiormente colpiti dalla crisi a livello

regionale (settore secondario e terziario) è riportata in Fig. 10. Vediamo che le voci particolarmente recesse sono quelle relative ai servizi turistici e al commercio al dettaglio nel settore dei servizi e quelle relative alla manifattura made in Italy. Di contro, è possibile osservare una crescita nel settore terziario avanzato, basato sul lavoro intellettuale e tecnologie informatiche, nella sanità e nell'istruzione, andamento coerente se si considera che proprio questi settori sono quelli che hanno subito un notevole sviluppo nei periodi di lockdown.

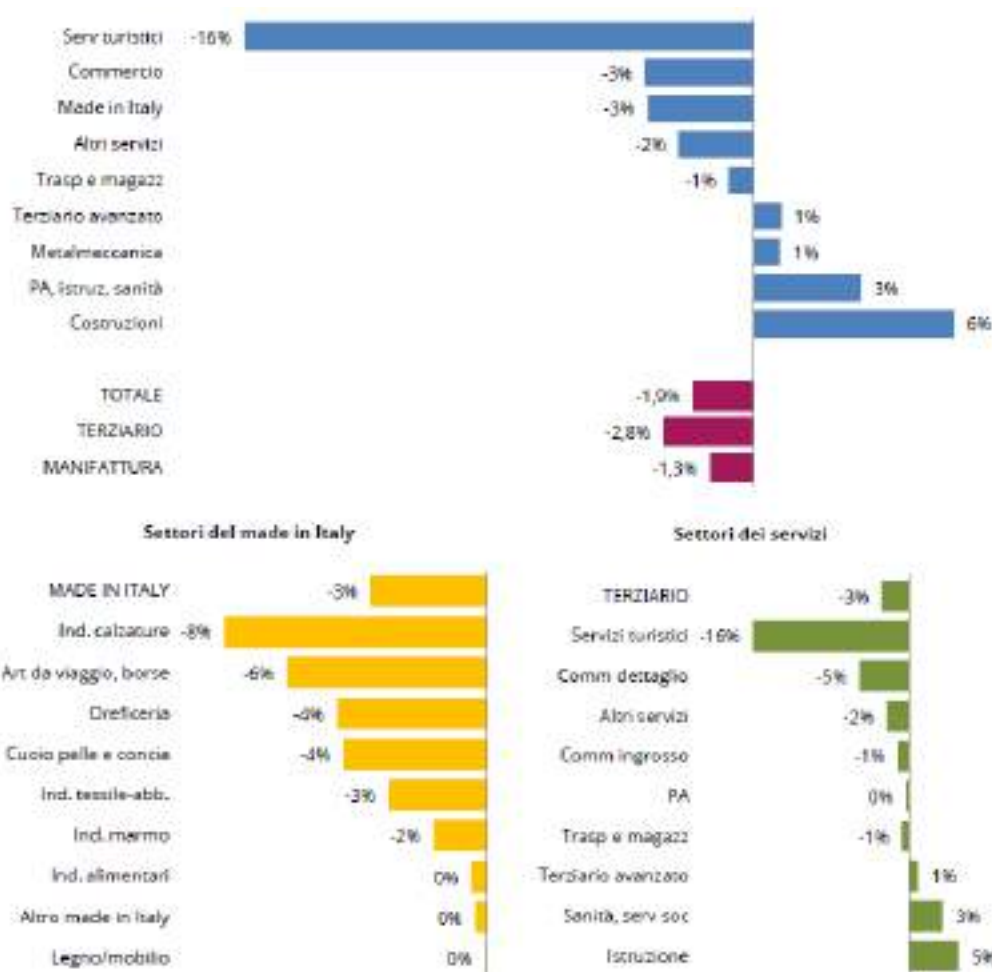


Figura 10 Posizioni attive nette 2020 su addetti dipendenti 2019 per settore (escluso lavoro domestico) - Elaborazione su dati SIL Regione Toscana

Sul territorio del GAL START esistono comparti, all'interno di ogni settore, che hanno avuto ripercussioni negative più o meno forti rispetto al dato regionale. Per esempio, la parte delle produzioni agricole (olivicole, zootecniche, lattiero-casearie, cerealicole, ortofrutticole) ha vissuto una fase di crisi profonda dovuta alla mancanza del canale Horeca e Superhoreca (hotel, ristoranti, bar e simili). Tuttavia, è ipotizzabile una maggior resilienza rispetto ad altri settori grazie al maggior peso che ha avuto la GDO

nel periodo del lockdown. Sempre nel settore primario, la sezione a maggior valore aggiunto è quella legata al mondo vitivinicolo che esprime tutto il suo potenziale economico nella zona del Chianti Fiorentino. In tale contesto l'export ha giocato un ruolo fondamentale per il sostentamento delle aziende stesse, salvando in parte quel ramo di mercato, soprattutto grazie alle piattaforme on-line che si sono rivolte direttamente ai consumatori finali in tutto il mondo

Il blocco degli esercizi ricettivi e della ristorazione ha colpito duramente anche gli addetti del settore agrituristico, molto importante per l'area di competenza del GAL START. Occorre comunque ricordare che l'agriturismo è stato per un periodo di tempo la forma ricettiva più "adatta" alle esigenze dettate dalle restrizioni legate alla pandemia Covid-19, per questo motivo, le altre tipologie di esercizi che hanno offerto il solo pernottamento hanno accusato più duramente la crisi del settore.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei dati relativi al numero di imprese ed al numero di occupati (fonte CCIAA di Firenze e CCIAA di Prato e Pistoia) occorre precisare che, nel caso della Tab. g il numero degli addetti suddivisi per settore economico su base comunale si riferisce agli occupati presenti nel Comune con riferimento alle sedi di impresa e alle unità locali delle imprese (a prescindere da dove si trova la sede legale dell'impresa); il numero delle imprese suddivise per settore economico è calcolato sulla base dei codici ATECO riportati nel registro delle imprese, ne consegue che una stessa impresa può essere conteggiata, astrattamente, in più di un settore economico. Nel caso della Tab. x) invece il numero delle imprese è calcolato considerando l'attività economica prevalente a cui corrisponde un solo codice ATECO, per questo motivo i valori risultano essere inferiori a quelli riportati nella Tab. g).

Passando all'analisi dei dati emerge che, come riportato nella Tab. x1 e x2, in un arco temporale di sei anni (2015-2021) il numero delle imprese relativo a tutto il territorio del GAL START è diminuito di circa il -2% sia nel caso delle imprese agricole che per il totale delle imprese. Tale decremento, imputabile in parte agli effetti della crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19, ha interessato in maniera maggiore le macro aree del Mugello (-5,8% del totale delle imprese attive pari ad un decremento di 312 imprese) e del Chianti Fiorentino (-6% del totale delle imprese attive pari ad un decremento di 246 imprese): in queste due aree si registrano i più alti picchi negativi nei comuni di Dicomano (-13%) e di Greve in Chianti (-11%) (Tab. x2). Per quanto

riguarda le sole imprese agricole (Tab. x1) è l'area montana fiorentina (-10,4% pari a 14 imprese agricole attive) quella che risulta in maggiore sofferenza a causa della situazione del comune di Sesto Fiorentino che nel giro di sei anni ha visto ridurre di più di un quarto il numero di imprese agricole presenti sul proprio territorio; segue il Chianti Fiorentino che registra una contrazione del -8,2% pari a 68 imprese agricole attive. In tale contesto tendenzialmente negativo, si evidenziano i dati in controtendenza del Comune di Figline e Incisa Valdarno che registra un aumento del 29,4% (pari a 45 imprese agricole attive) e 15% (pari a 294 imprese attive); degno di nota anche il comune di Pontassieve che registra un +9,5% pari a 16 imprese agricole attive.

Analizzando al prospetto della Tab x3, relativo alla consistenza delle imprese per numero di addetti sul territorio del GAL START, si nota come il numero delle micro-imprese (quelle con meno di 10 ULA) rappresenti oltre l'80% del totale delle imprese. Le piccole imprese (10-49 ULA) risultano distribuite in maniera uniforme tra le singole macro-aree del GAL START, mentre le medie imprese (50-249 ULA) appaiono concentrate nei comuni più popolosi di fondo valle o prossimi alle aree urbane.

Nella Tab. g è riportato il totale delle imprese dell'area del GAL START suddivise per settore economico di appartenenza e per numero di addetti. Il settore che registra il maggior numero di addetti e di imprese è quello secondario (circa il 60% del totale), seguito del settore terziario (circa il 30%) e dal settore primario (10%). Di seguito si riporta una breve descrizione delle peculiarità dei singoli settori economici riscontrabili sul territorio del GAL START:

- Settore primario. La percentuale più alta di imprese di questo settore (16,44%) si riscontra nella macro area del Mugello, in particolare nei comuni montani dove vengono raggiunti i livelli più alti in termini di numero di imprese e di numero addetti. Una situazione molto simile emerge dai dati relativi alla Valdisieve, dove il primato del numero di aziende è detenuto dal comune di San Godenzo. Le macro aree del Chianti Fiorentino e dei Colli Toscani presentano invece valori molto simili; in entrambe il comparto agricolo gioca un ruolo rilevante all'interno del tessuto economico come dimostrano sia i dati relativi al numero di imprese che, specialmente, quello relativo agli addetti del settore. Infine, in Val di Bisenzio e nell'area montana fiorentina si registrano percentuali molto basse di imprese

agricole: fra tutte spicca lo 0,5% di addetti impiegati nel settore primario nei comuni di Sesto Fiorentino e Calenzano.

- Settore secondario. E' il settore economico con il maggior numero di imprese e di addetti per tutte le macro aree del GAL START. Valori superiori alla media si registrano in Valdibisenzio e Montagna Pratese dove la percentuale degli addetti del settore supera l'82% del totale.
- Settore terziario. Il settore del turismo e dei servizi rappresenta circa un terzo del numero delle imprese e degli addetti dell'intero territorio del GAL START. Il comune di Pontassieve presenta valori sopra la media in special modo in relazione al numero di addetti 54,24%. I comuni dell'area pratese si caratterizzano invece per percentuali più inferiori alla media, caso che verrà dettagliato nel seguente capitolo (2.4).

2.4 Analisi settoriale per macro - aree

Sulla superficie complessiva dei comuni afferenti al territorio GAL Start di circa 270.000 ha sono presenti 207.000 ha classificati montani ai sensi dell'art. 3 e 3bis L.R.82/2000 (Tab. o). Nell'area sono presenti numerose aree protette come parchi nazionali, riserve naturali e tutte le zone e i siti afferenti alle zone Natura 2000 (Tab q. e r. - Tab u. e p.). Tali aree protette costituiscono in molti casi anche dei confini naturali che separano le diverse aree del territorio eligibile del GAL START.

Il concetto di protezione e recupero della biodiversità non può prescindere dalla salvaguardia di queste aree naturalistiche, dalla loro difesa e dal contrasto all'abbandono delle stesse. È noto che una corretta gestione e tutela della natura passa proprio dalla manutenzione costante e minuziosa del paesaggio; da qui, l'importanza anche del piccolo imprenditore agricolo che, custodendo la personale proprietà con lavori di manutenzione ordinaria, riduce la probabilità di innesco di meccanismi a catena che portano danni (più o meno diffusi e severi) al patrimonio privato e collettivo. Detto ciò, lo spopolamento dalle aree meno urbanizzate è forse il nemico numero uno dei principi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente. Una valorizzazione delle aree rurali ed una corretta gestione dei patrimoni naturali (a prescindere dalla loro tutela di legge) potrebbe essere una parte della soluzione in termini di mitigazione degli effetti

dei cambiamenti climatici che, ormai, sono una realtà consolidata e non più una prospettiva futura.

Per contrastare il fenomeno di spopolamento delle campagne è necessaria una corretta valorizzazione del territorio che passa anche dalla valorizzazione dei prodotti tipici, dalla capacità di valorizzare diverse forme di sostenibilità e di buone pratiche che in queste aree, tradizionalmente, sono presenti (basti pensare al modo di abitare e di consumare). Serve, inoltre, favorire interazioni che colleghino tra loro i territori, le loro risorse ed i loro servizi, fornendo diffusamente e capillarmente un accesso a internet garantito e veloce (vedi Tab. ab). Altro dato oramai necessario è una buona copertura di rete telefonica (sia fissa che mobile). Altro fattore necessario in questo quadro di valorizzazione territoriale è una maggiore integrazione fra le varie amministrazioni comunali ed i servizi ai cittadini ed alle imprese da esse erogati. Da quanto riscontrato sia in sede di analisi dei dati che di animazione territoriale pare che si possa concludere che è necessario creare sinergie e tavoli di confronto per far crescere il territorio e educare la popolazione che lo abita. Qui di seguito verranno descritte le macro-zone del GAL Start con i propri punti di forza e gli aspetti più critici, riferendosi anche ai dati su base decennale raccolti nelle tabelle riassuntive del paragrafo 2.2.

In generale, al di là delle singole analisi economiche territoriali, dobbiamo dedicare una nota a parte in merito alla questione del caro energia conseguente alla recente situazione bellica in Ucraina. L'esplosione dei prezzi della corrente elettrica e del metano ha determinato nei mesi invernali a cavallo del 2022 e 2023 una forte sofferenza per tutte le aziende energivore, impartendo un duro colpo soprattutto alle aziende del settore primario rispetto a quelle del settore secondario che possono, in molti casi, vantare un valore aggiunto più alto. Accanto a questo aumento dei prodotti energetici va segnalato il generalizzato aumento delle materie prime (in particolare: fertilizzanti, metalli, soft commodities) che hanno messo in ulteriore grave crisi sia il settore primario che il settore secondario. A questo (ed in conseguenza di questo) il fenomeno dell'aumento significativo dell'inflazione sia dei prezzi all'ingrosso che di quelli al dettaglio ha dato ulteriore contributo ad una diminuzione e rallentamento della ripresa post-pandemica che era in corso. Il tutto costituisce un quadro di grave preoccupazione ed impone nuovi strumenti e nuovi approcci per essere efficaci ed incisivi. I fenomeni sopra descritti, ad oggi, non dispongono di dati aggiornati ed

affidabili, tali da poter essere oggetto di analisi più approfondite e di dettaglio.

Chianti Fiorentino

L'area presenta un'identità geografico - territoriale e un'autoidentificazione della popolazione di riferimento molto forte, associata a una chiara riconoscibilità anche dall'esterno. Infatti, la notorietà del paesaggio chiantigiano, nonché la vicinanza a Firenze, hanno fatto di tutta l'area una zona di grande richiamo e di attrattiva turistica e residenziale. Di fatto, molte tradizionali dimore rurali sono state trasformate in prime e seconde case, si sono andate sviluppando attività terziarie, di servizio al turismo e alla ricettività. Rinomata anche la presenza di una forte comunità straniera, il così detto "chiantishire", che ha scelto il Chianti come propria residenza, in alcuni casi rilevando importanti aziende agricole. La sinergia tra paesaggio e produzione agroalimentare, in particolare legata al vino e all'olio, si è rivelata un veicolo potente per un consistente incremento di presenze di visitatori nelle strutture ricettive, che premia nettamente la tipologia extralberghiera. Il Chianti fiorentino, pur presentando caratteristiche di un'area fortemente integrata principalmente nel sistema della Toscana centrale e in generale in quello regionale, da un punto di vista produttivo locale si distingue per la presenza di componenti diverse. Il territorio vede infatti convivere: zone fortemente urbanizzate con zone a prevalenza rurale. Le infrastrutture stradali (superstrada Firenze-Siena) hanno sostenuto la dislocazione di insediamenti produttivi, l'equilibrio tra sistemi manifatturieri e zone a vocazione e tradizione agricola o agroalimentare, combinazione tra pregio paesaggistico - ambientale e patrimonio culturale - artistico delle città di Firenze e Siena. Anche la candidatura del "Paesaggio culturale del Chianti Classico" a "Patrimonio mondiale UNESCO" sicuramente ha aumentato ed aumenterà negli anni la visibilità e la riconoscibilità a livello globale di quest'area. Infatti il Chianti Classico è il primo consorzio vitivinicolo istituito in Italia nel 1924 e da quasi un secolo certifica e garantisce l'identità di un prodotto che prende vita fra le colline che si estendono fra le città di Firenze e Siena. Il Gallo Nero ad oggi rappresenta 480 produttori producendo in media 320.000 bottiglie/anno, insieme al Chianti costituiscono circa la metà della superficie vitata certificata in Toscana. Un luogo di riconoscimento del prodotto di eccellenza toscano, che insieme ad altri importantissimi marchi del territorio quali: Brunello, Nobile di Montepulciano, Bolgheri od ancora:

Maremma Toscana e Morellino di Scansano vanno a completare la panoramica di eccellenza vitivinicola toscana. La sempre maggiore riconoscibilità del prodotto viene avvalorata dai numeri dell'export che vedono una crescente tendenza positiva del settore. Infatti, dopo l'anomalo 2020, nel 2021 si passa a un aumento della quantità venduta del +7,3% (ovvero più di 22 milioni di ettolitri) per un corrispettivo di 7,1 miliardi di euro (ISMEA "I numeri del vino in Toscana Buywine 2022").

Tali elementi hanno favorito un'articolata diversificazione produttiva. In questo contesto, si sono verificati notevoli cambiamenti già negli anni precedenti l'inizio della crisi economica globale: da una parte un riassetto settoriale del comparto industriale e una terziarizzazione delle attività tradizionali rivolte a turisti e a nuovi residenti; dall'altra, anche l'attività primaria, quella agricola, è stata oggetto di un crescente frazionamento delle aziende, teso principalmente a valorizzare il patrimonio residenziale e fondiario. In riferimento ai dati della SAU 2022 (Tab i.) è possibile apprezzare l'enorme superficie destinata alla coltivazione della vite e dell'olivo, soprattutto nel Comune di San Casciano in Val di Pesa che possiede una forte identità nel prodotto olio. Una più attenta visione della tabella mostra che esiste una variabilità colturale di non poco conto: l'arboricoltura da frutto, i seminativi, le colture officinali e, cosa tutt'altro che trascurabile, un'ampia superficie destinata a vivaismo che sappiamo essere il cuore di un'agricoltura variegata, tipica e riconoscibile dal mercato. Questo dimostra che il Chianti Fiorentino, possiede un'identità che va oltre la produzione di famosi vini, bensì offre un'ampia gamma di produzioni agricole tipiche e di elevata qualità (riconosciuta anche dal mercato), e che ben esprimono il territorio stesso, sempre più attento alla sostenibilità ed alla unicità delle produzioni.

Il Chianti è anche contesto di piccola impresa, specie manifatturiera. Sono infatti presenti nell'area consistenti poli manifatturieri a impostazione distrettuale e con produzioni specializzate: in primo luogo lavorazioni del legno ma anche metalmeccanica e lavorazioni artistiche sia di minerali metalliferi sia non metalliferi, oltre a una rete commerciale diffusa e una densa attività legata all'edilizia e all'impiantistica. Queste attività sono favorite dalla buona presenza di servizi e infrastrutture e dall'interazione con i due poli urbani che lo comprendono, Firenze e Siena. Sul territorio sono presenti anche importanti aziende nel ramo della trasformazione agricola e trasformazione alimentare (Tab. y1 e Tab.y2), nello specifico

esistono almeno cinque aziende di trasformazione agricola che hanno dai 50 ai 99 addetti, una di trasformazione alimentare dai 50 ai 99 e un'ultima dai 100 ai 249 addetti, valori tra i più alti del territorio GAL Start. Questo a dimostrazione ulteriore del fatto che esiste un mercato ad ampio respiro, con diversificazione di produzione ed eterogeneità d'impresa, intesa anche in senso di forza occupazionale sul territorio.

Per quanto concerne il settore agricolo, a fronte di un contesto favorevole, si sono però rilevate anche alcune criticità imputabili principalmente all'eccessiva burocrazia, alla difficile reperibilità di manodopera qualificata e non sia settore agricolo che nel comparto agrituristico. Proprio in quest'ultimo settore, in alcuni contesti, esiste un distacco fra clientela delle attività agrituristiche e le realtà presenti sul territorio comunale, creando delle "isole felici" per i villeggianti che trovano nella struttura ricettiva ogni tipo di comfort, creando un distacco fra cliente della struttura e territorio ospitante. Tale situazione si ripresenta anche in altre aree, non solo in quella chiantigiana, rispecchiando in pieno la consueta tipologia di clientela che predilige le strutture ricettive agrituristiche rispetto ad altre.

La zona ha visto anche un aumento medio del prezzo dei terreni e il calo degli investimenti per macchinari e attrezzature. Inoltre, la bassa redditività si riscontra anche la diminuzione di superficie di alcune coltivazioni tradizionali come quella della vite che è passata da 5.420 ha nel 2010 (fonte: ISTAT censimento generale dell'agricoltura 2010) a 4.821 ha nel 2022 (Tab. I). Si riscontra una contrazione anche della superficie coltivata ad olivo, passando da 3.275 ha nel 2010 (fonte: ISTAT censimento generale dell'agricoltura 2010) a 2.990 nel 2022 (Tab. I). sembra aver determinato la contrazione delle superfici. Critico anche il quadro di sintesi relativo al numero delle aziende agricole che hanno visto una flessione dell'8% negli anni 2015-2021. Analogamente anche il totale delle aziende presenti sul territorio che ha avuto una diminuzione del 6%, passando da 4.788 aziende attive nel 2015 a 4.531 nel 2021 (Tab. x2).

Colli Toscani

Facendo entrambi parte dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, I comuni di Gambassi Terme e Montespertoli, facendo entrambi parte dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, formano un'area a sé stante rispetto a

quelli afferenti al Chianti Fiorentino. Per questo, la macro-area, è stata identificata come "Colli Toscani". Il Comune di Montespertoli si pone in continuità geografica con le terre del Chianti Classico. In queste zone ricche di architetture religiose e maestranze artigianali viene prodotto il DOCG Chianti di Montespertoli. La storia del paese trova affinità anche con il Comune di Gambassi Terme, i due territori separati da Castelfiorentino e Certaldo offrono una delle più spettacolari varianti del noto cammino della Via Francigena. Per la precisione, la famosa via risalente al periodo medievale che collega Canterbury a Roma trova nella sua 30° e 31° tappa italiana il Comune di Gambassi Terme, snodo fondamentale per i pellegrini che da sempre hanno trovato un comodo ristoro in una delle più rinomate località termali della Toscana. Proprio passando da Castelfiorentino viene spesso deviato il percorso lungo il panoramico versante della Valdelsa per poi giungere nel Chianti Fiorentino che, come noto, ha una capacità attrattiva sul turismo internazionale molto alta, soprattutto tra gli amanti dell'enogastronomia.

I due comuni sono fortemente agricoli, dalla Tab I. si riscontrano alti valori relativi alla SAU. Nello specifico il comune di Montespertoli possiede la più alta superficie coltivata a seminativi dell'intera area GAL (2.240 ha), valori molto alti anche per le aree viticole, olivicole e frutticole. Gambassi Terme a differenza di Montespertoli possiede un'alta presenza di superficie boschiva, rappresentata soprattutto da leccete (762 ha) come visibile in Tab m. A completare il quadro colturale si riporta anche le ampie superfici coltivate ad estensive e vite.

Il dato occupazionale nel settore agricolo (Tab. x1) mostra una crescita per il Comune di Gambassi Terme nel periodo 2015-2021, dato in controtendenza con il territorio GAL, e un decremento per il Comune di Montespertoli con la perdita di 13 imprese nel solito arco temporale. In Tab. t è possibile evidenziare l'aumento di aziende passate all'agricoltura biologica; infatti qui abbiamo il dato più alto del territorio del GAL START per questo aspetto. Dalle 30 aziende del 2016 si passa alle 89 del 2021. Questa "conversione verde" denota una vivacità ed un discreto dinamismo dell'intero comparto produttivo, il quale risulta essere al passo con i tempi offrendo una varietà di prodotti biologici.

Concludendo il quadro imprenditoriale per quanto riguarda la totalità delle imprese (Tab. x2) si riscontra un calo significativo, -6% nel sessennio 2015-2021 nell'area dei

colli toscani. È importante sottolineare che il tessuto imprenditoriale di questi due comuni è caratterizzato da imprese di piccole dimensioni; infatti, si registrano solamente due imprese con più di 50 addetti.

Mugello

La macro-area del Mugello possiede due realtà sinergiche e al contempo ben distinte: la parte più montana (alto Mugello) e la zona di fondovalle (basso Mugello). Per tale motivo occorre fare un discorso ampio, che possa descrivere le differenti situazioni, valorizzandone i punti di forza e provare a dare delle linee prospettiche di crescita nei settori meno favorevoli.

Per comprendere come si è evoluta e quali caratteristiche oggi presenta la situazione economica e sociodemografica mugellana è indispensabile ricordare che questa zona si trova in una posizione geografica unica, rispetto alle altre realtà GAL: cioè fra due dei più importanti capoluoghi italiani, Firenze e Bologna. Infatti, l'identità di questa "terra di mezzo" è fondata anche su influenze romagnole, soprattutto nell'area appenninica alto mugellana, creando ulteriore differenziazione fra quella montana, confinante con l'Emilia – Romagna, e quella posta a fondovalle che si sviluppa in parte sulle rive della Sieve e in parte confina con la zona periurbana fiorentina.

Per quanto riguarda la parte posta a fondovalle, il contesto locale è stato interessato negli ultimi anni dalla realizzazione di grandi infrastrutture per la viabilità. Il nuovo tratto autostradale A1 fra Barberino di Mugello e Bologna (la così detta "Variante di Valico"), ha permesso un miglior collegamento dell'intera zona dell'alto Mugello e delle sue industrie (anche grazie al nuovo casello "Firenzuola Mugello"). In particolare, il nuovo casello ha dato maggiori capacità logistiche e di crescita all'azienda di "Acqua Panna" (marchio conosciuto ed apprezzato a livello mondiale) ed a tutto il suo indotto. Anche la parte dell'alto Mugello ha beneficiato di questo nuovo casello e della "bretellina" che collega l'uscita con la strada statale della Futa. In direzione opposta (SUD) e più precisamente nel tratto autostradale Barberino – Incisa V.no sono stati eseguiti negli anni importanti lavori di allargamento e non ultimo il nuovo tratto Barberino-Calenzano che è stato inaugurato a marzo 2022. In questo tratto è situata la galleria Santa Lucia, 7,5 km di tunnel che hanno permesso di implementare le corsie autostradali da due a tre in direzione SUD e permetteranno in direzione NORD di

passare da due a quattro corsie sfruttando il vecchio tracciato. Tale infrastruttura ponendosi in continuità con la "variante di valico" ha l'ambizione di risolvere la congestione di viabilità che spesso veniva a crearsi in questo importante tratto autostradale. In parallelo al turismo veloce che sosta sul territorio per una breve pausa o per una giornata di acquisti, magari nella consolidata realtà del "Barberino Designer Outlet", esiste anche una forma di turismo più lenta e attenta ai ritmi della natura: In particolare l'appennino tosco-romagnolo offre un'importante tratta di passaggio del Cammino degli Dei. Il percorso ogni anno si conferma come un'attrattiva sempre più importante per il territorio (si è recentemente affermata come il secondo cammino d'Italia in termini di affluenza: dal 2015 al 2022 le presenze sono quadruplicate ed oggi i numeri si attestano intorno alle 20.000 partecipazioni/annue) e, soprattutto, per le attività commerciali e turistiche poste lungo il tragitto di quest'ultimo. Meno note ma altrettanto preziose e suggestive sono anche altre vie sentieristiche che si snodano sulle montagne Mugellane, spesso mantenute e segnalate dal CAI. Questi camminamenti danno la possibilità di conoscere, vivere o riscoprire alcune zone e località tipiche del territorio e, cosa ancor più importante, consente il mantenimento di alcune attività che durante i mesi di maggior affluenza trovano una fondamentale forma di sostentamento.

Il Mugello si conferma come un distretto zootecnico di eccellenza sia nella produzione del latte che in quella della carne grazie anche alla presenza di strutture di trasformazione che ne hanno esaltato le particolarità (anche con marchi commerciali). La centrale del Latte Mukki con la creazione di una linea Mugello e quella biologica Podere Centrale (prodotto quasi esclusivamente in Mugello) ha rappresentato un sostegno indispensabile per tutto il settore attraverso un riconoscimento economico della qualità produttiva degli allevatori mugellani. Questo non ha impedito un ridimensionamento nel numero di allevamenti a favore di entità produttive con un numero maggiore di capi ma mantenendo il Mugello come il maggior fornitore di latte toscano per la centrale fiorentina. Il Mugello vanta inoltre 241 aziende certificate biologiche, con un 47% di superficie coltivata in biologico (che sale al 60% per i comuni dell'alto Mugello) o in conversione da agricoltura integrata. Per quanto attiene al dato sulla superficie condotta con metodo biologico la macro-area Mugello da sempre registra i dati più alti del territorio GAL anche se, in linea con l'andamento globale, tutti

i comuni GAL Start hanno implementato la propria superficie coltivata con il metodo biologico (Tab. t). Uno degli obiettivi di quest'area resta il miglioramento della qualità dei prodotti come richiesto dai consumatori e conquistare nuove quote di mercato, aumentare i margini di redditività delle aziende e consolidare l'immagine di un territorio attento alla sostenibilità come elemento distintivo e di richiamo turistico a livello nazionale e internazionale. Anche nell'allevamento da carne il Mugello è fortemente orientato verso il metodo biologico ed è ormai diventato un distretto di riferimento a livello nazionale ed internazionale per la selezione della razza Limousine. Inoltre in Mugello abbiamo la presenza di aziende importanti per l'allevamento della razza Chianina.

Che il territorio Mugellano abbia delle potenzialità di crescita significative dal punto di vista del mondo agricolo e agriturismo è confermato anche dalla presenza di importanti investimenti esteri. Un esempio eloquente è quello dell'acquisizione della villa Medicea Cafaggiolo, patrimonio UNESCO, da parte di un importante gruppo imprenditoriale estero. Tale gruppo ha già ristrutturato il famoso castello mediceo ed ha acquistato molte attività (agricole e non) site nei terreni limitrofi con la concreta prospettiva di riqualificare l'intera area, creando un polo di attrazione ed una sorta di ponte tra Firenze e la campagna mugellana rilanciando l'intera zona e proiettandola sui grandi mercati internazionali.

La zona del Mugello ha una forte vocazione agricola e "superficie verde", questo è dimostrato dal fatto che la SAT di quest'area vale da sola circa la metà di quella dell'intera area GAL (Tab. I). Il Comune di Firenzuola, pur avendo una superficie molto ampia, come la media dei comuni dell'alto Mugello, possiede ampiamente il primato di superficie boschiva ed il primo posto per la maggior estensione complessiva della SAU è "conteso" con il dato del Comune di Montespertoli. Basti pensare che la sola SAT del Comune di Firenzuola è di poco inferiore a quella dell'intera macro-area del Chianti. Degna di nota è anche la superficie coltivata a ortive nel Comune di Borgo San Lorenzo (quasi 133 ha), grazie ad aziende di notevoli dimensioni per il settore che riescono sia ad arrivare sui mercati locali che ad offrire un prodotto di alta qualità ed a chilometro-zero nella GDO. Un discorso a parte e trasversale ai territori del Mugello e della Val di Sieve è la coltivazione del castagno da frutto per la produzione del marrone come elemento di congiunzione tra il settore agricolo e quello forestale. Questa coltivazione

ha subito negli anni passati gli attacchi del cinipide galligeno (*Dryocosmus kuriphilus*), che unito a situazioni climatiche particolari, nelle stagioni passate, in particolare quella del 2014, ha portato ad una consistente diminuzione nella raccolta di frutti con danni consistenti per l'economia delle zone montane. Il marrone del Mugello IGP si è ripreso dalla crisi passata, soprattutto grazie alla lotta biologica tramite lanci di *Torymus sinensis* (antagonista naturale del pericoloso imenottero), ed il marrone si conferma come un prodotto a forte identità mugellana riconosciuto sul mercato nazionale ed estero. Nel Comune di Marradi è presente uno degli stabilimenti industriali più importanti d'Italia per la lavorazione dei marroni che nel recente passato è stato a rischio di chiusura a causa di difficoltà conseguenti ad un cambio dell'assetto sociale. Ultimamente sono in corso dei progetti di riqualificazione dello stabilimento (con un rilancio dello stesso), in cui è coinvolto anche il GAL attraverso un progetto di comunità. Il castagno è un forte elemento di continuità ed identitario che accompagna la programmazione LEADER in questi territori fin dai suoi esordi e dovrà quindi essere oggetto di attenzioni innovative anche nei prossimi anni in coerenza con i piani nazionali e regionali e con le innovazioni del settore. In questo senso va sottolineata la strategica presenza, nel comune di Marradi, del "Centro di Studio e Documentazione sul Castagno" punto di riferimento a livello internazionale sulla castanicoltura e sulla cultura del castagno. Una presenza che può portare in tutte le zone castanicole del GAL START un positivo e sostanziale contributo di conoscenza e buone pratiche ad un settore strategico ed identitario per le zone montane. Dalla tabella I, vengono riportati altri due dati che caratterizzano la macro-area del Mugello nello specifico la zona dell'alto Mugello, ovvero: la superficie destinata a prati, pascoli e prato-pascoli di 7.900 ha a fronte dei 10.180 dell'intera area eligibile GAL START e la superficie dedicata alle colture estensive di 9.290 ha rispetto ai 18.087 ha dell'intero territorio eligibile GAL START. Due settori dell'agricoltura fondamentali per la zona mugellana come dimostrato dalla presenza di una filiera zootecnica radicata e sviluppata e da una filiera cerealicola dinamica ed in continua evoluzione. In relazione a quest'ultimo aspetto si citano l'esempio dell'azienda Poggio del Farro srl, tra i maggiori produttori a livello nazionale di farro biologico e di prodotti da esso derivati, e delle iniziative tese alla valorizzazione dei grani antichi e locali attraverso la produzione di farine, pasta e derivati, quali i prodotti dell'Associazione Granaio dei Medici, il Pane del Mugello, la

pasta Amù della Cooperativa Agriambiente Mugello.

In definitiva, il Mugello è caratterizzato da prodotti di punta come la carne, il latte, i cereali ed il marrone che caratterizzano fortemente la sua identità rurale e paesaggistica. Di contro, nonostante l'enorme "superficie agricola" un anello debole dell'agricoltura mugellana è la remunerazione media inferiore rispetto alle campagne della toscana centrale. Tale situazione è dovuta sia ad una mancanza di riconoscimento del valore del prodotto mugellano che al fatto che sono presenti vaste superfici destinate a bosco. Il settore forestale dell'area è meno remunerativo rispetto ad altre attività riconducibili al settore primario. Per questo si ravvede l'esigenza di una lavorazione della materia prima derivante dal bosco in loco per la creazione di un prodotto finito o semilavorato che possa imprimere un valore aggiunto e permettere la nascita di nuove realtà imprenditoriali e posti di lavoro. Già da qualche anno nuove o consolidate realtà imprenditoriali stanno puntando anche su altre colture come la vite, riscuotendo successi e riconoscimenti, anche se il terroir non vanta i centenari trascorsi di aree toscane più blasonate. Ciò a dimostrazione del fatto che un'agricoltura intelligente, capace e rispettosa dell'ambiente trova sempre un mercato dove potersi valorizzare al meglio. Parallelamente alla situazione imprenditoriale agricola è possibile fare una riflessione anche sul tessuto impresario del settore secondario e terziario. Negli ultimi anni si nota una tendenza negativa per quanto riguarda il numero di imprese nel territorio del Mugello, che hanno subito un decremento di circa 6% nel sessennio 2015-2021 (Tab. x2), mentre si nota una miglior tenuta del settore agricolo che presenta un decremento del 2,5% (Tab. x1). Se ne deduce, quindi, che la maggiore sofferenza si riscontri nei settori secondario e terziario.

Val di Sieve

All'interno di questo territorio vengono ricompresi alcuni comuni nel bacino idrografico della Sieve ai quali si aggiungono il Comune di Reggello e il Comune Figline e Incisa Valdarno, quest'ultimo propriamente afferente al Valdarno superiore. Nonostante la suddivisione a livello regionale, data dal decorso dei fiumi Sieve e Arno, a livello di continuità territoriale è stato deciso di ricomprendere anche una piccola area del Comune di Figline e Incisa Valdarno (530 ha classificati come area montana). Specifichiamo che nella parte di territorio dell'area GAL START del Comune di Figline

Incisa è presente solo un'area boscata sulla quale non insistono né aziende né abitazioni. Anche nel caso della Valdiseve, come per la zona del Mugello, distinguiamo due situazioni socioeconomiche e territoriali distinte: una zona meno antropizzata e più rurale alla quale afferiscono i comuni di: San Godenzo, Londa, Rufina e Pelago. La seconda, più popolosa e, per certi versi quasi periurbana per la vicinanza alla città, dove ricadono i comuni di: Pontassieve, Reggello e Figline e Incisa Valdarno.

Grazie alla futura costruzione della linea tramviaria fiorentina T3 con capolinea a Bagno a Ripoli e Rovezzano l'espansione dei confini del capoluogo toscano è imminente e porterà con sé anche riassetto urbanistici ed economici dei comuni limitrofi alla città. Infatti, se il Comune di Bagno a Ripoli in un futuro potrà essere considerato a tutti gli effetti periferia di Firenze, il confinante Comune di Pontassieve subirà la definitiva trasformazione a zona periurbana che già in parte ricopre. Anche le recenti direttive contro l'inquinamento e lo snellimento della viabilità Fiorentina, da sempre un punto debole della città, porteranno ad un centro sempre più pedonale ed espanso quindi un conseguente hinterland più ampio che coinvolgerà soprattutto la parte SUD SUD-EST della provincia. Anche in questo caso l'ampiamiento dell'autostrada A1 risulta essere strategico e necessario per il riassetto urbano sopra citato. Rimangono da risolvere ancora molti aspetti di viabilità delle aree interne per garantire una buona percorrenza dei principali tratti stradali.

L'economia locale resta sostanzialmente robusta e principalmente ancorata al comparto pellettiero - calzaturiero che si incardina principalmente su produzioni di qualità molto elevata e su legami con "firme" del settore di assoluto prestigio mondiale. La presenza non trascurabile di aziende metalmeccaniche continua ad essere un'importante fonte occupazionale. Degna di nota rimane un'azienda che da più di un secolo di attività vende ed esporta in tutto il mondo i propri prodotti: Fila s.p.a., con la storica sede nel Comune di Rufina da lavoro ad oltre 8.000 dipendenti sparsi in tutto il mondo portando emblema e vanto del piccolo comune fiorentino. È proprio grazie ai suoi 13 brand, fra i più noti ricordiamo: Giotto, Tratto, Das, Pongo, Didò, Lyra e molti altri che l'azienda ha potuto espandersi in Europa e nel mondo, diversificando la produzione e affermandosi come sinonimo di qualità nel comparto di produzione di strumenti per l'espressione creativa.

Nel comparto agroalimentare, che chiaramente risulta avere una forte connessione

funzionale e strutturale con i flussi turistici e ricettivi, si segnala una vivacità che, passato il momento di stallo post-pandemico, è tornata quasi ai regimi consueti. È nota la presenza di marchi rinomati del settore viticolo come Frescobaldi e Ruffino e un Consorzio come il Chianti Rufina che vanta una storia centenaria. Abbiamo esempi di eccellenze di produzioni che da sempre riescono ad aggiudicarsi importanti riconoscimenti sia a livello italiano che internazionale. Oltre alla vite un'importante specie vegetale che caratterizza questa macro-area è senza dubbio l'olivo: spicca infatti la superficie coltivata nel comune di Pontassieve (Tab. i) che informa e valorizza questo paesaggio toscano. Gli spazi in quest'area valliva non ampia sono ormai molto limitati, dunque, ogni sfruttamento non agricolo del territorio deve essere accuratamente valutato per non correre il rischio di compromettere un patrimonio paesaggistico che la prossimità con Firenze valorizza sempre di più.

La parte boschiva, in continuità con il Mugello, è una realtà importante che riguarda zone molto ampie del territorio, infatti, ritroviamo le vaste superfici a bosco nell'alta Valdiseve e nell'area delle Montagne Fiorentine. La montagna dell'appennino si estende dal Mugello alla Valdisieve e qui, nelle parti più montane come il Comune di San Godenzo e di Londa si caratteristiche tipologie forestali: faggete, castagneti e cerreti (Tab. m). Le zone forestali di montagna di questi comuni sono ricomprese e si collegano alle foreste casentinesi ed al loro Parco Nazionale. Non è un caso che due delle porte di accesso al Parco Nazionale delle foreste Casentinesi siano proprio nel Comune di San Godenzo e nel Comune di Londa.

Come già ricordato all'inizio del paragrafo 2.4 all'interno del territorio del GAL Start ricadono molti patrimoni naturalistici che, in armonia con il territorio stesso, lo caratterizzano e valorizzano. L'esempio più emblematico è senza dubbio il Comune di Reggello, il quale ospita 3.264,70 ha di foreste che entrano a far parte del patrimonio Natura 2000 (Tab. p u). Di questi 1.328 ettari fanno parte della "Riserva biogenetica naturale Vallombrosa", uno dei tanti paradisi di biodiversità autoctona presenti sul territorio regionale. La riserva naturale regionale è sia un'attrattiva per il turismo nazionale ed internazionale sia un importante luogo di ritrovo per gli abitanti di Reggello e dei comuni limitrofi. Spesso vengono ospitati in queste zone eventi, mostre e iniziative con la conseguente qualificazione di luoghi di ritrovo e socializzazione. Le aree boschive, oltre a creare delle esternalità ecosistemiche - paesaggistiche positive,

se intelligentemente sfruttate possono essere anche una fonte economicamente importante soprattutto se, come in questo caso, sono improntate ad una Gestione Forestale Sostenibile (GFS) che, in molti casi, è anche certificata (sia con lo schema PEFC che FSC).

Il prodotto primario del bosco, il legname, è una risorsa immensa sia dal punto di vista ambientale sia sotto l'aspetto economico che ambientale e può essere fonte di lavoro e di sviluppo per aree soggette ad una crisi demografica significativa aiutando a contrastare lo spopolamento di zone marginali. Nel corso degli anni sono state molte le iniziative per cercare di creare una rete tra le imprese impegnate nel settore forestale. Alcuni risultati sono stati raggiunti con la realizzazione sul territorio di impianti per la produzione di energia termica a servizio di centri abitati e strutture pubbliche (Tab. ac), questo grazie anche al finanziamento di progetti per la razionalizzazione dei processi di raccolta e lavorazione delle biomasse e per nuove utilizzazioni finali. L'uso della risorsa legno è impiegabile anche in campo edilizio, materiale per certi versi riscoperto e sempre più utilizzato, anche perché sappiamo essere particolarmente adatto a zone con pericolo sismico, quali molte afferenti al territorio GAL START. Inoltre, nel settore dell'artigianato, la lavorazione del legno crea eccellenze del made in Italy. Anche con un progetto della misura 16.2 del GAL START è stato dimostrato che potrebbe essere possibile sfruttare essenze pregiate per soddisfare il fabbisogno di vasi vinari delle zone del GAL Start a maggior vocazione vinicola, creando così una sinergia e un maggior valore aggiunto all'economia interna del GAL START. La costituzione della "Foresta Modello della Montagna Fiorentina" e soprattutto la creazione di un logo (riconosciuto a livello ministeriale) per il legno prodotto all'interno di questo territorio specifico, sono senza dubbio un elemento che tende a qualificare in senso sostenibile l'uso della risorsa legno ma anche a favorirne una tracciabilità, dalla raccolta al prodotto finale, che porterebbe ad un valore aggiunto per tutti gli operatori della filiera.

Ultimo ma non per ultimo le attività delle foreste sono il principale modo di fissazione dell'anidride carbonica atmosferica svolgendo così un importante funzione "carbon negative". La sfida è saper utilizzare al meglio questa funzione fissando, a sua volta, il carbonio delle produzioni legnose in carbonio fisso (e quindi recalcitrante). Anche in vista della prossima revisione dell'Emission Trading System (il così detto mercato

obbligatorio della CO2, prevista per il 2026) e della regolamentazione del mercato volontario della CO2 è fondamentale impostare la corretta gestione della risorsa forestale anche per una sua valorizzazione in questo campo (che è di sicuro interesse e futuro).

Concludendo, le attività di montagna possono e devono comunicare con quelle della valle. Le economie cittadine, infatti, spesso dipendono dalle sinergie con le attività rurali che forse più di tutte rendono unico e riconoscibile un territorio. L'uomo da sempre ha osservato e cercato di capire quali rapporti esistono negli ecosistemi che lo circondano, quali sono le leggi fisiche e le relazioni e interazioni che si vengono a creare fra diverse comunità viventi.

Analizzando il saldo pendolare per la macro-area della Valdisieve si riscontrano valori piuttosto alti rispetto alla media delle zone GAL START, sia in valori assoluti che in termini di crescita percentuale. Nel 2019, ultimo dato disponibile ISTAT, erano 25.485 le persone che si spostavano per lavoro e studio al di fuori dei confini comunali con un incremento del 12% rispetto agli otto anni precedenti (Tab. i). Come detto in precedenza, il dato è facilmente giustificabile data la vicinanza alla città di Firenze.

Per quanto riguarda le imprese (Tab. x2), si rileva che la crescita positiva del 3% dell'area della Valdisieve è trainata dai dati relativi al Comune di Figline e Incisa Valdarno (+15%). Tuttavia, la parte del Comune di Figline e Incisa Valdarno ricadente in area GAL è trascurabile. Se consideriamo i dati complessivi degli altri comuni la situazione cambia decisamente, infatti, abbiamo una perdita del 3% del numero delle imprese attive sul territorio. Si denota però nel comparto agricolo (Tab. x1) una sostanziale tenuta e un incremento del 2%: le imprese agricole passano da 520 nel 2015 a 528 nel 2021, unico dato in controtendenza e quindi in crescita nel territorio GAL START. Anche in questo caso, come per il Mugello, i comparti con maggiore sofferenza risultano il secondario e terziario.

Val di Bisenzio e Montagna Pratese

L'area della Val di Bisenzio che accoglie i territori eligibili del GAL START è rappresentata dai comuni di: Cantagallo, Vaiano, Vernio e, da questa programmazione, anche la parte precedentemente esclusa del centro abitato di Vaiano e l'area montana del comune di Montemurlo (quest'ultima area ricopre più della metà della superficie

del Comune di Montemurlo ma offre asilo solamente a 356 abitanti (Tab. c). La densità abitativa della macro-area risulta essere di quasi 110 abitanti per chilometro quadrato, dato che è fortemente condizionato dall'annessione, in questa programmazione, del centro abitato di Vaiano. L'area della Val di Bisenzio risulta fortemente depressa, la popolazione si concentra fra la linea ferroviaria Prato - Bologna e la Strada Regionale 325.

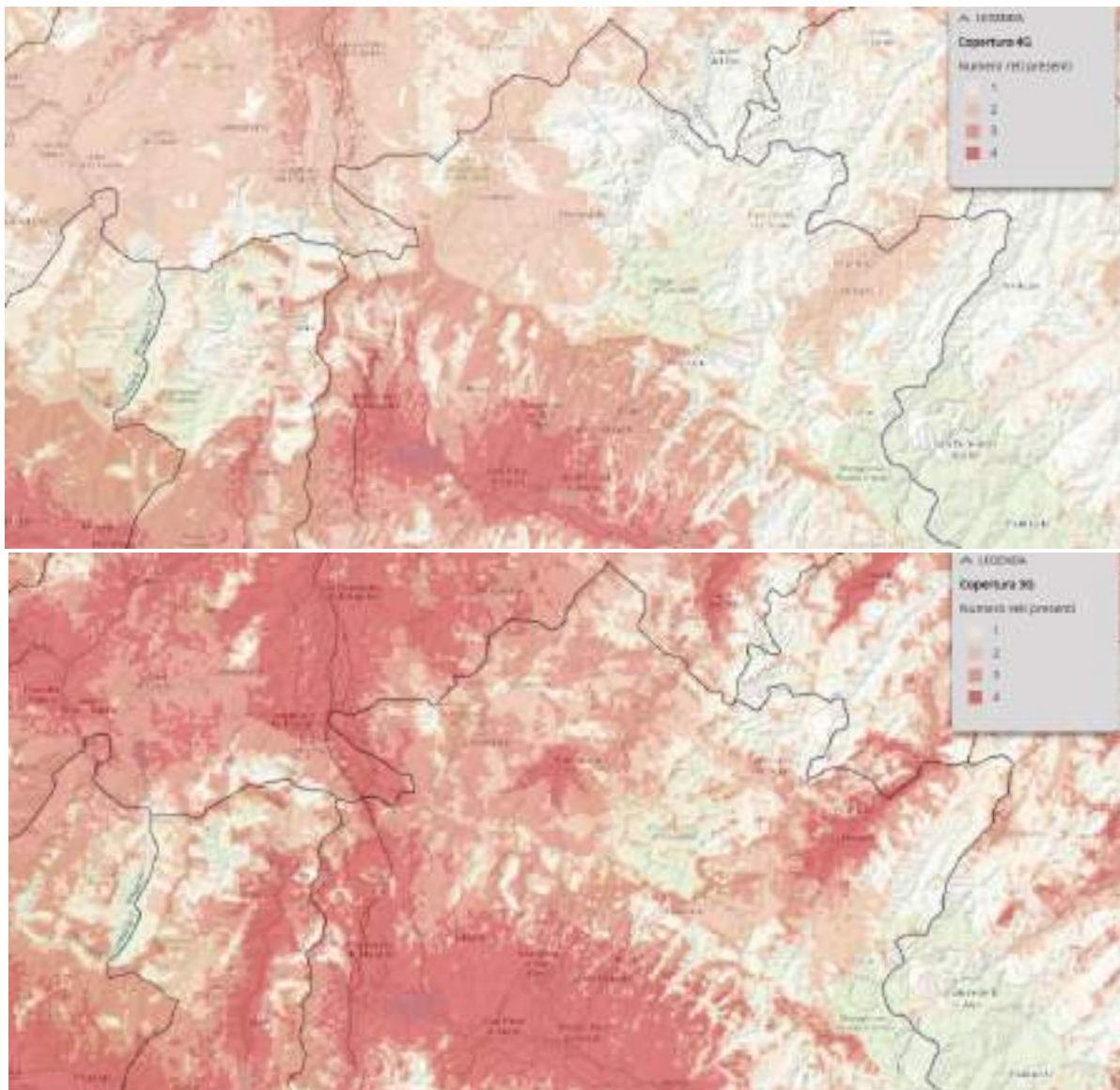


Figura 11 Copertura mobile delle zone appenniniche 3G e 4G- AGCOM

Per esemplificare la marginalità del territorio della Val di Bisenzio, possiamo esaminare la percentuale di superficie coperta da banda larga (Tab. ad). Proprio in questi tre comuni, insieme a Palazzuolo sul Senio, si registrano i dati più bassi dell'intero territorio GAL START, su quello che è ormai considerato un servizio immateriale essenziale,

secondo solo alle utenze di prima necessità: un facile e veloce accesso alla rete internet. Situazione del tutto simile è quella riferita alla copertura della rete mobile 4G e 3G. Infatti, come visibile in Figura 11 in molte zone appenniniche abbiamo una scarsissima copertura sia del 4G che del 3G. Questo dato fa emergere una problematica ricorrente in uno dei punti di forza dei territori marginali, ovvero il turismo lento. La mancanza di linea telefonica e dati nei tragitti dei numerosi sentieri che caratterizzano le aree in questione rappresenta un mancato servizio necessario per la fruizione del territorio. In Val di Bisenzio, infatti, si segnala un importante cammino che negli ultimi tempi ha riscontrato un notevole afflusso di viaggiatori: la Via della Lana e della Seta. La quale congiungendo Bologna con Prato attraversa la Val di Bisenzio.

Il Comune di Montemurlo è invece un'importante realtà dell'area urbana pratese, conta infatti più di 19.000 abitanti quasi tutti concentrati nella parte valliva, la zona montana che successivamente si ricongiunge ai comuni di Montale e Cantagallo danno luogo all'appennino pratese il quale si estende tra le vallate del Bisenzio dalla Riserva Naturale Regionale Acquerino (Comune di Montepiano) e quella del Limentra (Emilia-Romagna). La rete ecologica forestale di queste aree si caratterizza per l'elevata estensione della sua componente di nodo primario² di boschi di latifoglie (a prevalenza di faggete, castagneti). Ai nodi primari sono associate gran parte delle formazioni forestali target della strategia regionale per la biodiversità. Va da sé l'importanza di queste aree boschive che insieme a quelle dell'alto Mugello e dell'alta Valdisieve costituiscono la catena montuosa dell'appennino, dunque, habitat di moltissime specie appartenenti alla flora, fauna, microflora e microfauna autoctone.

Come spesso accade, laddove abbiamo varietà nelle forme di vita scarseggia sempre la presenza umana che tende a standardizzare la variabilità biologica dell'ecosistema. Senza dubbio il punto di forza della macro-area della Val di Bisenzio e Montagna Pratese è legato al patrimonio naturalistico; al contrario, la stessa caratteristica morfologica – territoriale fa sì che sul territorio siano presenti nuclei abitati e case sparse sulle varie coste dell'Appennino Tosco-Emiliano, con collegamenti viari (strade

² Il Progetto Rete Ecologica Toscana definisce nodo primario un'area boscata con una continuità territoriale di almeno 1.000 ha ed elevati requisiti di idoneità nei confronti di specie e grado di omogeneità ecologica

bianche o in pessime condizioni) che rendono gran parte del territorio distante dai poli erogatori dei servizi. I trasporti in questo contesto sono una delle maggiori criticità specialmente per quanto riguarda i collegamenti tra i comuni della Val di Bisenzio e l'area urbana di Prato. In questo contesto è risultato importante un intervento finanziato dal GAL START che ha permesso l'allestimento di attrezzature sanitarie e diagnostiche dentro la Casa della Salute del SDS Pratese nel comune di Vernio.

Per quanto riguarda i dati occupazionali nell'area della Val di Bisenzio si riscontra la carenza di imprese che occupano più di 20 dipendenti (Tab. x3). Nel sessennio 2015-2021 si evidenzia una sostanziale tenuta del sistema produttivo, che per la verità appare piuttosto esiguo. Si passa, infatti, da 1.262 imprese nel 2015 al 1.266 nel 2021 (Tab. x2). Nel comparto agricolo (Tab. x1) si passa da 155 del 2015 a 143 nel 2021, registrando un calo nel numero totale. A sostegno del fatto che gran parte della popolazione trova impiego al di fuori dell'area Val di Bisenzio, in Tabella i2, si rileva un saldo pendolare al di fuori dei confini comunali in media del 33%.

Per quanto riguarda il Comune di Montemurlo si rileva che solo una parte ricade nel territorio del GAL START e che non è stato possibile reperire dati disaggregati relativi alla parte interessata. Tuttavia, dalla lettura dei dati relativi alle imprese (Tab. x1 e Tab. x2) possiamo delineare un profilo dell'area in cui il numero delle aziende agricole non ha subito modificazioni e si è mantenuto negli ultimi anni, mentre le imprese totali hanno avuto una flessione del 3%.

Area montana e periurbana Fiorentina

È stato deciso di costituire una macro-area per le nuove superfici GAL START afferenti ai comuni di Sesto Fiorentino e Calenzano per il fatto che ricadono in due comuni con caratteristiche socioeconomiche e territoriali molto differenti dalle tradizionali caratteristiche di un'area GAL toscana. Infatti, in quasi tutte le tavole del paragrafo 2.2 questa macro-area offre valori del tutto discordanti dalle altre. Anche in questo caso, non potendo reperire dati sulle porzioni eligibili GAL STRAT, sono stati comunque riportati quelli afferenti all'intero comune. È stata presa questa decisione per avere anche uno spunto di paragone con luoghi più urbani, con economie differenti ma comunque transitive a quella della città di Firenze. È doveroso ricordare che dei circa 126 chilometri quadrati dei due comuni solo undici ricadono nel territorio GAL START,

poco più del 8,5% della superficie comunale complessiva di entrambi i comuni (Fig. 12).

Parimenti alla modesta area rurale dei due comuni, si riscontrano numeri molto bassi per quanto riguarda i valori delle imprese agricole presenti nell'area. Se nel Comune di Calenzano le 87 aziende agricole presenti, rappresentano il 3% del tessuto produttivo, questa percentuale si abbassa all'1% nel caso del Comune di Sesto Fiorentino, dove le aziende agricole sono 58 (Tab. g). Negli ultimi anni il Comune di Sesto Fiorentino ha subito un decremento di 15 aziende agricole. Dalla Tabella I, risulta evidente come la SAU rappresenti una parte esigua del territorio dei rispettivi comuni, unica superficie agricola di dimensioni considerevoli risulta essere quella destinata ad olivicoltura, rispettivamente 458 ha nel Comune di Calenzano e 310 ha nel Comune di Sesto Fiorentino.

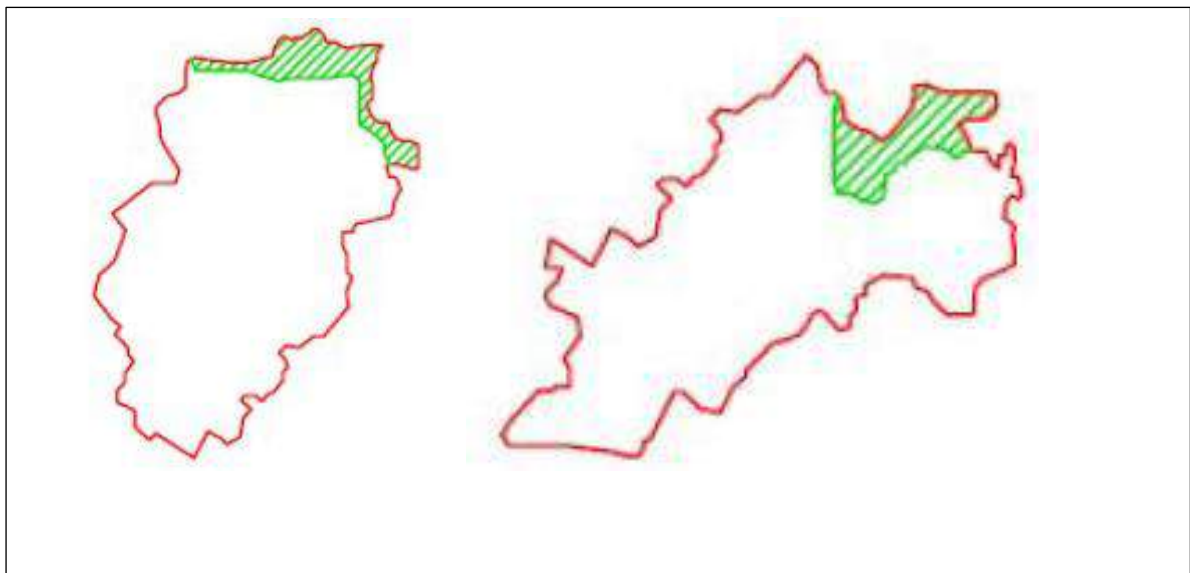


Figura 12 Territorio montano Sesto Fiorentino a destra e Calenzano a sinistra

La parte eligibile GAL START del territorio del Comune di Calenzano afferisce al Monte Calvana, questa si pone in continuità geografica con la Val di Bisenzio. All'interno dell'area naturale protetta di interesse locale del Monte Calvana è presente un importante presidio di biodiversità dal punto di vista zootecnico, ovvero la razza bovina Calvana, attualmente in via di estinzione. Ricordiamo che il GAL START nella programmazione 2014-2022 ha contribuito alla valorizzazione di questa specie a rischio con un progetto sulla misura 16.2. Per quanto riguarda il Comune di Sesto Fiorentino è importante riportare che la zona resa eligibile GAL START è compresa all'interno della

zona speciale di conservazione di Monte Morello.

2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022, se pertinente

Le scelte fatte nella Programmazione Leader 2014-2022 si possono riassumere nella tabella seguente. La programmazione è ancora in corso nel momento in cui viene redatta questa Strategia e i risultati sono ancora non del tutto consolidati, questo però non ci impedisce di analizzare l'andamento generale della Programmazione 2014-2022. Le graduatorie sono state tutte rifinanziate nel corso della programmazione che, ricordiamo, è stata allungata di 2 annualità, anticipando le prime due annualità della successiva Programmazione nella Programmazione ancora in essere. Questo ha fatto diventare la Programmazione dalle iniziali annualità 2014-2020 alle annualità 2014-2022. La dotazione finanziaria ha subito, pertanto, un notevole incremento passando dagli iniziali € 9.058.599,00 agli attuali € 11.674.931,19 (Misura 19.4 compresa).

Il primo tema catalizzatore scelto nella Programmazione 2014-2022 è stato quello della "valorizzazione delle produzioni agricole e forestali con interventi innovativi sulla Filiera". Questo tematismo ha rappresentato il 27,45% delle risorse impegnate ed in corso di erogazione.

Dall'analisi territoriale e dall'animazione condotta dal GAL nella precedente programmazione era risultato evidente che la strada intrapresa nella Programmazione 2007-2013 dovesse essere portata avanti: il territorio del GAL ha una forte necessità e vocazione all'innovazione nel settore agro-forestale. Questo, a ben vedere, è accaduto proprio sulla spinta delle scelte effettuate dal GAL nelle varie programmazioni. Quasi un quinto delle risorse della Programmazione 2014-2022 (circa il 20%) sono andate a finanziare progetti di cooperazione in ambito agro-forestale. La Misura 16.2 rappresenta, infatti, in termini percentuali, la Misura più rilevante in termini di risorse. La Misura 16.2 per le sue caratteristiche intrinseche è quella che riesce a promuovere lo sviluppo di sinergie a livello locale tra diversi settori e livelli dell'economia rurale e l'esperienza di questi anni ha dimostrato che la cooperazione attivata dai singoli progetti non si esaurisce con il raggiungimento dell'obiettivo ma prosegue nel tempo rendendo l'innovazione un processo continuo, indispensabile al miglioramento ambientale e aziendale.

Tema/i catalizzatore/i	Misura/Sottomisura/Tipo di operazione attivata/e	Spesa pubblica	Incidenza
			%
Valorizzazione delle produzioni agricole e forestali con interventi innovativi sulla Filiera	16.2 Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione	2.230.684,51	19,11%
	4.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli	974.647,78	8,35%
Totale		3.205.332,29	27,45%
Accesso ai servizi pubblici essenziali	7.4.1 Reti di protezione sociale nelle zone rurali	810.956,63	6,95%
	7.4.2 Servizi commerciali in aree rurali	907.060,79	7,77%
	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	480.471,83	4,12%
	7.2. Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	725.144,10	6,21%
	19.2 Progetti di rigenerazione delle Comunità	950.315,89	8,14%
Totale		3.873.949,24	33,18%
Turismo sostenibile	7.5 Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	1.071.819,94	9,18%
	6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	400.778,24	3,43%
	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	480.471,84	4,12%
	19.2 Progetti di rigenerazione delle Comunità	950.315,89	8,14%
Totale		2.903.385,91	24,87%
Totale Tematismi		9.982.667,44	85,51%
19.4 Sostegno per le spese di gestione e di animazione		1.692.263,75	14,49%
Totale Generale		11.674.931,19	100,00%

La Misura 16.2 ha dimostrato di essere una rilevante opportunità per promuovere innovazione e sperimentazione anche perché è solo con un importante contributo pubblico che, in un momento di difficoltà come quello di questi anni, gli imprenditori e

le aziende possono essere incentivati a fare scelte che riguardano essenzialmente la fase precompetitiva. I progetti finanziati dalla Misura 16.2 sono stati tutti realizzati ed hanno raggiunto gli obiettivi nonostante il pervenire del periodo pandemico durante la loro realizzazione. Nel complesso la Misura 16.2 ha finanziato 11 partenariati per un totale di 61 beneficiari. Di questi 17 sono rappresentati da istituti di ricerca, 4 sono Enti Pubblici, mentre 40 sono beneficiari privati divisi tra aziende agricole e/o forestali, Consorzi di Tutela, associazioni di produttori, imprese di trasformazione di prodotti alimentari e altri tipi di imprese. Nel complesso le risorse dedicate alla Misura 16.2 ammontano ad € 2.230.684,51. Gli 11 progetti finanziati hanno abbracciato molti settori: 4 hanno riguardato la zootecnia da latte e da carne; 3 il settore forestale; 1 il comparto viti vinicolo; 1 quello cerealicolo; 1 l'oleicolo e, infine, 1 progetto ha riguardato le colture officinali. Dobbiamo, altresì, tenere presente che l'unico bando emesso su questa Misura ha avuto richieste per idee progettuali che complessivamente cumulavano € 5.155.267,03 più del doppio di quanto alla fine è stato possibile finanziare. In totale i partenariati che hanno proposto idee progettuali sono stati 23 per un totale di 109 soggetti aggregati. Alcuni dei progetti finanziati hanno suscitato molto interesse anche al di fuori dell'area del GAL. Il Progetto Smart Milking, ad esempio, introducendo un robot di mungitura per l'automazione della stalla ha suscitato un vivo interesse da parte dei media locali e regionali e diverse sono le aziende del territorio che stanno pensando di adottare lo stesso tipo di innovazione. La Rete Rurale Nazionale ha inserito nel "Repertorio dei progetti e delle buone pratiche Leader" del dicembre 2021 ben 4 progetti riguardanti la Misura 16.2 del GAL Start: B-Forest, ReViVal, Smart-Milking e Vistock. Il progetto B-Forest sullo sviluppo di un sistema informatico a supporto della selvicoltura di precisione è stato, inoltre, selezionato per la rivista Pianeta PSR della rete Rurale Nazionale. Durante tutta la Programmazione 2014-2022 il fabbisogno di diffusione dell'innovazione nel settore agricolo-forestale attraverso forme di cooperazione si è manifestato più volte da parte dei comparti, vari sono stati i contatti con aziende del territorio e con enti di ricerca che proponevano nuove progettualità. Il GAL non ha potuto soddisfare questi bisogni per carenza di risorse, ma è logico nella nuova Programmazione 2023-2027 continuare sulla strada intrapresa ormai da 2 programmazioni (la prima Programmazione che ha visto l'innovazione in agricoltura come perno è stata la Programmazione 2007-2013

con la Misura 124).

Il tematismo della valorizzazione delle produzioni agro-forestali innovative ha visto come completamento anche la Misura 4.2 "Investimenti nella Trasformazione, Commercializzazione e/o Sviluppo dei Prodotti Agricoli". Per questa Misura sono stati emanati 2 bandi: sia la graduatoria del primo bando che quella del secondo sono state completamente finanziate (al momento in cui viene redatta la seguente strategia alcune domande della graduatoria del secondo bando sono in fase di istruttoria di ammissibilità). Complessivamente sono state assegnate (o sono assegnabili) risorse per € 974.647,78 per un totale di 38 domande.

Il secondo tema catalizzatore scelto è stato l'Accesso ai servizi pubblici essenziali. In questo sono ricomprese le Misure 7 rivolte agli enti pubblici e una parte di Azione Specifica. Il secondo tematismo ha distribuito circa un terzo delle risorse a disposizione. Vediamo nel dettaglio le Misure che lo compongono, focalizzandosi in fondo sulla Misura 7.6.2 e l'Azione Specifica Progetti di Comunità che sono trasversali su più tematismi.

Con la Misura 7.4.1 "Reti di protezione sociale nelle zone rurali" il GAL ha finanziato investimenti che hanno permesso l'attivazione e/o il mantenimento di servizi rivolti al sociale. Sul bando sono state finanziate 5 domande per un totale di contributi pari ad € 810.956,63. Sul bando sono state presentate 9 domande per € 1.503.828,21 di contributi richiesti. Con il Bando Misura 7.4.1 è stato possibile attivare 3 progetti per servizi essenziali realizzati da enti pubblici, tra cui un importante casa della salute per il territorio della Val di Bisenzio, in cui poter effettuare esami diagnostici: un servizio alla persona basilare per un'area marginale. Due progetti sono stati effettuati da privati (cooperative sociali) che hanno mantenuto e/o attivato una casa famiglia e un centro giovani. I progetti della Misura 7.4.1 hanno suscitato interesse anche fuori dall'area del GAL, tant'è che sono stati selezionati dal CREA-Politiche e Bioeconomia per uno studio di valutazione dell'esperienza LEADER in Europa nella programmazione 2014-2020 commissionato dalla Commissione Europea. Per questo studio sono stati intervistati i beneficiari degli interventi ed è stata attestata l'importanza dei finanziamenti LEADER per il mantenimento dei servizi di base alla persona nelle zone rurali e marginali.

Nel secondo tematismo è stata ricompresa anche la Misura 7.4.2 "Servizi commerciali

in aree rurali". Il bando ha visto il finanziamento di 7 domande per un totale di € 907.060,79. Le domande presentate sono state 14 per un totale di contributi richiesti di € 1.899.262,92. Gli investimenti finanziati sulla misura si sono incentrati principalmente su la realizzazione di aree mercatali in cui attivare mercati. Nei mercati è stato fondamentale l'accordo con le associazioni di categoria per la promozione e la vendita di prodotti del territorio e produzioni agricole a km0. Sono stati inoltre realizzati investimenti per la qualificazione dei Centri Commerciali Naturali (CCN) come servizio al commercio nei centri rurali.

Con il bando Misure 7.2. "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" il GAL ha potuto finanziare 4 impianti a biomasse a servizio di immobili pubblici, per un totale di risorse distribuite di € 725.144,10. Anche per questo bando le domande presentate sono state 7 con richieste per € 1.470.295,79. Il bando si inserisce nel completamento, anche a livello locale, del Piano Ambientale ed Energetico (PAER) della Regione Toscana per quanto riguarda gli impianti a biomassa e le reti di teleriscaldamento. I beneficiari sono tutti enti pubblici che hanno realizzato impianti a biomassa (e una rete di teleriscaldamento) a servizio di edifici pubblici utilizzati dalla comunità.

Il terzo tema catalizzatore riguarda il "Turismo Sostenibile". Di questo fanno parte la Misura 7.5 rivolta agli Enti Pubblici, la Misura 6.4.1 rivolta alle Aziende Agricole e le Misure 7.6.2 e 19.2-Progetti di Comunità che tratteremo in fondo essendo due Misure trasversali a più tematismi. Il tematismo del turismo sostenibile ha rappresentato circa un quinto delle risorse della programmazione in termini di distribuzione di finanziamenti.

Con la Misura 7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" il GAL ha distribuito € 1.071.819,94 per 6 domande. Anche in questo caso le richieste di finanziamento sono state ben superiori alla dotazione del bando: le domande sono state 19 con richieste per € 2.729.313,53. La 7.5 è stata di gran lunga la Misura che ha suscitato più interesse negli Enti Pubblici, stimolando più progettualità per favorire lo sviluppo turistico del proprio territorio. Le idee progettuali presentate sul bando hanno abbracciato una moltitudine di interventi proposti che hanno visto anche progettualità innovative. Il tema del turismo lento è

stato senz'altro quello più presente. In ambito LEADER, come è logico che sia e come è sempre confermato dall'animazione sul territorio da parte del GAL, il turismo di una certa qualità è visto come un motore di sviluppo da incentivare per i territori rurali. Non è un caso che anche alcuni Progetti di Comunità, di cui parleremo a breve, abbiano il turismo lento come focus principale.

Per quanto riguarda la Misura 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole" abbiamo riscontrato una situazione che necessita di alcune precisazioni. Il bando è stato emanato in pieno periodo pandemico, ad aprile 2020. Ha riscontrato una buona adesione: sono state presentate 29 domande per contributi richiesti pari ad € 903.898,43 €, più del doppio di quanto messo a bando. La graduatoria è stata totalmente finanziata, ma i progetti andati a buon fine sono stati solo 14 per un totale di contributi richiesti a saldo di € 399.536,46 €, meno della metà di quanto inizialmente presentato. Il dato trova spiegazione proprio nel periodo di esecuzione degli interventi. A seguito della pandemia e dei suoi effetti sull'economia, si è avuto un rialzo dei prezzi dei materiali edili e delle forniture senza precedenti, almeno negli ultimi 20 anni. Questo ha spinto la metà dei beneficiari a ritirarsi dalla possibilità di finanziamento e in alcuni casi a rinunciare al finanziamento anche dopo che avevano ricevuto l'assegnazione delle risorse. Essendo gli investimenti previsti principalmente composti da opere e lavori edili in qualche caso l'aumento dei prezzi era pari o addirittura superiore al beneficio ottenuto con il finanziamento (40% a fondo perduto). Ciononostante la volontà delle aziende agricole di investire per la differenziazione in attività extra-agricola permane forte nel territorio del GAL Start e questo è un bisogno evidenziato anche nell'animazione territoriale che il GAL ha svolto per la redazione della presente Strategia.

Infine, due Misure della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2022 sono state ritenute trasversali ai tematismi "Accesso ai servizi pubblici essenziali" e "Turismo sostenibile". Queste sono la Misura 7.6.2 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale" e la nuova Misura "19.2 – Progetti di rigenerazione delle Comunità".

La Misura 7.6.2 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale" rivolta ad Enti Pubblici, Fondazioni, enti religiosi, ecc. ha finanziato la ristrutturazione di immobili di valore storico/culturale. Il massimale di finanziamento per questo tipo di intervento è stato sostanzioso (€ 300.000 a domanda), questo spiega il numero limitato di

domande finanziate (4) e la corposità della dotazione della Misura (€ 960.943,66). Le domande di finanziamento in risposta al bando sono comunque state alte (16) con € 2.902.536,32 di contributi richiesti. Seppur importanti, i finanziamenti messi a disposizione dal GAL spesso non risolvono le problematiche di mantenimento e di riqualificazione del patrimonio immobiliare storico/culturale il quale, in molti casi ed essendo spesso anche molto antico, necessiterebbe di appositi e molto più corposi finanziamenti rispetto a quello che può mettere a disposizione il GAL.

Un discorso a parte merita la Misura 19.2 – Progetti di Rigenerazione delle Comunità. Durante il lockdown il sistema GAL toscano, assieme alla Regione Toscana e alla rete Rurale Nazionale si è chiesto come poter dare un contributo e una risposta alle problematiche emerse nel periodo pandemico. Lo strumento scaturito da questa lunga discussione è stato una misura innovativa per il Programma di Sviluppo Rurale dal titolo "Progetti di Rigenerazione delle Comunità". Con questo tipo di progettualità si tende ad aggregare intorno a dei temi specifici delle Comunità al fine di realizzare attività e creare servizi che abbiano una ricaduta collettiva per contrastare i processi degenerativi dell'assetto socio-economico locale causati dai cambiamenti socio-economici a seguito dell'emergenza sanitaria. La Misura nasce come uno strumento a regia diretta del GAL, dove il GAL è coprotagonista per la realizzazione dei progetti insieme alle Comunità che si sono create. Il bando è stato articolato in due fasi. In risposta alla prima fase sono stati presentati 9 progetti, da altrettanti nuclei di comunità. Attualmente stanno beneficiando dell'accompagnamento del GAL verso la seconda fase 8 dei 9 partenariati proponenti. Le risorse che verranno assegnate sulla Misura saranno circa € 1.800.000, le Comunità che si sono aggregate hanno come tema di riferimento il turismo lento e sostenibile, la rigenerazione di spazi urbani, la creazione di servizi innovativi in campo sociale derivanti da percorsi partecipativi, l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati e l'innovazione digitale. La misura ha riscontrato un forte interesse come strumento innovativo a favore dei GAL Toscani. La programmazione 2014-2020, come noto, a causa della pandemia ha avuto un allungamento di 2 annualità. A causa di questa proroga, ha ricevuto più fondi da distribuire che hanno permesso di emettere nuovi bandi (rivolti soprattutto a soggetti privati) ed è stato possibile introdurre la vera novità della programmazione, ovvero i Progetti di Comunità. Nel momento in cui scriviamo sono in corso di accertamento

finale gran parte dei progetti dei beneficiari pubblici e della gran parte dei progetti finanziati dalla Misura 16.2. I risultati di questi progetti, seppur evidenti, non sono ancora ben analizzabili nell'attesa di cristallizzare gli accertamenti finali. Alcuni dei beneficiari della graduatoria del Bando Misura 4.2-FaseII sono ancora nella fase di assegnazione delle risorse e gli altri beneficiari hanno ricevuto gli atti di assegnazione nel corso del 2023. I Progetti di Comunità si trovano attualmente nel corso di passaggio dalla Fase I alla Fase II e troveranno il loro completamento nel 2025. Ciò premesso, risulta evidente come, nel momento in cui ci troviamo a predisporre il presente documento, sia ancora presto redigere un bilancio obiettivo e definito sui risultati raggiunti dalla Programmazione 2014-2022 soprattutto per quanto attiene questa parte della misura 19.2.

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)

Come noto, nella Programmazione 2023-2027 il territorio eligibile del GAL START ha subito un allargamento ai territori montani dei Comuni di Fiesole, Figline e Incisa, Montemurlo, Calenzano e Sesto Fiorentino. Tali enti sono stati coinvolti nella Fase I del Bando per partecipare alla manifestazione di interesse, ma non hanno firmato l'accordo di cooperazione in quella fase, vista la ristrettezza nelle tempistiche e la novità che rappresenta per loro la Programmazione LEADER. Per la Fase II del bando per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale, invece, hanno firmato l'accordo di cooperazione i Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano e Montemurlo. I comuni di Fiesole e di Figline e Incisa Val d'Arno, al contrario, non hanno sottoscritto l'accordo. La parte eligibile del loro territorio, come detto nei precedenti paragrafi, rappresenta una porzione molto piccola della superficie comunale, totalmente boscata, sulla quale non ricadono abitazioni o attività economiche.

La restante parte di partenariato si consolida nel tempo e rappresenta il nucleo e la forza del GAL START in termini di ampia rappresentanza di territorio e stakeholders. Lo schema del partenariato attuale del GAL è riportato nel precedente paragrafo 1. Si tratta di un partenariato ampio ed eterogeneo, espressione degli interessi socio-

economici pubblici e privati del contesto territoriale, che permette di mantenere un presidio focalizzato non solo sulla componente agricola - tipica dell'area -, ma anche sulla valorizzazione della ruralità del territorio in rapporto alle necessità della popolazione residente.

Il partenariato attuale è sostanzialmente lo stesso che ha portato avanti le due programmazioni precedenti. Nel corso degli ultimi anni ci sono state delle piccole variazioni che si possono così descrivere:

- il socio COOPEDAS ha dismesso la propria quota in un'ottica di ridimensionamento delle quote in società partecipate. La loro quota è stata rilevata da Confcooperative Toscana Nord. In termini di rappresentanza non ci sono state modifiche in quanto Coopedas era una società finanziaria proprio di Confcooperative;
- il socio Confindustria Toscana Nord ha dismesso la propria quota in un'ottica di ridimensionamento delle quote in società partecipate. L'opzione di acquisto della quota è stata esercitata dal socio Unione degli Agricoltori, che ha così incrementato la propria partecipazione. Nel momento in cui scriviamo, l'atto di trasferimento quote non è stato ancora formalizzato;
- il socio COPSER – Consorzio Cavatori di Pietra Serena ha dismesso la propria quota in un'ottica di ridimensionamento delle quote in società partecipate. Il socio ha chiesto la restituzione della quota ed essa è stata liquidata al valore nominale;
- il socio FINPAS ha dismesso la propria quota in un'ottica di ridimensionamento delle quote in società partecipate. Il socio ha chiesto la restituzione della quota ed essa è stata liquidata al valore nominale. FINPAS era una società finanziaria di LegaCoop. Il mondo delle cooperative è comunque adeguatamente rappresentato dal socio Confcooperative, nominando anche un consigliere di amministrazione che è coinvolto nei processi decisionali;
- il socio Confartigianato ha dismesso la propria quota in un'ottica di ridimensionamento delle quote in società partecipate. Il socio ha chiesto la restituzione della quota ed essa è stata liquidata al valore nominale. Il settore che rappresenta l'artigianato è comunque adeguatamente rappresentato dal socio CNA, il quale nomina anche un consigliere di amministrazione che è coinvolto nei processi decisionali.

Per quanto riguarda gli altri soci notiamo che gli enti pubblici del territorio sono tutti rappresentati attraverso le Unioni di Comuni e attraverso la quota sociale detenuta dai singoli enti che non fanno parte di Unioni. Oltre ai comuni è presente la Camera di Commercio di Firenze e la Società della Salute del Mugello. Gli enti locali rappresentano le proprie comunità di riferimento, curandone gli interessi e promuovendo il progresso civile e lo sviluppo sociale, culturale, economico ed ambientale del territorio. Oltre a progettualità rivolte al territorio comunale, Comuni e Unioni di Comuni sono impegnati attivamente nelle progettazioni di area finalizzate allo sviluppo del territorio del GAL START nel suo complesso, e sono per questo in grado di portare un valore aggiunto alla rete dei partner della Strategia di Sviluppo Locale.

Partner fondamentali del GAL sono, inoltre le Associazioni di Categoria. La partecipazione delle principali realtà associative dei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, del turismo e dell'artigianato rappresenta un fondamentale valore per il GAL START, in quanto permette di mantenere un importante canale di confronto e di ascolto verso il mondo delle imprese che operano sul territorio. Il costante confronto con le Associazioni, oltre alla funzione di rappresentanza, permette di cogliere ed esprimere le esigenze di aziende ed imprenditori nei diversi settori, e contribuisce alla definizione delle proposte di intervento e alla messa a punto delle linee di indirizzo strategico della Strategia di Sviluppo Locale.

Tra i partner fondamentali del GAL START si annoverano due istituti di credito (Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve e BANCO FIORENTINO – Mugello Impruneta Signa – Credito Cooperativo s.c.), i quali garantiscono la solidità finanziaria necessaria per la gestione delle risorse che il GAL è chiamato a gestire. Questi partner garantiscono inoltre un costante confronto con il mondo del credito e della finanza sia in ottica territoriale che di singola azienda

Confcooperative e una cooperativa sociale (Pro.Forma), oltre alla Società della Salute Mugello, sono importanti presenze nel partenariato del GAL. Il mondo cooperativo-sociale rappresenta una realtà fondamentale per la tenuta dei territori rurali e svantaggiati. Nella Programmazione 2014-2022, peraltro, questo settore è stato valorizzato rivolgendo ad esso la Misura 7.4.1 ed essendo stato beneficiario di diversi Progetti di Rigenerazione delle Comunità.

La presenza nella compagine sociale del Consorzio di Tutela del Marrone del Mugello

IGP garantisce una rappresentanza per questa importante coltura che rappresenta un presidio fondamentale per le zone montane. Il GAL ha contribuito, nelle passate programmazioni, alla nascita del Consorzio, al suo sviluppo, alla crescita e alla sua promozione verso l'esterno.

In definitiva, il partenariato del GAL si presenta come un network multidisciplinare e multisettoriale, capace di attivare tavoli di lavoro specializzati su tematiche di sviluppo correlate agli ambiti strategici individuati.

3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze

La comunità locale è stata coinvolta con vari incontri che si possono riassumere con la tabella sottostante:

21/06/2023	Assemblea Soci GAL Start srl	Sede Operativa GAL e Videoconferenza
03/07/2023	Incontro con CONFINDUSTRIA	Sede Operativa GAL
07/07/2023	Incontro con CONFESERCENTI	Sede Operativa GAL
11/07/2023	Incontro con Unione dei Comuni VALDARNO e VALDISIEVE	Sede UC Val di Sieve - Rincine (FI)
11/07/2023	Incontro con Associazione Foresta Modello	Sede UC Val di Sieve - Rincine (FI)
17/07/2023	Incontro con CNA	Sede Operativa GAL e Videoconferenza
20/07/2023	Incontro con CONFCOMMERCIO	Sede Operativa GAL e Videoconferenza
20/07/2023	Incontro con COLDIRETTI	Sede Coldiretti - Firenze
21/07/2023	Incontro con UNIONE DEGLI AGRICOLTORI	Sede Confagricoltura - Firenze
26/07/2023	Incontro con Unione dei Comuni di Val di BISENZIO	Sede UC Val di Bisenzio – Vernio (PO)
27/07/2023	Incontro con Unione dei Comuni del MUGELLO	Sede UC Mugello e Videoconferenza – Borgo San
27/07/2023	Incontro con Società della Salute del MUGELLO	Sede UC Mugello – Borgo San Lorenzo (FI)
28/07/2023	Incontro con Comuni del CHIANTI FIORENTINO (San Casciano in Val di Pesa – Barberino Tavarnelle – Greve in Chianti)	Comune San Casciano in Val di Pesa
03/08/2023	Incontro con CONFCOOPERATIVE	Sede Operativa GAL e Videoconferenza

07/08/2023	Incontro con Comune di VAGLIA	Sede Operativa GAL
28/08/2023	Incontro con CIA	Sede Operativa GAL
05/09/2023	Incontro con Comune di MONTEPERTOLI e Comune di GAMBASSI TERME	Comune di Montespertoli (FI)
14/09/2023	Incontro con Comune di MONTEMURLO, Comune di CALENZANO e Comune di SESTO FIORENTINO	Comune di Calenzano
12/10/2023	Incontro pubblico per il territorio della Val di Sieve	Pontassieve (FI)
12/10/2023	Incontro pubblico per il territorio del Mugello	Borgo San Lorenzo (FI)
13/10/2023	Incontro pubblico per il territorio del Chianti Fiorentino, Montespertoli e Gambassi Terme	San Casciano in Val di Pesa (FI)
13/10/2023	Incontro pubblico per il territorio della Val di Bisenzio e della Montagna Pratese	Vernio (PO)

Possiamo considerare come l'inizio formale dell'attività di animazione, l'assemblea dei soci che si è tenuta il 21 giugno. In quella sede, davanti ad una compagine sociale largamente rappresentata, è stato illustrato il bando uscito pochi giorni prima e si è avviata una prima, embrionale ma già proficua, discussione. A partire da questa data è stato dato corso agli incontri con i principali partner del GAL, incontrandoli singolarmente e lasciando spazio alle loro considerazioni, ai bisogni, alle riflessioni e alle indicazioni su quello che, secondo loro, doveva essere il focus per la Programmazione 2023-2027. Da questo primo giro di animazione, unitamente alle considerazioni che scaturivano dall'analisi dei dati, è stata impostata una prima sintesi. In questo processo è stato attivamente coinvolto anche l'organo decisionale del GAL. Successivamente sono stati condotti incontri di animazione aperti a tutti per confermare o meno la validità delle considerazioni fatte, per rilevare criticità ed ottenere altre indicazioni su cui lavorare. Da questi incontri sono scaturiti i fabbisogni del territorio. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni sono stati elaborati i target e i conseguenti obiettivi.

4. ANALISI DEI FABBISOGNI

4.1 Analisi SWOT

La seguente diagnosi del territorio si basa sull'analisi del contesto riportata nei precedenti paragrafi, e dei risultati raggiunti nella passata programmazione.

Il settore primario e le attività di trasformazione ad esso connesso ricoprono un ruolo molto importante all'interno del contesto economico del GAL START. Nello specifico l'area del Mugello si configura come distretto zootecnico di eccellenza sia nella produzione del latte che in quello della carne grazie anche alla presenza di strutture di trasformazione che ne hanno esaltato le particolarità anche con marchi commerciali. Ad esempio la creazione di una linea di produzione di latte Mukki Mugello e di quella biologica Podere Centrale (prodotto quasi esclusivamente in Mugello) ha rappresentato un sostegno indispensabile per tutto il settore attraverso un riconoscimento economico della qualità produttiva degli allevatori mugellani. Questo non ha impedito un ridimensionamento nel numero di allevamenti a favore di entità produttive con un numero maggiore di capi, ma mantenendo il Mugello come il maggior fornitore di latte toscano per la centrale fiorentina. Anche nell'allevamento da carne il Mugello è fortemente orientato verso il biologico ed è ormai diventato un distretto di riferimento a livello nazionale per la selezione della razza Limousine. Un forte interesse per la produzione biologica si riscontra anche nel settore cerealicolo (poggio del Farro, Cooperativa Agriambiente) ed ortivo.

L'area del Chianti fiorentino, della Val di Sieve e dei due comuni dei Colli Toscani risultano invece specializzati nel settore vitivinicolo (sono presenti in queste aree alcuni dei marchi più rinomati del settore vinicolo) ed oleicolo, mentre la val di Bisenzio, seppur con numeri molto inferiori, si divide tra zootecnia ed olivicoltura.

Il territorio del GAL vanta anche una elevata percentuale di superfici coltivate con il metodo biologico da aziende certificate che, mostrandosi sempre più attente al miglioramento della qualità dei prodotti richiesto dai consumatori, sono riuscite a conquistare nuove quote di mercato aumentando i propri margini di redditività. Il riconoscimento di distretto biologico, attualmente presente nell'area del Chianti e nel comune di Fiesole ed in fase di costituzione in quella del Mugello Chianti, conduce al consolidamento dell'immagine di un territorio attento alla sostenibilità.

Nel corso degli ultimi anni sono state numerose le iniziative tese a sviluppare l'aggregazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari al fine di garantirne la tracciabilità ed assicurare una adeguata remunerazione dei prodotti, creando al contempo un legame identitario tra prodotto e territorio. Nonostante gli sforzi fatti ed i significativi risultati ottenuti, che hanno portato anche ad aumento della dimensione

media delle aziende agricole, il settore agricolo continua a soffrire il problema dello scarso ricambio generazionale.

Un discorso a parte – peraltro trasversale ai territori montani del GAL START, merita il castagno come elemento di congiunzione tra il settore agricolo e quello forestale. Questa coltivazione ha subito negli anni passati gli attacchi del cinipide del castagno, che unito a situazioni climatiche particolari, aveva portato ad una consistente diminuzione nella raccolta di frutti con danni consistenti per l'economia delle zone montane. La lotta biologica basata sull'introduzione dell'insetto antagonista del Cinipide, il *Torymus*, ha dato ottimi risultati ed i livelli produttivi sono ritornati ai livelli pre-emergenza. Si tratta di un settore importante dal punto di vista economico e occupazionale e per la permanenza delle aziende in zone montane. In generale il recupero di aree vocate oggi non coltivate in tutta la regione potrebbe portare ad un raddoppio delle potenzialità economiche del settore, che aumenterebbero sensibilmente con l'incremento della quota di prodotti Dop o Igp, come ad esempio il Marrone del Mugello IGP, che riescono a spuntare sul mercato prezzi molto remunerativi per gli agricoltori. Nel comune di Marradi è inoltre presente uno degli stabilimenti industriali più importanti d'Italia per la lavorazione delle castagne che, dopo aver scongiurato il rischio chiusura grazie alla mobilitazione della popolazione e delle istituzioni, ha rilanciato la propria attività implementando nuove strategie di sviluppo. I prodotti del castagno, dai frutti al legname, sono molto richiesti dal mercato ed il territorio appenninico del GAL Start ha quindi una ricchezza da poter gestire con sapienza e lungimiranza per creare ricchezza e occupazione. Infine non bisogna sottovalutare l'aspetto turistico e culturale, in quanto il castagno non è solo una pianta, ma è il simbolo di una cultura e una storia che accompagna questi territori da centinaia di anni. L'importanza del castagno è testimoniata anche dalla presenza del Centro studi e documentazione sul castagno di Marradi citato nei paragrafi precedenti.

Il territorio del GAL Start, se si eccettuano alcuni comuni del Chianti Fiorentino, si caratterizza per una copertura forestale ampiamente superiore alla media regionale. Si tratta di una risorsa immensa sia dal punto di vista ambientale, ma anche sotto l'aspetto economico ed energetico che può essere fonte di lavoro e di sviluppo per aree soggette ad una crisi demografica significativa. Nel corso degli anni sono state molte le iniziative per cercare di creare una rete tra le imprese impegnate nel settore forestale

ed energetico ed alcuni risultati sono anche stati raggiunti con la realizzazione sul territorio di impianti per la produzione di energia termica a servizio di centri abitati e strutture pubbliche, con il finanziamento di progetti per la razionalizzazione dei processi di raccolta e lavorazione delle biomasse e per nuove utilizzazioni finali. Resta invece ancora insufficiente l'uso della risorsa legno sia in campo edilizio sia nel settore dell'artigianato. La costituzione della Foresta modello della Montagna Fiorentina e soprattutto la creazione di un logo (riconosciuto a livello ministeriale) per il legno prodotto all'interno di questo territorio specifico sono senza dubbio un elemento che tende a qualificare in senso sostenibile l'uso della risorsa legno, ma anche a favorire una tracciabilità dalla raccolta al prodotto finale che dovrebbe essere un valore aggiunto per tutti gli operatori della filiera. Le foreste assumono sempre più un ruolo fondamentale ai fini della mitigazione dei cambiamenti climatici, grazie alla loro capacità di assorbire CO₂ e di immobilizzare grandi quantità di carbonio; rappresentano un elemento chiave nell'adempimento agli obblighi imposti dalle politiche climatiche internazionali, ma per svolgere questo importante ruolo devono, ad esempio, essere correttamente gestite con sistemi di Gestione Forestale Sostenibile (e con le relative certificazioni PEFC e FSC). Una corretta gestione forestale è altresì indispensabile per garantire un buon assetto idrogeologico del territorio che ha ricadute positive soprattutto sulle attività di fondo valle e collina.

Sul versante extra-agricolo il comparto produttivo artigianale e manifatturiero si caratterizza per la presenza di aziende di piccole-medie dimensioni radicate nel contesto territoriale, spesso legate a produzioni di qualità molto elevata, ma che effettuando prevalentemente lavorazioni intermedie, soffrono maggiormente per la dipendenza dall'andamento della filiera di riferimento (meccanica di precisione, calzature, tessile, plastica, etc.). Le realtà medio grandi risultano invece capaci di muoversi in maniera autonoma sul mercato (farmaceutica, meccanica, alimentare, manifatturiera, etc.), anche se negli ultimi anni alcune di esse sono state oggetto di acquisizione da gruppi esteri o comunque esterni al territorio. Gli investimenti effettuati nei decenni nel settore manifatturiero hanno permesso di mitigare in parte la crisi che negli ultimi anni ha colpito il settore edile portando al fallimento di importanti realtà. In generale le aziende situate nelle aree montane soffrono il gap infrastrutturale (viabilità e banda larga) rispetto al reticolo produttivo del fondo valle che risulta anche

maggiormente interconnesso con il contesto urbano fiorentino e pratese. In particolare le aziende dell'Alto Mugello presentano forti legami ed interconnessioni con il contesto produttivo della Romagna.

Proprio dal punto di vista infrastrutturale il territorio del GAL, in particolare il Mugello, è stato interessato negli ultimi decenni dalla realizzazione di grandi infrastrutture nazionali (Alta Velocità Firenze-Bologna, Variante di Valico autostrada A1 FI-BO nuovo tracciato Calenzano-Barberino) che, pur avendo avuto ricadute positive sulla viabilità locale grazie alla realizzazione di una serie opere secondarie (circonvallazioni, bretelline, sottopassi, rotatorie, etc.) che hanno migliorato la viabilità locale, non hanno risolto in toto il problema della debolezza infrastrutturale dell'area rispetto alla "piana" fiorentina e pratese soprattutto per quanto attiene il movimento dei pendolari.. Tale aspetto potrebbe spingere alcune realtà produttive a delocalizzarsi verso le aree periurbane.

Il tema delle infrastrutture è fortemente collegato a quello del trasporto pubblico, sia su ruota che su ferro, e a quello della mobilità interna e verso i centri urbani. La presenza di una rete ferroviaria che collega, da un lato, la Val di Bisenzio con il centro urbano pratese e, dall'altro, il Mugello e la Val di Sieve con l'area fiorentina (e con la Romagna) è sicuramente un elemento positivo, se non una "risorsa" per il territorio. Tuttavia i collegamenti tra le stazioni ed i comuni non serviti dalla rete ferroviaria risultano molto carenti, mentre quelli tra le stazioni e le aree produttive praticamente assenti. Inoltre la risorsa ferroviaria appare non adeguatamente valorizzata a causa della bassa frequenza del passaggio treni, dato che i collegamenti sono concentrati nelle fasce orarie di entrata/uscita degli uffici/scuole.

Il trasporto su gomma risulta più flessibile rispetto a quello su ferro ed anche distribuito in maniera più uniforme durante l'arco della giornata; i tempi di percorrenza risultano però maggiori, oltre ad avere un maggiore impatto ambientale e ad influire negativamente sul traffico locale. Anche in questo caso sono penalizzati i collegamenti da e verso i comuni montani (minore frequenza delle corse) e quelli infra-comunali a vantaggio di quelli verso i centri urbani.

La non piena valorizzazione del trasporto pubblico, in particolare di quello ferroviario, ha ripercussioni sia in ambito occupazionale che turistico ed in generale sulla qualità della vita nelle aree rurali con ripercussioni negative sul traffico privato. I lavoratori

sono maggiormente incentivati ad accettare un'offerta di lavoro al di fuori del proprio luogo di residenza se possono utilizzare un mezzo pubblico comodo e "veloce" per coprire il tragitto casa-lavoro, altrimenti sono costretti ad utilizzare il mezzo proprio o a rifiutare l'offerta. Allo stesso modo i turisti preferiscono trascorrere le proprie vacanze in un territorio (rurale) dotato di un servizio di trasporto pubblico comodo, efficiente e frequente in grado di garantire loro la possibilità di effettuare gli spostamenti desiderati senza necessariamente dover utilizzare il mezzo proprio (quando presente).

Proprio il settore turistico, in fase di ripresa dopo il periodo pandemico, si caratterizza per la forte presenza di strutture extra-alberghiere (agriturismi) che beneficiano delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali del territorio, oltre della vicinanza della città di Firenze che è uno dei poli turistici più attrattivi d'Italia. Si deve sottolineare che la forte crescita del turismo si accompagna alla attivazione di interessanti sinergie non solo con l'agricoltura, dove permane alto l'interesse verso la forma dell'agriturismo, ma anche con l'alimentare di alta qualità, che dunque ne trae energia per presentarsi poi molto competitiva sullo scenario del mercato mondiale. Negli ultimi anni ed ancora di più nel periodo post-pandemico è cresciuto l'interesse per il turismo "lento" basato principalmente su percorsi (cammini) da fare a piedi, a cavallo o in bicicletta tramite i quali il turista può entrare a profondo contatto con le peculiarità paesaggistiche del territorio: la Via degli dei tra Firenze e Bologna, la Via della lana e della seta tra Bologna e Prato, il treno di Dante tra Firenze e Faenza sono solo alcuni degli esempi presenti sul territorio. Una riflessione a parte merita l'invaso artificiale di Bilancino situato nel Comune di Barberino di Mugello le cui potenzialità a livello turistico, sportivo e ricreativo sono state valorizzate in minima parte dalla sua ultimazione avvenuto all'inizio degli anni 2000.

Sul versante demografico anche il territorio del GAL rispecchia l'andamento nazionale con una popolazione che vede aumentare la fascia anziana rispetto a quella giovane. Il fenomeno risulta più marcato nei comuni montani rispetto a quelli di fondovalle che risentono positivamente della vicinanza relativa dell'area metropolitana. È interessante notare come la popolazione straniera sia tendenzialmente più giovane rispetto a quella italiana. È in questo contesto che gli Enti Pubblici territoriali sono chiamati a garantire il mantenimento dei servizi pubblici essenziali, al cui interno il peso dei servizi socio assistenziali tende ad essere sempre più rilevante. Motivo per cui, e la recente

emergenza epidemica lo ha dimostrato, la presenza di strutture socio – sanitarie capillari sul territorio sono di cruciale importanza.

Infine è doveroso sottolineare come le risorse naturali del territorio ed il relativo paesaggio siano minacciate dal rischio idrogeologico e dal manifestarsi di fenomeni meteorologici estremi sempre più frequenti imputabili al cambiamento climatico. Questa sfida può essere affrontata soltanto attraverso un cambio di paradigma nella gestione e nella pianificazione del territorio attraverso azioni condivise tra attori pubblici e privati. Il dissesto idrogeologico non costituisce un pericolo soltanto per gli enti pubblici chiamati alla gestione ed alla manutenzione del territorio, ma rappresenta una minaccia anche per tutto il comparto produttivo per i danni diretti ed indiretti che esso può provocare e, soprattutto per le stesse vite umane delle popolazioni residenti.

Sintesi della diagnosi territoriale attraverso la tabella SWOT:

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Sinergia tra paesaggio ed ambiente naturale di elevato pregio e storicizzato e produzione agricola 	<ul style="list-style-type: none"> • Tessuto agricolo frazionato e poco integrato nella filiera ad eccezione dell'area del Chianti e del fondovalle
<ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio tra insediamenti manifatturieri e zone agricole 	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione over 40 anni per 1/5 dei residenti (in alcuni comuni oltre ¼)
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di numerosissime aziende agricole molte delle quali con certificazioni di sostenibilità ambientale (es. biologico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Breve durata della permanenza turistica
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di aziende forestali specializzate 	<ul style="list-style-type: none"> • Processo di spopolamento consolidato in alcune aree montane e marginali
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di strutture agrituristiche con filiera corta e di elevata qualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsi servizi alla popolazione in termini sociali ed infrastrutturali in molte aree
<ul style="list-style-type: none"> • Ampia copertura forestale del territorio con presenza di aree protette (Parco delle Foreste Casentinesi) e certificate (Foresta Modello) 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsi collegamenti TPL tra comuni rurali e città limitrofe (Firenze, Prato)
<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energia da fonti rinnovabili con strutture già avviate (biomassa forestale, fotovoltaico, idroelettrica, eolica) 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza collegamenti TPL tra stazioni ferroviarie ed aree produttive a beneficio dei lavoratori
<ul style="list-style-type: none"> • Prodotto turistico costituito da più segmenti: turismo culturale, turismo rurale, turismo congressuale/espositivo/d'affari, turismo naturalistico e sportivo; 	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e varietà delle risorse culturali e ambientali 	
<ul style="list-style-type: none"> • Vicinanza alle comunità e radicamento sul territorio delle aziende agricole 	
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di distretti rurali/biologici riconosciuti o in via di costituzione (Distretto rurale del Mugello, distretto rurale del Chianti, Biodistretto del Chianti) 	

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Aumento costante di presenze turistiche, in particolare sul versante extra – alberghiero e agriturismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Forte pressione sulle risorse storico artistiche e naturali del territorio;
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una vasta gamma di produzioni agroalimentari tipiche e di elevata qualità riconosciute tramite certificazioni e di produzioni vitivinicole e olivicole di fama internazionale (ed alcune zone “emergenti”); 	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore spopolamento di alcune aree (soprattutto montane) causato dalla mancanza di servizi essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Varietà dell’offerta turistica, che può fornire un diffusa capacità di risposta alle principali motivazioni al viaggiatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsità di interazione nelle filiere e fra le filiere
<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di ampliamento dell’offerta di energie da fonti rinnovabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziale riduzione dei servizi essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e disponibilità all’innovazione da parte delle aziende agricole 	<ul style="list-style-type: none"> • Fragilità idrogeologica amplificata dai dai cambiamenti climatici e relative ripercussioni su tessuto economico produttivo e sociale. (si veda eventi del maggio 2023 che hanno colpito le aree montane dell’appenino Tosco-romagnolo in aumento con i cambiamenti climatici)
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di tecnologie digitali per modernizzare il sistema di distribuzione dei prodotti da parte delle aziende 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarso ricambio generazionale in ambito agricolo
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali margini di sviluppo per il “turismo lento” (ciclovie, sentieri, cammini, ippovie) 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziale conflitto tra investitori esteri/esterni e popolazione locale
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di investitori esterni/esteri 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio delocalizzazione imprese per carenze infrastrutturali e di servizi
<ul style="list-style-type: none"> • Carbon farming 	<ul style="list-style-type: none"> • Aree montane con scarsa/minore copertura rete cellulare e dati
	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della frequenza degli eventi meteorologici estremi a causa dei cambiamenti climatici

4.2 I fabbisogni dell’area

Dall’analisi territoriale descritta nei paragrafi precedenti emergono i seguenti fabbisogni territoriali **(F)** che interessano trasversalmente tutte le aree del GAL:

F1) Soddisfare la domanda di innovazione nelle filiere agricole, forestali e agroalimentari

La diffusione ed il trasferimento dell’innovazione costituiscono una componente imprescindibile dell’approccio Leader e già da due programmazioni caratterizzano le strategie di sviluppo locale attuate dal GAL START. Nei territori rurali infatti l’innovazione non costituisce esclusivamente una leva del vantaggio competitivo aziendale, bensì uno strumento per il potenziamento delle filiere agroalimentari e forestali stesse e dell’economia locale nel suo complesso.

Molto spesso però la diffusione dei processi, dei paradigmi e dei modelli organizzativi

innovativi è ostacolata dalla mancanza di dialogo tra produzione, trasformazione e mondo della ricerca. L'esperienza del GAL START degli ultimi anni ha invece dimostrato che favorendo l'incontro e la creazione di sinergie tra gli attori delle filiere ed i centri di ricerca, talvolta con il coinvolgimento diretto degli Enti pubblici locali, è possibile raggiungere risultati interessanti in grado di offrire soluzioni a determinate problematiche, rispondendo anche ad esigenze di mercato (o addirittura anticipandole), ottenendo al contempo significative ricadute territoriali. Questa tipologia di intervento, inoltre, ha il grande merito di essere "generativa" ovvero di essere diffusiva e pervasiva del territorio circostante apportando, a cascata: maggiore competitività (non solo a livello economico), altri progetti simili, circuiti virtuosi che si autoalimentano. Ovvero, anche alla luce delle positive esperienze delle due ultime programmazioni, si può affermare che altri progetti sono nati da questi di trasferimento ed innovazione e che i progetti iniziali hanno trovato nuova linfa da questo tipo di positiva dinamica.

La presenza sul territorio del GAL Start di filiere strutturate (zootecnica, vitivinicola, olivicola, forestale, cerealicole, ortiva) sempre più attente ed interessate ad introdurre elementi innovativi all'interno dei propri processi produttivi, unita alla volontà di dare continuità ad un percorso condiviso ed apprezzato dal territorio, ha portato all'individuazione del presente fabbisogno (F1) che potrà essere soddisfatto attraverso l'attivazione dell'operazione ordinaria "**SRG08** - *Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione*".

La possibilità di accedere ad incentivi pubblici è determinante per stimolare la collaborazione tra filiere e mondo della ricerca favorendo la diffusione dell'innovazione a livello territoriale ed i relativi tempi di attuazione. In linea con la filosofia Leader le azioni di trasferimento delle innovazioni supportate dal GAL Start dovranno focalizzarsi su esigenze prioritarie per le filiere individuate mediante processi partecipativi dal basso e dovranno essere replicabili sul territorio.

Il target specifico del fabbisogno è rappresentato dall'implementazione di azioni volte al trasferimento di innovazioni di processo e di prodotto con particolare riferimento a:

- Economia circolare
- Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2050
- Recupero materia prima critica (CRM)

- Risparmio energetico
- Riciclo del carbonio
- Salubrità e fertilità dei suoli

F2) Mantenere e potenziare l'accesso e la fruibilità ai servizi pubblici per la popolazione e per le imprese

Le aree rurali soffrono una carenza fisiologica di servizi specialistici rispetto a quanto presente invece all'interno delle aree urbane. Il fenomeno si fa ancora più marcato nei comuni montani e più periferici che scontano la maggiore distanza dai centri urbani. Questa situazione di debolezza strutturale rischia di essere amplificata difficoltà a intercettare e soddisfare tali bisogni da parte delle politiche settoriali, specialmente in presenza di una popolazione tendenzialmente più anziana e con scarso ricambio generazionale. Una carente offerta di servizi essenziali porta ad un peggioramento della qualità della vita per la popolazione che si traduce in una minore attrattività del territorio sia dal punto di vista lavorativo che da quello imprenditoriale. Questo aspetto, che sarà ripreso nel Par. 8, risulta di fondamentale importanza anche per la Strategia Nazionale delle Aree Interne 2021-2027 (SNAI).

Per contrastare la dinamica sopra descritta occorre invece potenziare l'accesso e la fruibilità dei servizi pubblici, in particolare di quelli in ambito sociale e sanitario, sostenendo il consolidamento delle reti di protezione già attive sul territorio a favore di anziani, persone a bassa contrattualità, giovani, famiglie, minori. La crisi pandemica scoppiata nel 2020 ha dimostrato l'importanza della presenza di una rete socio-assistenziale radicata e distribuita sul territorio anche nella gestione delle emergenze. Le scelte effettuate nelle passate programmazioni hanno dimostrato la validità degli interventi supportati dal GAL START in campo sociale tesi a soddisfare, attraverso approcci innovativi, nuove esigenze o bisogni che non trovano risposta o che la trovano soltanto parzialmente. In tal senso un contributo proviene dall'agricoltura sociale, che combina e fa dialogare il mondo produttivo agricolo e quello dei servizi alla popolazione.

L'arricchimento e l'estensione dei servizi sociali nelle aree rurali riveste il duplice ruolo di favorire la qualità della vita delle popolazioni presenti e di rigenerare alcuni valori e stili di vita che sono propri di questi territori.

Il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali passa anche attraverso il potenziamento dei servizi rivolti all'economia in modo da offrire alle imprese e alla popolazione quella rete di servizi di supporto indispensabili al buon funzionamento di tutto il micro sistema economico. In questo contesto i Centri Commerciali Naturali rappresentano un tentativo di dotare i centri abitati degli ambiti rurali di servizi che permettano alla popolazione locale di poter usufruire di un insieme organizzato di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali e di servizio, aree mercatali, integrati da aree di sosta e di accoglienza e da sistemi di accessibilità comuni.

Nella stessa direzione vanno gli investimenti rivolti alla creazione o al miglioramento di servizi e infrastrutture in ambito turistico e culturale

Quanto sopra esposto ha portato alla definizione del presente fabbisogno (F2) che potrà essere soddisfatto attraverso l'attivazione dell'operazione ordinaria "**OPS3** - *Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali*" e dall'operazione specifica "**OPS1** - *Progetti di rigenerazione delle comunità*".

Il target specifico del fabbisogno è rappresentato dall'implementazioni di azioni rivolte ad investimenti materiali e immateriali per la creazione e/o il mantenimento di servizi e infrastrutture per la popolazione nei settori sociale, commerciale, turistico e culturale.

F3) Sostenere l'imprenditoria rurale ed i servizi ad essa rivolti (compresi i servizi eco-sistemici)

Il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali passa anche attraverso la rivitalizzazione dell'economia rurale. In particolare attraverso azioni tese alla diversificazione delle attività agricole (prevalentemente nel settore turistico), alla creazione di nuove attività extra agricole, al rafforzamento del ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa all'interno del tessuto economico e sociale delle aree rurali. In tal modo è possibile contribuire allo sviluppo occupazionale (inclusa quella giovanile e femminile) e contrastare lo spopolamento.

La presenza sul territorio del GAL Start di un tessuto produttivo composto in prevalenze da micro, piccole e medie imprese ha portato alla definizione del presente fabbisogno (F3) che potrà essere soddisfatto attraverso l'attivazione delle operazioni ordinarie "**SRD03** - *Investimenti diversificazione attività non agricole*", "**SRD14** - *Investimenti*

produttivi non agricoli in aree rurali", "SRE04 - Start Up non agricole" e della Operazione specifica "OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari".

Il target specifico del fabbisogno è rappresentato dall'implementazioni di azioni rivolte ad investimenti con finalità produttive relativi a:

- Infrastrutture materiali e immateriali
- Logistica integrata
- Piattaforme digitali
- Diversificazione aziende agricole
- Start Up non agricole
- Potenziamento, integrazione e coordinamento con il sistema dei "Distretti Rurali" e "Distretti Biologici"

F4) Soluzioni per le problematiche legate al cambiamento climatico che colpiscono le filiere agricolo-forestali

Il territorio del GAL START si caratterizza per una copertura forestale molto elevata che in alcune aree si avvicina al 70%. Le foreste rappresentano una risorsa fondamentale sul versante della mitigazione dei cambiamenti climatici per la loro funzione di assorbimento della CO₂ e di sequestro del carbonio sia sotto forma di biomassa vegetale che di sostanza organica nel suolo. Al contempo la biomassa forestale può essere utilizzata sia come materia prima nelle relative industrie, sia per la produzione di biomolecole ed energia rinnovabile.

L'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi riconducibili al cambiamento climatico, il rischio di incendi, l'abbandono degli appezzamenti più impervi, il dissesto idrogeologico, la comparsa di malattie dovute a nuovi patogeni costituiscono le principali minacce per il patrimonio forestale. Soltanto una gestione corretta e sostenibile del patrimonio forestale unita ad una certificazione di tale Gestione Forestale Sostenibile (GFS) è in grado di generare occasioni di reddito, creare nuova occupazione, garantire il presidio del territorio evitandone, in molti casi, lo spopolamento e il conseguente abbandono.

Se le foreste rappresentano un sicuro stock di carbonio, lo stesso non si può dire per i terreni agricoli che molto spesso presentano uno stato di depauperamento del suolo. Gli interventi di sequestro di carbonio organico, con specifico riguardo al complesso di

attività che ricadono sotto il nome di *carbon farming*, possono aprire per le aziende agricole e per quelle della filiera del riciclo del carbonio il mercato del *carbon credit* (che sarà riformato nel 2026 per la parte di mercato obbligato). Il presente fabbisogno (F4) potrà essere soddisfatto attraverso l'attivazione dell'operazione ordinaria **"SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione"**.

Il target specifico del fabbisogno è rappresentato dall'implementazioni di azioni rivolte al trasferimento di innovazioni di processo e di prodotto con particolare riferimento a:

- Carbon Farming anche attraverso interventi di "soil organic carbon sequestration"
- Aumento water holding capacity
- Aumento fertilità del suolo tramite carbonio organico
- Forme di fissazione del carbonio delle biomasse in carbonio recalcitrante (come, per esempio, nel biochar).

F5) Favorire le condizioni per sostenere l'occupazione e per l'inclusione sociale nelle aree rurali.

Il mantenimento dei livelli occupazionali e la creazione di nuovi sbocchi professionali costituiscono una leva per contrastare i processi di marginalizzazione, spopolamento ed invecchiamento della popolazione residente che interessano le aree rurali, soprattutto quelle più periferiche. A bassi livelli occupazionali corrispondono fenomeni di spopolamento e di invecchiamento diffuso accompagnati da un crescente disgregamento del tessuto sociale.

Nel comparto agricolo la creazione di nuovi posti di lavoro è collegata in parte alla diversificazione delle attività aziendali di tipo tradizionale (agriturismo, vendita diretta, trasformazione, consegne a domicilio, etc), in parte alla individuazione di nuovi mercati e nuove forme di collaborazione e confronto con il consumatore finale.

Nel settore extra agricolo le offerte di nuovi posti di lavoro sono collegate principalmente all'andamento del mercato di riferimento, alla stagionalità ed alla dotazione di macchinari.

Livelli di occupazione più alti e la generazione di marginalità crescenti hanno ricadute positive sull'inclusione sociale nelle zone rurali e contribuiscono a creare una società più stabile, con infrastrutture rurali (e non) di maggior efficienza e qualità e tenore di vita migliore per gli abitanti.

La necessità di contribuire ad una serie di condizioni socio-economiche necessarie per la crescita o almeno il mantenimento degli attuali livelli di occupazione nel territorio del GAL Start ha portato alla definizione del presente fabbisogno (F5) che potrà essere soddisfatto attraverso l'attivazione delle operazioni ordinarie **"SRD03 - Investimenti diversificazione attività non agricole"**, **"SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"**, **"SRE04 - Start Up non agricole"**, **"SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione"**, dalla operazione specifica **"OPS1 - Progetti di rigenerazione della comunità"** e della operazione specifica **"OPS2 - Disintermediazione delle filiere agroalimentari"**.

Il target specifico del fabbisogno è rappresentato dall'implementazioni di azioni rivolte a favorire:

- gli investimenti rivolti alla creazione di nuovi posti di lavoro con particolare riferimento all'occupazione femminile e dei giovani;
- l'attivazione di processi di inclusione sociale e di reti di protezione sociale;
- la creazione di Start up extra agricole.
- diversificazione aziende agricole.

F6) Accrescere l'attrattività dei territori

Tutto il territorio del GAL Start presenta un notevole patrimonio culturale, storico e paesaggistico che, tramite equilibrate azioni di tutela e valorizzazione, può costituire un elemento trainante per lo sviluppo complessivo e strutturato dell'area. Il comparto turistico, per esempio, ha dimostrato negli ultimi anni interessanti dinamiche di crescita, sia nell'offerta che nella domanda, legate principalmente alla qualità ambientale dei territori ed alla vicinanza con le principali città d'arte della Toscana. Lo sviluppo di attività economiche nel turismo si deve però accompagnare da una dotazione infrastrutturale e di servizio (punti di informazione turistica, portali tematici ed app dedicati, etc) in grado di diffondere la conoscenza di territori marginali facilitando l'accesso e la permanenza dei turisti, nonché l'interesse di investitori privati. Allo stesso modo, contribuiscono ad aumentare l'attrattività dei territori rurali gli investimenti pubblici rivolti al mantenimento ed al rafforzamento del sistema infrastrutturale (materiale ed immateriale) locale a servizio di cittadini ed imprese.

La necessità di continuare il percorso intrapreso nelle passate programmazioni dal GAL

Start, relativo alla valorizzazione turistica del territorio ed al rafforzamento dei servizi pubblici a favore di cittadini e imprese, ha portato alla definizione del presente fabbisogno (F6) che potrà di essere soddisfatto attraverso l'attivazione delle operazioni ordinarie "**SRD03** - *Investimenti diversificazione attività non agricole*", "**SRD14** - *Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali*" e dalle operazioni specifiche "**OPS1** - *Progetti di rigenerazione della comunità*", "**OPS2** - *Disintermediazione delle filiere agro-alimentari*" e "**OPS3** - *Infrastrutture e servizi per le popolazioni*".

Il target specifico del fabbisogno è rappresentato dall'implementazioni di azioni rivolte a favorire gli Investimenti materiali ed immateriali con particolare riferimento a:

- turismo lento e sostenibile
- turismo culturale
- infrastrutture commerciali
- reti di protezione sociale
- attività produttive extra-agricole.

Fabbisogni del territorio	Target Specifico	Strumenti di sostegno
F1) Promuovere la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle filiere agricole, forestali e agroalimentari attraverso forme di cooperazione.	Trasferimento di innovazioni di processo e di prodotto con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - Economia circolare - Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2050 - Recupero materia prima critica (CRM) - Risparmio energetico - Riciclo del carbonio - Salubrità e fertilità dei suoli 	SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
F2) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Investimenti materiali e immateriali per la creazione e/o il mantenimento di servizi e infrastrutture per la popolazione nei settori sociale, commerciale, turistico e culturale	OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali
F3) Rafforzare il tessuto socio-economico produttivo locale ed i servizi ad esso rivolto (compresi i servizi eco-sistemic)	Investimenti con finalità produttive relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture materiali e immateriali - Logistica integrata - Piattaforme digitali- - Diversificazione aziende agricole Start Up non agricole - Potenziamento, integrazione e coordinamento con il sistema dei "Distretti Rurali" e "Distretti Biologici" 	SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali SRE04 - Start Up non agricole OPS2 – Disintermediazione delle filiere agro-alimentari
F4) Favorire la mitigazione e l'adattamento dei sistemi agricoli forestali ed ambientali ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> - Carbon Farming anche attraverso interventi di "soil organic carbon sequestration" - Aumento water holding capacity - Aumento fertilità del suolo tramite carbonio organico - Forme di fissazione del carbonio delle biomasse in carbonio recalcitrante 	SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

Fabbisogni del territorio	Target Specifico	Strumenti di sostegno
F5) Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi posti di lavoro con particolare riferimento all'occupazione femminile e dei giovani - Processi di inclusione sociale e reti di protezione sociale - Creazione di Start up extra agricole. - Diversificazione aziende agricole 	<p>SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione SRE04 - Start Up non agricole OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità OPS2 – Disintermediazione delle filiere agro-alimentari</p>
F6) Accrescere l'attrattività dei territori	<p>Investimenti materiali ed immateriali con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Turismo lento e sostenibile - Turismo culturale - Infrastrutture commerciali - Reti di protezione sociale - Attività produttive extra-agricole 	<p>SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità OPS2 – Disintermediazione delle filiere agro-alimentari OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali</p>

5 OBIETTIVI

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni, dell'animazione territoriale e per non disperdere quanto intrapreso nelle passate programmazioni, la SSL del GAL Start si focalizzerà sul raggiungimento dei seguenti obiettivi (O):

- O.1)** *Facilitare la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle filiere agricole, forestali e agroalimentari attraverso forme di cooperazione.*
- O.2)** *Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio-economico produttivo*
- O.3)** *Favorire la mitigazione e l'adattamento dei sistemi agricoli forestali ed ambientali ai cambiamenti climatici*

Tali obiettivi sono riconducibili, per le motivazioni illustrate di seguito, ai seguenti ambiti tematici di cui alla scheda SRG06 del CSR 2023/2027:

Ambito tematico n. 2): *Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari*

Ambito tematico n. 5): *Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali*

L'obiettivo **O.1)** "Facilitare la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle filiere agricole, forestali e agroalimentari attraverso forme di cooperazione" e l'obiettivo **O.3)** "Favorire la mitigazione e l'adattamento dei sistemi agricoli forestali ed ambientali ai cambiamenti climatici" sono riconducibili all'Ambito tematico n.2) - "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari".

L'introduzione di processi innovativi all'interno del tessuto agricolo e forestale è in grado di stimolare la crescita delle aziende coinvolte e di innescare dinamiche positive lungo tutta la filiera creando valore aggiunto e conducendo a nuovi sbocchi di mercato. La creazione di un ambiente favorevole all'innovazione di processo e di prodotto comporta inoltre un ulteriore impatto positivo sulla già citata competitività ed un aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle filiere. Del resto le attuali contingenze e circostanze indicano con chiarezza e stabilità di tendenza che la competitività globalmente intesa è fatta non più e non solo da aspetti squisitamente economici (segnatamente aumento dei costi e del valore prodotto), ma anche da una serie di aspetti collaterali che diventano sempre più sostanziali e centrali nel contesto complessivo fin qui descritto. La propensione all'innovazione è una delle principali leve

su cui agire per innescare un deciso cambiamento di rotta rispetto al passato, per mitigare i fenomeni regressivi in atto in molti territori rurali, di carattere ambientale, economico e sociale, che stanno producendo effetti sempre più marcati e a volte difficilmente reversibili.

Le innovazioni di processo e di prodotto risultano ancora più strategiche e qualificanti per il territorio quando inserite in un contesto di valorizzazione delle produzioni locali e della filiera corta capace di rafforzare il mercato locale e il rapporto tra attività produttive e consumatori. Il tutto con un'attenzione sempre più marcata per la sostenibilità ambientale e il rispetto delle caratteristiche del paesaggio agrario del territorio.

I cambiamenti climatici impattano sul tematismo perché coinvolgono la produzione agricola ed è confermata da tutta la più recente produzione scientifica che (ovviamente) il settore su cui il clima ha il maggior effetto è l'agricoltura. Infatti i cambiamenti climatici sono caratterizzati principalmente dall'estremizzazione dei fenomeni atmosferici quali: siccità, ondate di calore anomalo, intensità delle precipitazioni (tropicalizzazione del clima), intensità e turbolenza dei venti. Il nostro ambiente (ed ovviamente quello agricolo non fa eccezione) non è tarato e naturalmente strutturato per sostenere simili carichi. Come effetto secondario tali cambiamenti, uniti all'eccessivo sfruttamento dei terreni con pratiche aggressive, ha portato nel tempo ad un drammatico calo della fertilità.

La sfida epocale che ci sta di fronte qui come in ogni zona del GAL Start e non solo, riguarda proprio i terreni agricoli e la loro salubrità e fertilità. Il carbonio organico nel suolo è il tema principale: basti pensare che, a livello europeo secondo le stime del Joint Research Center (Fig. 13), il 40% dei suoli agricoli è sotto la soglia del 2% di sostanza organica (soglia considerata per determinare il degrado e la fertilità dei suoli). Un suolo sano e con un buon livello di carbonio organico è funzionalmente capace di trattenere l'acqua (sia per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici -come la siccità- che per funzionare da "serbatoio" di acqua in caso di piogge estreme). Tutto questo si potrà ottenere con uno sforzo collettivo che vedrà nell'innovazione e nella circolarità due punti focali e decisivi.

Il combinato disposto di quanto sopra crea la "tempesta perfetta" e mette in crisi principalmente ed immediatamente le produzioni del settore primario. Se a questo

aggiungiamo gli aspetti economici dei costi delle materie prime (in gran parte imputabili a questi scenari) si intuisce facilmente come questi problemi siano diventati centrali e dirimenti.

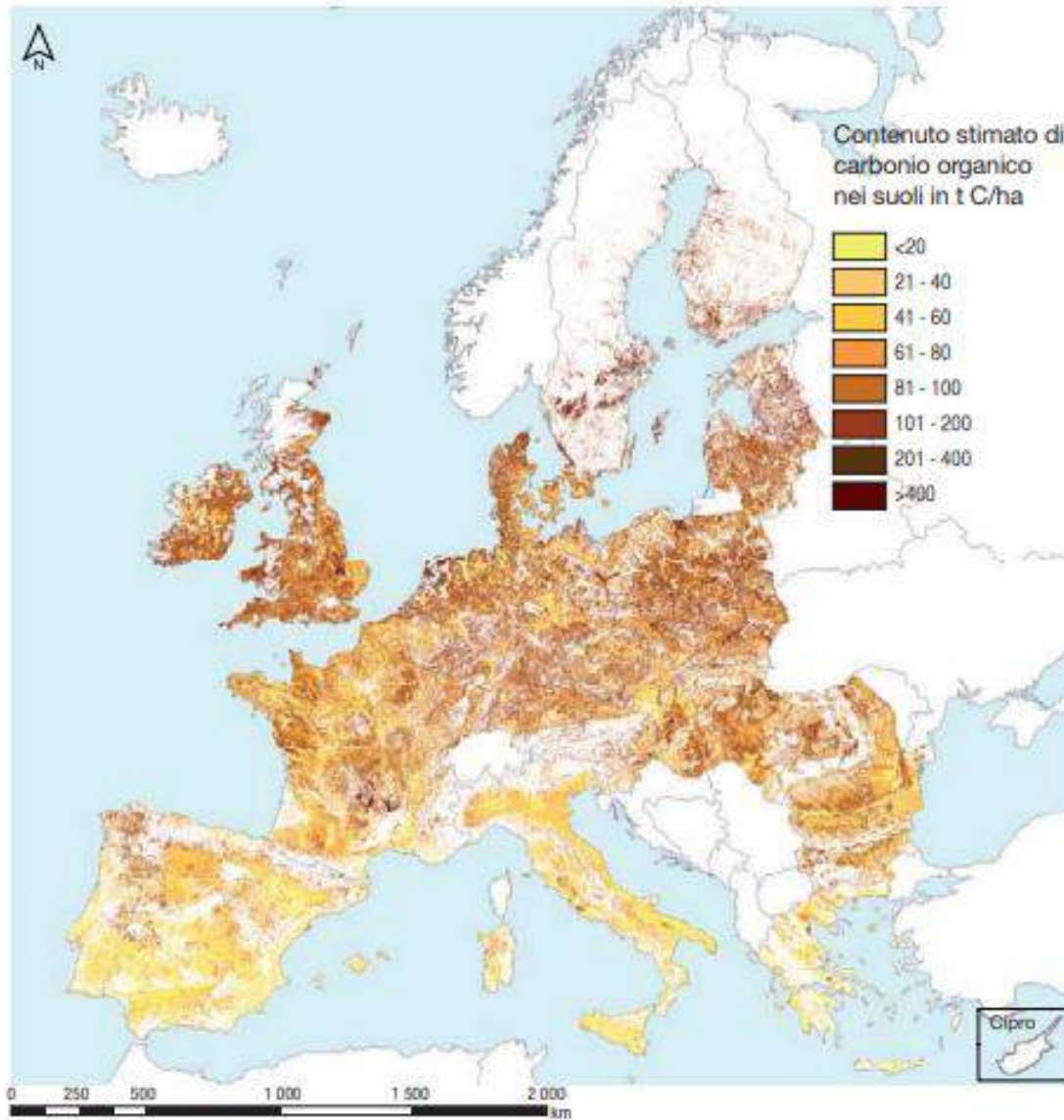


Figura 13 - Carta del contenuto di carbonio organico nei terreni dell'UE. Fonte JRC 2018

Ad esempio gli eventi meteorologici estremi del maggio 2023 che hanno colpito pesantemente le zone montane de Mugello e della Val di Sieve hanno compromesso la produzione di marroni per la medesima annata. Le piogge incessanti durate circa una settimana durante il periodo della fioritura delle piante di castagno hanno impedito l'impollinazione da parte delle api. Per far fronte questo tipo di scenari, purtroppo sempre più probabili, il Centro di Studio e Documentazione del Castagno diretto dal Prof. Elvio Bellini ha avanzato la proposta di realizzare nuovi impianti di castagneto da

frutto improntati a criteri di produttività e sostenibilità in modo da ridurre la dipendenza della produzione dai castagneti secolari³.

I cambiamenti climatici, in parte per gli effetti devastanti dei fenomeni recenti ad essi attribuibili, in parte per la stretta connessione tra tecnologie per la mitigazione delle emissioni e le nuove tecnologie energetiche, in parte infine per la necessità di aumentare la conoscenza del sistema climatico, guidano un processo generale di innovazione che non ha probabilmente precedenti.

L'obiettivo **0.2)** *"Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio-economico produttivo"* è riconducibile sia all'Ambito tematico n.2) - *"Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari"* che all'Ambito tematico n. 5) - *"Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali "*.

Il territorio del GAL START si caratterizza per la presenza di un comparto agricolo consolidato che coesiste ed interagisce con un tessuto imprenditoriale artigianale e manifatturiero concentrato in determinate aree (prevalentemente collocate nel fondovalle e in prossimità di importanti infrastrutture viarie). Tale interazione tra comparti produttivi è confermata dalla presenza nell'area del GAL START di due distretti rurali (e del cibo) riconosciuti (Distretto Rurale del Chianti e Distretto Rurale del Mugello), da due distretti biologico riconosciuti (Distretto Biologico del Chianti, Distretto Biologico di Calenzano) e dal Distretto biologico del Mugello per il quale è stato avviato l'iter propedeutico al riconoscimento su iniziativa dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello. Si ricorda che secondo la normativa regionale (L.R. n. 17/2017) per distretto rurale si intende un sistema economico-territoriale caratterizzato da una produzione agricola coerente con le vocazioni naturali del territorio e significativa per l'economia locale, da una identità storica omogenea, da una consolidata integrazione tra attività rurali e altre attività locali, nonché da produzioni di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali del territorio.

In questo contesto si inseriscono le principali filiere agroalimentari strutturate (zootecnica, cerealicola, vitivinicola, olivicola, forestale, castanicola) presenti sul

³ Centro studi e documentazione sul castagno *"Progetto per la realizzazione di un moderno castagneto da frutto sperimentale-dimostrativo"*

territorio che operano in parallelo ed in sinergia con i distretti rurali e biologici esistenti. Il buon funzionamento delle filiere garantisce il mantenimento delle attività agricole creando reddito ed opportunità di lavoro ponendo un freno allo spopolamento delle aree montane ed all'abbandono dei terreni agricoli più marginali ottenendo al contempo benefici in termini di dissesto idrogeologico.

Come evidenziato in precedenza però la maggioranza del tessuto produttivo dell'area del GAL START è composto da micro e piccole imprese operanti nei settori extra agricoli (secondari e servizi) la cui presenza, al pari delle attività agricole, risulta determinante per garantire un adeguato livello di qualità della vita nelle aree rurali contribuendo alla creazione di reddito e di lavoro per la popolazione locale. In particolare gli investimenti all'interno del tessuto produttivo locale extra agricolo, sia nell'ambito del settore artigianale e manifatturiero sia di quello turistico e dei servizi, favorendo la creazione di nuove opportunità lavorative, contribuiscono sia a ridurre lo spopolamento delle aree rurali stimolandone il ricambio generazionale e l'attivazione di nuovi servizi per la popolazione sia a limitare i flussi pendolari verso le aree urbane con positivi effetti ambientali ed energetici.

Anche gli Enti locali possono favorire iniziative tese a creare le condizioni per un sostegno concreto alla crescita delle imprese (agricole e non) attraverso investimenti sulle aree mercatali e commerciali, sulle piccole strutture di commercializzazione e sulle manifestazioni promozionali. Tramite questi interventi, tra le ricadute positive attese per il tessuto produttivo, si evidenzia la possibilità di incrementare gli scambi commerciali tra le aree rurali e quelle metropolitane confinanti. Tali iniziative devono però essere sostenute da un tessuto sociale coeso che necessita di un rinnovamento demografico e che può trovare una risposta nel mantenimento e potenziamento di servizi pubblici essenziali per le varie fasce di popolazione, compresi quelli culturali. Servizi che migliorano la qualità della vita delle persone e che sono essi stessi fonte di nuova occupazione giovanile e femminile. Tale compito grava essenzialmente sugli enti locali, ma gli strumenti della programmazione 2023-2027 consentono di coinvolgere tutto il tessuto sociale aprendo alla possibilità di investimento di soggetti del terzo settore e della cooperazione sociale. Come ha dimostrato anche la programmazione passata la sinergia tra soggetti diversi, soprattutto nelle piccole realtà rurali, porta al raggiungimento di obiettivi importanti per la qualità della vita delle persone.

In questo contesto si inseriscono le prospettive di sviluppo turistico sostenibile delle aree del GAL START che possono rafforzare il ruolo di polo agricolo e ambientale dell'area metropolitana fiorentina e pratese. Si tratta di una prospettiva capace di creare opportunità occupazionali in zone oggi ritenute marginali, ma che per le loro peculiarità sono invece capaci di essere fortemente attrattive per target turistici tutt'altro che trascurabili. In tale ottica è auspicabile il consolidamento del legame tra produzioni tipiche e turismo, qualificando e incrementando l'offerta agrituristica già oggi capillarmente diffusa sul territorio. Inoltre si rendono indispensabili progetti che rafforzino la capacità di attrazione delle zone rurali e montane cercando, per quanto possibile, anche di destagionalizzare le presenze oggi concentrate in alcuni mesi dell'anno. Oltre al miglioramento dell'offerta ricettiva, sono necessari interventi che rafforzino l'offerta culturale e ambientale di questi territori che sono ricchi di presenze storiche e architettoniche di grande rilievo e di paesaggi e contesti di grande valore naturalistico. Nel territorio del GAL Start sono presenti ad esempio tre aree inserite nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste: le *Abetine del monastero di Vallombrosa*; i *Paesaggi silvo-pastorali di Moscheta* e *I vigneti di Lamole*.

Ricordiamo anche che nel territorio GAL si trovano le due porte del versante fiorentino del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, ovvero Londa e San Godenzo che nelle passate programmazioni grazie ai finanziamenti del GAL START hanno realizzato importanti investimenti sulle strutture di accoglienza e informazione in accordo con la dirigenza del Parco. Nel territorio del GAL sono presenti numerosi siti di pregio naturalistico e aree protette di interesse locale. Tutte queste caratteristiche evidenziano come vi siano notevoli potenzialità di sviluppo per un turismo "slow" in questi territori che vantano tradizioni storiche e gastronomiche di grande rilievo e possono usufruire del traino del polo turistico di Firenze, tra i più importanti in Europa.

Tema	Azioni ordinarie /Azioni specifiche – attivate	Indicatore/i di risultato (OS 8)	Indicatore/i di risultato (qualificante)	Spesa pubblica	Incidenza (%)
Ambito tematico n. 2): <i>Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari</i>	SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	R.39 N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL	R.10 Numero di aziende agricole coinvolte nelle progettualità della SSL R.27 N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL	€ 1.100.000	18,79%
	SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole	R.39 N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL	R.10 Numero di aziende agricole coinvolte nelle progettualità della SSL	€ 700.000	11,95%
	SRE04 - Start Up non agricole	R.37 posti di lavoro creati con l'attuazione della SSL; R.39 N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL	R.15 Investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili previste nelle SSL R.27 N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL	€ 134.997,71	2,30%
	OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari	R.39 N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL	R.10 Numero di aziende agricole coinvolte nelle progettualità della SSL	€ 424.800,00	7,25%
Totale				€ 2.359.797,71	40,27%

Tema	Azioni ordinarie /Azioni specifiche – attivate	Indicatore/i di risultato (OS 8)	Indicatore/i di risultato (qualificante)	Spesa pubblica	Incidenza (%)
Ambito tematico n. 5): <i>Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali</i>	SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	R.39 N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL	R.27 N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL	€ 800.000	13,65%
	OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità	R.41 N° di operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali R.42 N° di persone coperte da progetti di inclusione sociale	R1 N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione animazione e cooperazione attuate tramite la SSL R.27 N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL	€ 900.000	15,36%
	OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali	R.41 N° di operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali R.42 N° di persone coperte da progetti di inclusione sociale	R.27 N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL	€ 1.800.000	30,72%
Totale				€ 3.500.000	59,73%
Totale Generale				€ 5.859.797,71	

Si precisa che la dotazione dell'Azione ordinaria "SRE04 - Start-up non agricole" è composta come segue:

- € 43.814,91 derivanti da risorse della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Start;
- € 91.182,80 dedicate all'azione SRE04 sulla base delle risorse aggiuntive messe a disposizione dalla Regione Toscana con DGR 1370 del 27/11/2023.

Pertanto, la dotazione totale del Sotto-intervento A, al netto delle risorse aggiuntive dedicate all'Azione SRE04, è pari ad € **5.768.614,91**.

Quadro sinottico degli obiettivi della SSL

Fabbisogni del territorio	Target Specifico	OBIETTIVI	TEMATISMI	Strumenti di sostegno
F1) Soddisfare la domanda di innovazione nelle filiere agricole, forestali e agroalimentari	Trasferimento di innovazioni di processo e di prodotto con particolare riferimento a: - Economia circolare - Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2050 - Recupero materia prima critica (CRM) - Risparmio energetico - Riciclo del carbonio - Salubrità e fertilità dei suoli	01) Facilitare la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle filiere agricole, forestali e agroalimentari attraverso forme di cooperazione.	2) Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
F2) Mantenere e potenziare l'accesso e la fruibilità ai servizi pubblici per la popolazione e per le imprese	Investimenti materiali e immateriali per la creazione e/o il mantenimento di servizi e infrastrutture per la popolazione nei settori sociale, commerciale, turistico e culturale	02) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio-economico produttivo	5) Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali
F3) Sostenere l'imprenditoria rurale ed i servizi ad essa rivolti (compresi i servizi eco-sistemici)	Investimenti con finalità produttive relativi a: - Infrastrutture materiali e immateriali - Logistica integrata - Piattaforme digitali- - Diversificazione aziende agricole Start Up non agricole - Potenziamento, integrazione e coordinamento con il sistema dei "Distretti Rurali" e "Distretti Biologici"	02) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio-economico produttivo	2) Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole SRE04 - Start Up non agricole OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari
			5) Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
F4) Soluzioni per le problematiche legate al cambiamento climatico che colpiscono le filiere agricole-forestali	Trasferimento di innovazioni di processo e di prodotto con particolare riferimento a: - Economia circolare - Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2050 - Recupero materia prima critica (CRM) - Risparmio energetico - Riciclo del carbonio - Salubrità e fertilità dei suoli	03) Favorire la mitigazione e l'adattamento dei sistemi agricoli forestali ed ambientali ai cambiamenti climatici	2) Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
F5) Favorire le condizioni per sostenere l'occupazione e per l'inclusione sociale nelle aree rurali	- Nuovi posti di lavoro con particolare riferimento all'occupazione femminile e dei giovani - Processi di inclusione sociale e reti di protezione sociale - Creazione di Start up extra agricole. - Diversificazione aziende agricole	02) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio-economico produttivo	2) Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole SRE04 - Start Up non agricole OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari
			5) Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
F6) Accrescere l'attrattività dei territori	- Nuovi posti di lavoro con particolare riferimento all'occupazione femminile e dei giovani - Processi di inclusione sociale e reti di protezione sociale - Creazione di Start up extra agricole. - Diversificazione aziende agricole	02) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio-economico produttivo	2) Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari
			5) Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali

6 STRATEGIE

(VEDI ALLEGATO I – Elenco delle azioni)

La Strategia di sviluppo locale del GAL START intende contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico (OS8) del PSP della PAC 2023-2027 *"Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile"*. Sul piano operativo tale contributo avverrà tramite l'attuazione delle operazioni elencate nel paragrafo successivo. Per quanto riguarda l'analisi delle motivazioni relative alla definizione degli obiettivi ed alla scelta dei tematismi su cui è stata costruita la SSL si rimanda ai precedenti paragrafi 4 e 5.

6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche

Per il raggiungimento degli obiettivi della SSL del GAL START per la programmazione 2023/2027 si prevede l'attivazione delle seguenti **4 operazioni ordinarie** e di **3 operazioni specifiche** (per una descrizione dettagliata ed analitica si rimanda all'Allegato I)

Operazioni	Ordinaria	Specifica	Descrizione sintetica
SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	X		Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.
SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole	X		L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.
SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X		L'intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.
SRE04 - Start Up non agricole	X		L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali al fine di rivitalizzare, rafforzare e diversificare le economie rurali.

Operazioni	Ordinaria	Specifica	Descrizione sintetica
OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità		X	L'Operazione Specifica ha l'intento di promuovere la realizzazione di progetti complessi da parte di partenariati pubblico-privati, rappresentativi di una comunità locale, che si impegna nella realizzazione di un progetto comune. I progetti di Comunità sono finalizzati a recuperare/ricostituire l'elemento identitario della comunità locale, attraverso l'acquisizione della consapevolezza del valore positivo dell'identità rurale e dei suoi elementi qualificanti.
OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari		X	L'Operazione Specifica prevede il sostegno per la creazione di una piattaforma (virtuale ed in parte materiale) al fine di mettere in contatto direttamente i produttori/trasformatori primari con i consumatori professionali del canale horeca e superhoreca. Questo tipo di approccio, una volta organizzato e reso operativo, potrà in un secondo momento essere esteso ai consumatori finali.
OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali		X	L'Operazione Specifica fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali. L'operazione intende valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici, complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel suo complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

6.2 Sotto-intervento B

Il Business Plan relativo per il Sotto Intervento B è stato redatto per il periodo 2024 – 2029 (fino al mese di febbraio), partendo da un bilancio provvisorio annuale tenendo conto sia dei bilanci consuntivi sia delle rendicontazioni relative alla Misura 19.4 2014/2022.

Qui di seguito si riporta, come richiesto, il dettaglio delle voci.

Costo del Personale:

- Compenso Responsabile Tecnico Amministrativo;
- Compenso Animatori l'organigramma del GAL Start srl è composto, come precedentemente descritto, da 4 animatori a tempo indeterminato;

- Rimborsi Spesa comprende sia i rimborsi per il Responsabile Tecnico Amministrativo, sia per gli animatori;

Acquisto e Noleggio Arredi e Dotazioni:

- Noleggio Fotocopiatrice;
- Canone relativo alla contabilità, tale software permette di avere una contabilità separata e specifica relativa alle attività di programmazione e gestione della SSL;
- Canone protocollo;
- Canone software per videoconferenza;
- Acquisto cancelleria;
- Manutenzioni e/o acquisiti relativi alla struttura operativa.

Spese Gestionali:

- Spese relative alla struttura operativa (locazione, utenze, servizio di pulizia sede, ecc.);
- Polizza Assicurativa pari ad almeno il 5% della spesa pubblica complessiva prevista dalla SSL;
- Spese postali;
- Diritto Camerale Annuo e Tassa Libri Sociali.

Spese Amministrative:

- Spese relative alla gestione delle possibili variazioni della compagine sociale;
- Spese annuali relative alle pratiche obbligatorie (es. Deposito Bilancio D'Esercizio).
- *Spese per Consulenze Specialistiche:*
- Consulente Amministrativo;
- Consulente del Lavoro;
- Consulente Sicurezza del Lavoro;
- Assistenza Legale;

Spese Bancarie e Fideiussioni:

- Spese tenuta conto corrente dedicato;
- Spese Polizza Fideiussoria relativa al possibile anticipo richiedibile.

Spese per Informazione e Pubblicità:

- Racchiude il costo annuale per la gestione del sito web www.gal-start.it e per l'attività di comunicazione (newsletter, social media ecc.);
- Materiale pubblicitario

Spese per formazione del personale:

- Partecipazione da parte del personale del GAL ad eventi, seminari ed incontri.

Monitoraggio e Valutazione della SSL.

Qui di seguito si riporta la suddivisione dei costi tra Azione B1 e Azione B2:

Azione B.1 "Gestione"

- Costo del Personale
- Acquisto e Noleggio Arredi e Dotazioni
- Spese Gestionali
- Spese Amministrative
- Spese per Consulenze Specialistiche
- Spese Bancarie e Fideiussioni

Azione B.2 "Animazione e Comunicazione"

- Costo del Personale
- Spese per Informazione e Pubblicità
- Spese per formazione del personale
- Monitoraggio e Valutazione della SSL

6.3 Carattere integrato della strategia

Come si può evincere anche dai precedenti paragrafi, la coerenza interna della SSL del GAL START è fondata sull'analisi dei dati territoriali e dei fabbisogni emersi dal confronto con gli stakeholders. Questo ha portato a individuare i target e gli obiettivi, come ben descritto nel paragrafo 5 della presente Strategia. Ne è conseguita la scelta dei due ambiti tematici e dei relativi strumenti di sostegno. Le interazioni tra le operazioni scelte e i tematismi sono molteplici.

Con l'Operazione Specifica "*OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali*" si è voluto andare ad agire su più settori in cui i soggetti pubblici (in prevalenza) potessero attivare o implementare servizi di base: turismo, commercio, ambito ricreativo, servizi sociali e socio-assistenziali, ecc. La realizzazione di servizi ed infrastrutture in ambito turistico e commerciale si interseca con la scelta del GAL di andare ad incidere, per gli stessi settori, anche su potenziali beneficiari privati. L'operazione "*SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali*" sostiene, infatti, imprese dei settori turistico e commerciale e facilita gli investimenti al fine di affrontare al meglio le sfide del mercato. In aggiunta a questa e sempre sullo stesso versante si pone l'operazione "*SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*". Tra i potenziali beneficiari si annoverano gli agriturismi, fondamentali per le zone rurali e essi stessi fonte di attrattiva turistica. In definitiva, l'integrazione tra investimento infrastrutturale pubblico e arricchimento dell'offerta privata crea una sinergia importante al fine del perseguimento dell'*Obiettivo 2* che si pone la Strategia: innalzare il livello della qualità della vita e rafforzare il tessuto socio-economico e produttivo.

Il settore commerciale è interessato anche dall'*Operazione Specifica "OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari"*. Questa innovativa operazione vuole mettere in contatto diretto, evitando costose intermediazioni, i produttori primari con gli utilizzatori delle produzioni agricole dei canali horeca e superhoreca, creando una rete commerciale di cui entrambi i lati della filiera potranno ottenere benefici.

Proseguendo sempre questa strada, l'operazione "*SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali*" ha tra i suoi potenziali beneficiari anche le imprese artigianali, parte fondamentale del tessuto economico e produttivo del territorio. A questa

operazione va necessariamente affiancata l'operazione "*SRE04 – Start-up non agricole*", la quale beneficia di una dotazione aggiuntiva messa a disposizione dalla Regione Toscana. La sinergia tra le due operazioni potrebbe generare percorsi di crescita efficienti e virtuosi. Tali azioni si pongono nell'ottica di andare a rafforzare il tessuto economico produttivo del territorio, al cui interno deve essere ricompreso anche il comparto agricolo e forestale tipico del territorio rurale. Per tale comparto è stata riservata l'operazione "*SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione*". Come precedentemente esposto, l'innovazione in campo agricolo e forestale è stata il fiore all'occhiello delle Programmazioni 2007-2013 e 2014-2022 del GAL Start. Attraverso l'attivazione di questo tipo di interventi, le aziende che hanno beneficiato del sostegno si sono potute innovare, trovando soluzioni specifiche per le loro problematiche, sperimentando processi e realizzando prodotti che le hanno permesso di stare sul mercato rafforzando le proprie posizioni. Beneficiari dell'operazione non saranno solo aziende agricole e forestali ed enti di ricerca, ma anche aziende di trasformazione e ogni tipo di soggetto privato interessato allo sviluppo di processi innovativi.

Riprendendo, infine, in esame l'operazione Specifica "*OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali*" si può notare che questa permetterà di intervenire anche sui servizi e sulle infrastrutture in ambito socio-culturali e sociale. Proprio quest'ultimo ambito sarà un pilastro fondamentale su cui andrà ad agire l'operazione specifica "*OPS1 – Progetti Rigenerazione delle Comunità*". L'inclusione sociale è stato un tema su cui già i Progetti di Comunità, finanziati nella Programmazione 2014-2022, hanno puntato molto. E' nostra intenzione proseguire su questa strada che pone, per altro, la Strategia del GAL in coerenza con la Programmazione FSE e le programmazioni delle Società della Salute del territorio del GAL START (Mugello e Sud-Est), di cui si tratterà nel successivo paragrafo 8. Altro tema che sarà fondamentale nell'OPS1 sarà il turismo lento, che a sua volta si integra con quanto esposto all'inizio del paragrafo.

Gli interventi integrati appena descritti sono in grado di consentire uno sviluppo sostenibile dell'area, mediante aggregazione e un'ottimizzazione delle risorse.

6.4 Innovazione e valore aggiunto

Il carattere innovativo della presente Strategia di Sviluppo Locale si attesta su più livelli.

Innanzitutto si rileva come l'approccio al sostegno attraverso azioni specifiche rappresenti di per sé una novità nel territorio del GAL Start. La Programmazione 2014-2020 non prevedeva questa particolare tipologia di strumento per la gestione delle risorse. E' con il periodo pandemico, come meglio specificato al paragrafo 2.5, che questo tipo di approccio viene sperimentato dai GAL toscani, trovando attuazione nella trasformazione della Programmazione da 2014-2020 a 2014-2022. I processi di aggregazione che sono in corso di sviluppo nei Progetti di Comunità, infatti, determinano un approccio innovativo nell'impiego dei finanziamenti per il territorio. La sperimentazione di finanziamenti a regia diretta da parte del GAL porta come risultato atteso ad una maggior efficienza realizzativa delle idee progettuali. Avere il GAL stesso come accompagnatore nella definizione dei progetti e nell'arco della loro realizzazione, inoltre, arricchisce sia i partenariati che il GAL stesso, in un reciproco scambio di competenze ed informazioni. Nella presente Strategia le azioni specifiche non si sono limitate alla riedizione dei Progetti di Comunità, ma l'approccio si è esteso agli enti pubblici, con l'operazione specifica anche ad essi rivolta, e ad un'operazione a regia diretta per la disintermediazione delle produzioni agricole nelle filiere. L'esperienza dei Progetti di Comunità è importante soprattutto per aver dimostrato come soggetti eterogenei possano cooperare per raggiungere obiettivi comuni intorno ad uno specifico tema.

Altro elemento innovativo della Programmazione 2023-2027 è il ritorno al finanziamento di soggetti privati appartenenti ai settori del turismo, del commercio e, soprattutto, dell'artigianato. Nella programmazione 2014-2022, infatti, tali tipologie di beneficiari non avevano ricevuto contributi per l'assenza di specifiche misure a loro dedicate. Come si evince dall'analisi dei dati svolta nei paragrafi 2.2 e 2.3 questi settori evidenziano delle difficoltà. Prima il periodo pandemico, poi la crisi energetica e gli eventi bellici, hanno determinato sofferenze in tutti i settori. Rendere centralità a settori che, storicamente, non beneficiano di finanziamenti è un elemento di valore per la Strategia. Nelle programmazioni in cui è stato dedicato spazio a questi settori (per quanto riguarda il GAL Start: Leader II, Leader Plus e Asse 4 Leader) ci sono state ricadute positive per le aziende che hanno beneficiato dei contributi del GAL, soprattutto nel versante dell'innovazione dei processi produttivi. Ricomparendo nella Strategia 2023-2027 risorse a loro dedicate, è lecito attendersi risultati simili. Oltre

all'Azione SRD14 appena descritta, l'attivazione dell'Operazione SRE04, rivolta alle start-up non agricole, rappresenta un altro elemento di novità per il territorio del GAL START. Le due azioni sono fortemente integrate e sinergiche, andando ad incidere sugli stessi settori.

Il GAL, infine, continua a puntare sull'innovazione in campo agricolo e forestale, come nelle due precedenti Programmazioni. I risultati ottenuti dai progetti della Misura 16.2 sono stati importanti e già valutati positivamente a livello regionale e nazionale. Dall'Operazione SRG08 è lecito aspettarsi un risultato in linea con quanto positivamente ottenuto nelle precedenti programmazioni, estendendo però ancora di più a campi finora poco battuti come quello del carbon farming, riciclo del carbonio, soil organic carbon sequestration, ecc per il contrasto e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

I progetti finanziati dal GAL nella Programmazione 2014-2022 hanno assunto carattere di iniziative innovative replicabili per la valorizzazione economica delle risorse endogene. La scelta di indirizzare una parte consistente delle risorse a disposizione del GAL al "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione " persegue l'obiettivo di far diventare l'innovazione un carattere distintivo dei vari settori produttivi con un rapporto costante tra ricerca e attività di produzione e trasformazione. In quest'ottica la creazione ed il consolidamento di centri di eccellenza rappresenta un momento fondamentale delle strategie di sviluppo per portare non solo all'individuazione di nuovi prodotti o processi produttivi, ma anche alla creazione di valore aggiunto sulle produzioni tipiche. Esse, infatti, da sempre rappresentano la ricchezza di questi territori in campo agricolo a cui si aggiungono le interessanti prospettive economiche e occupazionali di tutti i settori legati alle nuove attività per la sostenibilità ambientale e del turismo sostenibile.

In definitiva, la strategia che scaturisce dall'animazione del GAL ha la capacità di sintetizzare le diverse aspirazioni ed esigenze presenti nel territorio. Il metodo Leader con il coinvolgimento dal basso di tutti i soggetti attivi nello sviluppo locale permette di effettuare un'analisi dei bisogni, verificare la disponibilità di risorse presenti sul territorio, far circolare idee innovative e promuovere la crescita o il consolidamento delle attività economiche con ricadute positive per tutta la collettività. Questo modo di affrontare i temi dello sviluppo è sempre stato il vero valore aggiunto che il Leader ha saputo dare rispetto alla programmazione tradizionale.

Nella presente programmazione, inoltre, un aspetto innovativo e potenzialmente di notevole impatto sarà la possibilità per il GAL Start di attivare forme diversificate di intervento; non più solo risorse a bando (come nelle passate programmazioni), ma anche tipologie di bando a sportello, azioni a "regia diretta", azioni "in convenzione" ed azioni con forme miste fra quelle sopra menzionate. Questa maggior flessibilità consentirà di valorizzare ed amplificare il valore aggiunto Leader rendendo possibile, da una parte, una maggiore aderenza alle esigenze espresse e raccolte in fase di animazione e, dall'altra, di poter supportare ed intercettare nuove tipologie di beneficiari che avrebbero maggiori difficoltà a confrontarsi con l'approccio "classico" delle risorse a bando.

6.5 Ricadute sul territorio

In linea con gli obiettivi precedentemente descritti della presente Strategia di Sviluppo Locale, le ricadute attese si possono sintetizzare nel seguente elenco:

- un miglioramento del funzionamento delle filiere, con particolare attenzione ai distretti in cui queste operano, grazie alle idee che scaturiranno dai progetti pilota e di collaudo dell'innovazione e all'operazione specifica sulla disintermediazione dei prodotti agricoli nelle filiere;
- l'attivazione di buone pratiche per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, l'attivazione di pratiche "carbon negative" per il settore agricolo, il miglioramento della salubrità e fertilità dei suoli, l'attivazione di processi di "green economy" legati al settore agricolo e di bioeconomia
- una rivitalizzazione ed irrobustimento del tessuto economico produttivo con particolare attenzione alle microimprese e al comparto artigianale anche attraverso l'innovazione delle imprese esistenti;
- la nascita di nuove imprese innovative e la conseguente creazione di posti di lavoro e di nuove posizioni occupazionali;
- un rafforzamento del turismo rurale in chiave sostenibile attraverso uno sviluppo delle infrastrutture turistiche, delle aziende del comparto turistico e degli agriturismi;
- un miglioramento dell'attrattività del territorio attraverso la creazione, il mantenimento e il miglioramento dei servizi pubblici di base, quali quelli rivolti al

settore del commercio e del turismo;

- la creazione di reti e cooperazione: la promozione della cooperazione tra attori locali porterà alla creazione di reti solidamente integrate, grazie all'esperienza dei progetti di comunità, che permette ai partenariati di affrontare temi chiave per lo sviluppo territoriale, facilitando la condivisione di risorse e conoscenze.

6.6 Animazione

Le modalità di attuazione delle attività di animazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 avranno come obiettivo quello di garantire la trasferibilità delle informazioni relative alle azioni sul territorio, sia in fase avvio, che di attuazione fino alla sua conclusione. Il cuore dell'attività di animazione proposto dal GAL consiste in un approccio integrato per collegare persone, imprese, enti pubblici e privati garantendo loro un primo orientamento ai fondi disponibili (Leader, PSR, FESR, FSE). In questo senso verrà continuato e implementato il servizio di newsletter rivolto al territorio che il GAL effettuato ormai da molti anni.

Il programma delle attività di animazione è difficilmente calendarizzabile e sarà svolto non solo nel periodo di emanazione dei bandi delle azioni ordinarie, ma anche nella fase preparatoria delle azioni specifiche. Le azioni specifiche, infatti, avendo una progettazione più complessa, avranno bisogno di vari momenti di incontro con i potenziali beneficiari, dove il GAL dovrà dare indicazioni e suggerimenti, oltre che informazioni.

Le attività di animazione e gli incontri con beneficiari e stakeholders sono condotte nei singoli territori che compongono l'area GAL. Negli anni è sempre stata dedicata attenzione, nell'animazione, a tutte le aree che compongono il territorio del GAL. Questo favorisce una miglior diffusione delle informazioni e un maggior coinvolgimento degli attori locali.

Prevedendo, nelle schede di azione, di attivare delle azioni a sportello è necessario che il territorio sia costantemente informato delle opportunità offerte dal GAL. Questo implica una maggior attenzione da dedicare ai canali di informazione. Nello specifico si prevede di utilizzare i seguenti strumenti di animazione per diffondere le opportunità offerte dalla SSL:

- in occasione della pubblicazione dei bandi sul Bollettino Ufficiale della Regione

Toscana e dell'affissione presso gli albi pretori dei Comuni del territorio, verranno effettuati una serie di incontri seminariali diffusi e mirati sul territorio per presentare i contenuti degli stessi;

- i contenuti del sito internet istituzionale del GAL sono costantemente aggiornati direttamente dalla struttura tecnica. Dal sito è possibile reperire informazioni sulle attività del GAL e sulle opportunità di finanziamento;
- l'uscita dei bandi sarà accompagnata da appositi comunicati diffusi a mezzo stampa cartacea e digitale, nonché attraverso passaggi televisivi e radiofonici;
- il GAL è dotato di una pagina social su Facebook dove informare gli utenti in tempo reale sulle attività promosse dal GAL;
- parallelamente all'attività di monitoraggio, durante l'esecuzione dei progetti, verranno effettuati degli incontri soprattutto con i beneficiari delle azioni specifiche in cui verrà fatto il punto sull'esecuzione dei singoli interventi;
- verrà prodotta una pubblicazione con i risultati dei progetti finanziati da diffondere fisicamente e da promuovere a mezzo stampa e televisione.

6.7 Cooperazione

Nella Programmazione 2014-2022 il GAL ha preso la decisione di non attivare la cooperazione interterritoriale. In un primo momento, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sospendere l'esecuzione della cooperazione nell'attesa della ripartizione della riserva di efficacia e dell'emanazione delle modalità attuative per la Misura 19.3. La sospensione, che doveva essere temporanea, è diventata poi definitiva. Il GAL ha deciso di finanziare in maniera più efficace le tante graduatorie in quel momento aperte, in quanto anche il territorio lo richiedeva. È venuto così a mancare un importante asse della filosofia Leader per lo sviluppo del territorio ma, al contempo, lo stesso territorio ha potuto beneficiare di più risorse che hanno innescato ricadute positive. In linea con la passata programmazione, nella presente Strategia non è prevista un'attivazione immediata della cooperazione interterritoriale. Questo, sostanzialmente, a causa della non particolarmente elevata dotazione finanziaria per i 4 anni della durata della programmazione. Nel momento in cui la presente Strategia viene elaborata si riscontra un'indicazione, da parte degli stakeholders del GAL, rivolta alla concentrazione delle risorse sugli strumenti di sostegno individuati. Una maggior

concentrazione porta ad una più incisiva azione del GAL sulle tematiche su cui verte la Strategia.

Ciononostante il GAL crede nell'importanza della cooperazione interterritoriale Leader come fonte di scambio di competenze e di esperienze. In quest'ottica, infatti, il GAL ha avuto reciproci contatti con il GAL piemontese "Valli di Lanzo, Ceronda, Casternone" per un progetto di cooperazione tra GAL italiani incentrato sul legno. L'idea progettuale, ancora in nuce, è rivolta al territorio ed in particolare alle sue scuole al fine di fornire una maggior consapevolezza sull'importanza del legno come risorsa naturale e delle molteplici sfaccettature legate alla sua sostenibilità per un utilizzo responsabile. Ricordiamo che nel territorio del GAL Start è presente l'Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine, che da sempre lavora anche su questi temi. Inoltre, nel territorio del GAL, fanno parte importanti complessi forestali di rilievo come una parte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e la Riserva Naturale Biogenetica di Vallombrosa. L'Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine è uno stakeholder importante per il GAL, che ha contribuito alla sua nascita e al suo sviluppo, oltre ad essere beneficiario di vari progetti pilota rivolti all'innovazione in campo forestale (prima con la Misura 124 nella Programmazione 2007-2013 e poi con la Misura 16.2 nella Programmazione ancora in corso).

L'intenzione del GAL sarebbe, quindi, in un primo momento, di non attivare un'operazione specifica di cooperazione interterritoriale tra GAL, ma di proporre eventualmente la sua attivazione attraverso una variabile alla Strategia (da sottoporre alla necessaria approvazione dell'Autorità di Gestione) nel momento in cui il progetto sarà meglio definito. Allo stesso tempo, le risorse per questa operazione specifica potranno essere definite dopo l'emissione dei bandi e in un quadro più preciso di impegno verso i potenziali beneficiari. Nella passata Programmazione, infine, sono state stanziati maggiori risorse ai GAL Toscani da parte della Regione Toscana e questo potrebbe verificarsi anche nella Programmazione 2023-2027. Queste, eventuali, maggiori risorse potrebbero essere impegnate anche per la dotazione dell'operazione specifica di cooperazione interterritoriale Leader.

6.8 Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA)

Nella Programmazione 2023-2027 il GAL è chiamato a gestire una parte dei fondi FEASR che compongono la Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI). Con le indicazioni ricevute dalla Regione Toscana il GAL ha elaborato il proprio Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA), presentato a gennaio 2025. Il PSRA è frutto di un'animazione sul territorio eligibile per i fondi delle Aree interne che ha visto impegnato il GAL tra la fine del 2024 e gennaio 2025. I territori comunali interessati dalla Strategia delle Aree Interne sono:

Area Valdisieve:

- Comune di San Godenzo
- Comune di Londa
- Comune di Rufina

Area Mugello:

- Comune di Palazzuolo Sul Senio
- Comune di Marradi
- Comune di Firenzuola
- Comune di Barberino di Mugello
- Comune di Borgo S. Lorenzo
- Comune di Dicomano
- Comune di Scarperia e San Piero
- Comune di Vicchio

Area Val di Bisenzio

- Comune di Cantagallo
- Comune di Vernio
- Comune di Vaiano

L'area è interessata anche dalla Strategia dell'Area Interna Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio 2021-2027 "VIRERE - Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo" veicolata dalle 3 Unioni di Comuni. L'intento della Strategia è quello di rilanciare lo sviluppo locale in termini economici, sociali e culturali attraverso interventi che mettano al centro la sostenibilità ambientale e il patrimonio naturale del territorio, risorsa e carattere distintivo dell'area. Lo scopo è, infatti, incentivare la coesione sociale, la residenzialità e una migliore qualità della vita, grazie al rafforzamento di un

sistema economico territoriale capace di far leva sulla Natura.

Sulla base anche della Strategia VIRERE, il GAL ha sviluppato il proprio PSRA attuando, da una parte, un proficuo confronto con la Cabina di Regia della Strategia SNAI e, dall'altra, interagendo con il territorio attraverso degli incontri di animazione mirati.

È stato individuato un filo conduttore che accomuna SSL del GAL e Strategia Aree Interne: un elemento che accomuna tutta l'area è rappresentato dalla copertura forestale ampiamente superiore alla media regionale. Le foreste costituiscono una risorsa molto importante non solo dal punto di vista ambientale (visto anche il loro fondamentale contributo alla riduzione della CO₂ atmosferica ed al conseguente positivo apporto alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici), ma anche sotto l'aspetto economico, energetico, sociale, turistico e culturale. Il bosco e la foresta possono contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle aree interne e rurali soggette ad una crisi demografica significativa agendo sotto più aspetti, tra cui:

- **Sostenibilità Economica**

Risorse Forestali: Le foreste forniscono legname, biomassa e altri prodotti forestali non legnosi (soprattutto nelle zone interessate, per esempio dalla DOP Marrone del Mugello), che possono rappresentare una fonte di reddito per le comunità locali.

Turismo Sostenibile: Le aree forestali attraggono turisti per attività come escursionismo, birdwatching, e turismo naturalistico. Questo può stimolare l'economia locale, creando posti di lavoro in settori come l'ospitalità e i servizi. Non ultime le attività di "terapia forestale" come dimostrato anche da un progetto finanziato proprio dal GAL Start (Progetto "FORSA" all'interno della mis. 16.2 della programmazione appena conclusa e che lascia intravedere sviluppi molto interessanti per il prossimo futuro, come meglio dettagliato di seguito.

- **Protezione Ambientale**

Conservazione della Biodiversità: Le foreste sono habitat per molte specie vegetali e animali. La loro protezione è fondamentale per mantenere la biodiversità e gli equilibri ecologici. Regolazione del Clima: Le foreste contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici assorbendo CO₂ e influenzando i cicli idrologici.

- **Valorizzazione del Territorio**

Cultura e Tradizioni: Le foreste sono spesso al centro delle tradizioni locali e della cultura. La valorizzazione di queste pratiche può contribuire a mantenere vive le

tradizioni e a rafforzare l'identità locale.

Gestione Sostenibile: La gestione attenta delle risorse forestali può promuovere un modello di sviluppo sostenibile, che considera l'equilibrio tra sfruttamento e conservazione. Tale Gestione Forestale Sostenibile (GFS) è oggetto di specifica certificazione (sia di prodotto che di catena di custodia) secondo due schemi: PEFC e FSC. Nell'area in questione già sono presenti aree certificate per la GFS e diverse aziende per la CoC (catena di custodia). Al di là degli evidenti benefici ambientali i prodotti certificati hanno prezzi mediamente più alti riconosciuti dal mercato e quindi, con maggior valore aggiunto che resta sul territorio.

- **Benessere Sociale**

Coesione Comunitaria: Le attività legate alla gestione delle foreste possono favorire la cooperazione tra i membri della comunità, rafforzando legami sociali. Diverse sono nell'area esperienze in questo senso che potrebbero essere replicate ed allargate sia territorialmente che dimensionalmente.

Educazione Ambientale: Le foreste offrono opportunità per l'educazione ambientale, sensibilizzando le nuove generazioni sull'importanza della sostenibilità e della conservazione.

Formazione: nell'area di Rincine è presente un centro di formazione per gli operatori forestali che rilascia le relative certificazioni: è un'importante possibilità che andrebbe meglio valorizzata a livello territoriale anche per la sua attrattività a livello nazionale.

- **Innovazione e Ricerca**

Progetti di Sviluppo: Investimenti e progetti che mirano a sviluppare pratiche innovative di gestione forestale possono portare a nuove opportunità economiche e occupazionali.

Ricerca e Sperimentazione: Le aree forestali possono diventare laboratori naturali per la ricerca scientifica, contribuendo allo sviluppo di tecnologie sostenibili e pratiche di gestione. In questo senso un ruolo fondamentale può essere una più forte collaborazione e cooperazione con l'Università di Firenze che ha da sempre nelle Scienze Forestali uno delle sue eccellenze.

Un tema attuale e trasversale a quanto appena illustrato è rappresentato dalla terapia forestale, una pratica medico-scientifica che coinvolge l'immersione in determinati

ecosistemi forestali per migliorare il benessere psicologico e fisico. Questa forma di terapia si basa sull'idea che trascorrere tempo in determinate condizioni all'interno di foreste con specifiche specie arboree possa avere effetti positivi sulla salute mentale, ridurre lo stress e condurre ad un senso di calma e connessione con l'ambiente circostante. Su questo tema il GAL START è stato promotore e finanziatore di un Progetto di Comunità da cui sono emersi esiti scientifici molto interessanti. Temi come la terapia forestale contribuiscono a uno sviluppo che tiene conto della sostenibilità ambientale ed economica, della coesione sociale, dell'innovazione e della ricerca e della valorizzazione del territorio.

In conclusione, il bosco e la foresta rappresentano non solo una risorsa economica ma anche un patrimonio ecologico e culturale fondamentale per le aree interne montane. Sulla base di questo il GAL ha sviluppato l'Azione Specifica (Allegato IV della Strategia) la quale si propone, attraverso la valorizzazione del ruolo multifunzionale della foresta, di contribuire al rafforzamento del tessuto socioeconomico dei territori delle aree interne, specialmente delle piccole comunità in cui il fenomeno dello spopolamento ed i processi degenerativi dell'assetto socioeconomico locale sono più marcati.

Tale obiettivo è coerente con gli obiettivi di riferimento individuati dalla SSL, in particolare all'obiettivo *2) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socioeconomico produttivo.*

Si riporta di seguito la ricostruzione del quadro logico dell'Azione specifica "FORESTE RESISTENTI E MULTIFUNZIONALI: uno strumento di miglioramento della qualità della vita nell'area interna "Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" proposta con il PSRA.

Gal Start							
Area GAL START	Obiettivo generale	Coerenza obiettivi PSP	Coerenza obiettivi SSL GAL START	Tipo di intervento	Intervento	Beneficiari	Dotazione finanziaria
Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio	Contribuire, attraverso la valorizzazione del ruolo multifunzionale della foresta, al rafforzamento del tessuto socioeconomico dei territori delle aree interne, specialmente delle piccole comunità in cui il fenomeno dello spopolamento ed i processi degenerativi dell'assetto socioeconomico locale sono più marcati.	L'azione specifica è coerente con il seguente obiettivo del PSP: - SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.	L'azione specifica è coerente con gli obiettivi di riferimento individuati dalla SSL del GAL START, in particolare all'obiettivo 2) Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socioeconomico produttivo.	Azione specifica FORESTE RESISTENTI E MULTIFUNZIONALI: uno strumento di miglioramento della qualità della vita nell'area interna "Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio"	Potenziare il ruolo multifunzionale della foresta come strumento per il miglioramento della qualità della vita nelle aree interne e rurali, promuovendo la realizzazione di progetti complessi da parte di partenariati privati, pubblici o pubblico-privati in relazione ad uno o più dei seguenti ambiti: - Foresta e lavoro - Foresta e servizi - Foresta e salute - Foresta e sociale - Foresta e artigianato - Foresta e ambiente - Foresta e turismo - Foresta e cultura	Partenariati pubblici e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila	L'Azione Specifica riporta una dotazione finanziaria di € 1.000.000 ed un massimale di € 300.000 per ogni Progetto finanziato.
						Partenariati pubblici e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante	

7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA

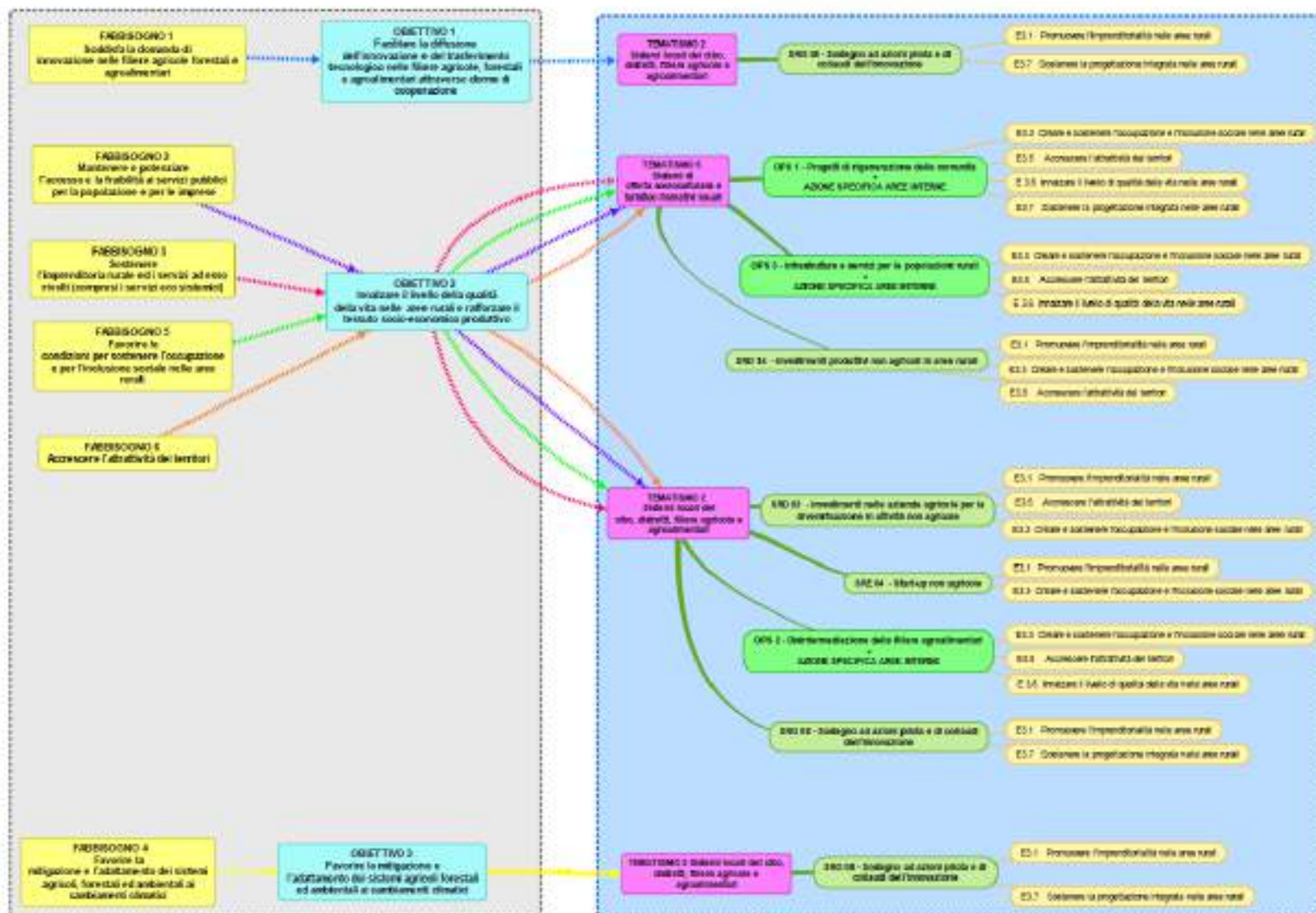
Vedere Allegato III.

8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

La Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Start si pone in coerenza con il Piano Strategico della PAC 2023-2027 e, di conseguenza, con il Reg. (UE) n. 2021/2115 in quanto concorre a raggiungere l'Obiettivo specifico OS8 *"Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile"*. Inoltre gli obiettivi e gli strumenti di sostegno previsti dalla SSL del GAL START risultano coerenti con le esigenze del CSR Toscana 2023-2027 come riportato nello schema sottostante:

ANALISI TERRITORIALE E STRATEGIA GAL 2023-2027

AMBITI DI INTERVENTO CSR 2023-2027



Obiettivo Specifico CSR	Esigenze CSR	Strumenti di sostegno SSL
OS8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile"	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	SRD03 - Investimenti diversificazione attività non agricole SRE04 - Start Up non agricole SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari
	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole SRE04 - Start Up non agricole SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali
	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	SRD03 - investimenti diversificazione attività non agricole SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità OPS2 - Disintermediazione delle filiere agro-alimentari OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali
	E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità OPS3 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali
	E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione OPS1 - Progetti di rigenerazione delle comunità

Per quanto riguarda la possibile sinergia e complementarità con gli altri strumenti di programmazione, si segnala quanto segue.

Il Pr FSE+ 2021/2027 ha tra gli obiettivi quello del sostegno all'istruzione, alla formazione e all'inclusione sociale. Si tratta di obiettivi che risultano coerenti rispetto alla scelta della SSL laddove si agisce per dare supporto alla partecipazione attiva nei processi di rigenerazione dei territori, anche attraverso l'inclusione sociale. In questo frangente si inseriscono a pieno i Progetti di Rigenerazione delle Comunità, capaci di aggregare soggetti diversi e di farli cooperare su di uno specifico tema coerente con quanto appena detto. Il sostegno all'occupazione è un altro grande obiettivo trasversale del Pr FSE+ 2021/2027. La SSL del GAL Start, attraverso l'aiuto alla nascita di start-up non agricole, al sostegno degli investimenti per imprese del commercio, del turismo e dell'artigianato, al sostegno alla diversificazione delle aziende agricole e allo sviluppo dell'innovazione in campo agricolo e forestale, va proprio nella direzione percorsa dal Programma Regionale.

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Toscana contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea per un'economia climaticamente neutra ed una società coesa ed inclusiva. Promuove, inoltre, una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, partendo dall'analisi dei bisogni del territorio. Nel piccolo è esattamente quello che cerca di fare questa Strategia. Se andiamo ad analizzare gli obiettivi troviamo punti di contatto con la SSL del GAL Start nell'Obiettivo specifico RSO2.4. *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici"*, che si sposa con il fabbisogno F4 della SSL *"Soluzioni per le problematiche legate al cambiamento climatico che colpiscono le filiere agricolo-forestali"*. Si prevede di soddisfare questo fabbisogno attraverso l'attivazione dell'operazione ordinaria *"SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione"*. Il trasferimento dell'innovazione riserverà una particolare attenzione a tematiche quali il Carbon Farming (anche attraverso interventi di "soil organic carbon sequestration"), l'aumento della water holding capacity, ecc. Tutte azioni rivolte alla prevenzione dei rischi, alla resilienza e ad approcci ecosistemici.

Gli obiettivi specifici RSO5.1. e RSO5.2 promuovono lo sviluppo sociale, economico e

ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale e il turismo sostenibile. Su questi temi si incentra anche l'Azione specifica del GAL *OP53 - Infrastrutture e servizi per le popolazioni*. Allo stesso modo la priorità 4 "*Coesione territoriale e sviluppo locale integrato*" prevede un sostegno allo sviluppo territoriale nelle aree fragili, interne e montane del territorio regionale, caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. Aree soggette a processi di crisi socio-economica, ma al contempo ricche di importanti risorse ambientali e culturali. In questi casi si punta a sostenere il recupero dei borghi, la sostenibilità e l'attrattività dei contesti locali.

La SSL del GAL START risulta inoltre coerente e complementare con gli strumenti di programmazione dedicati alla cosiddetta "Toscana diffusa" che ricomprende l'insieme dei "*comuni montani*" e di quelli ricadenti nelle "*aree interne*". Le politiche regionali di sviluppo per i comuni montani, attuate tramite il Fondo regionale per la montagna (che opera nell'ambito del FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane), promuovono lo sviluppo economico, sociale, culturale e civile dei territori montani attraverso il sostegno della competitività del sistema montano, la tutela dell'ecosistema montano e la promozione della qualità della vita e dei servizi in montagna. Per i comuni delle aree interne è previsto il sostegno della Strategia regionale per le aree interne (vedi oltre), come declinazione della Strategia nazionale aree interne (SNAI). Il ruolo e le competenze dei GAL nello sviluppo dei luoghi della "Toscana diffusa" sono riconosciuti sia dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 della Regione Toscana sia dal CSR. Quest'ultimo promuove un raccordo tra le SSL dei GAL con FOSMIT e SNAI, in primo luogo strategico ed eventualmente operativo con modalità al momento non ancora definite.

Per quanto riguarda il territorio del GAL START, a causa della sovrapposizione tra le aree eligibili Leader e quelle della "Toscana diffusa", sono molti i comuni coinvolti dalla Strategia delle Aree Interne 2021-2027, prosecuzione ed integrazione della Strategia "*ViReRe -Comunità Sostenibili per un nuovo sviluppo*" 2014-2020. Nella composizione e nel percorso che ha portato alla presentazione della Strategia è stato coinvolto anche il GAL. I 14 comuni interessati dalla Strategia delle Aree Interne ricadono interamente

nell'area del GAL. La Strategia interessa infatti i comuni del Mugello, della Val di Sieve e della Val di Bisenzio. Dei 5 Obiettivi di Policy su cui gli investimenti dell'UE sono orientati, la Strategia delle Aree Interne ha individuato nell'OP 5 - "Un'Europa più vicina ai cittadini" quello più coerente rispetto alle strategie territoriali di sviluppo locale. Inoltre, considerando gli obiettivi specifici dati dai Fondi FESR e FSE+ per l'allocazione delle risorse, l'approccio della Strategia nazionale per le aree interne ha considerato come principale riferimento l'Obiettivo specifico "OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", afferente, appunto, all'OP 5. Sono stati individuati, inoltre, gli altri Obiettivi di Policy che dovranno concorrere al compimento della Strategia, ovvero:

- OP 1 - "Un'Europa più intelligente";
- OP 2 - "Un'Europa più verde";
- OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva".

Nella fase in cui ci troviamo a scrivere, solo l'OP5 ha certezza di risorse e di finanziamenti. All'interno dell'OP5 – OS 5.2, la Strategia ha individuato 4 sub azioni i cui soggetti beneficiari sono pubbliche amministrazioni (Allegato 1 alla DGR n.1476/2022):

- Sub-Azione 5.2.1.1) - Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura
- Sub-Azione 5.2.1.2) - Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi
- Sub-Azione 5.2.1.3) - Micro-infrastrutturazione per potenziare l'attrattività di attività produttive
- Sub-Azione 5.2.1.4) - Interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali

Scendendo nel dettaglio, le operazioni che saranno finanziate afferiscono tutte alla "Sub-Azione: 5.2.1.1) Progetti integrati Aree interne. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale" per un totale previsto di contributi di circa € 2.660.000. Il contributo previsto risulta ben più di quanto potrebbe finanziare il GAL per la stessa tipologia di interventi, per altro in un territorio più vasto.

Sulla base di queste informazioni, il GAL ha deciso di porsi in maniera complementare rispetto alla Strategia delle Aree Interne, prevedendo di non finanziare investimenti di

recupero e ristrutturazione del patrimonio culturale. Facendo tesoro dell'esperienza maturata nelle passate programmazioni, infatti, si può rilevare che i contributi erogati dal GAL (investimenti con un massimale di € 300.000 ad intervento), poco incidono sulle reali necessità che un immobile storico culturale richiede. I finanziamenti del GAL rischiano, pertanto, di esser sì importanti ma poco incisivi. Si preferisce, quindi, andare ad incidere su altri aspetti della stessa materia (e si può pensare ad investimenti immateriali riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale) lasciando agire su questa esigenza strumenti che hanno a disposizione più risorse, come appunto la SNAI. La programmazione del GAL START risulta inoltre sinergica e complementare con i *Progetti economici territoriali* dei distretti rurali e dei distretti biologici (Distretto rurale del Chianti, Distretto rurale del Mugello, Distretto biologico del Chianti, Distretto biologico di Calenzano) le cui finalità sono quelle di favorire e rafforzare il dialogo e il confronto tra i diversi soggetti inseriti nel tessuto produttivo creando condizioni favorevoli all'integrazione e alla sinergia sul piano operativo in modo da generare azioni e progetti di buona qualità e dimensione.

Infine si evidenzia la convergenza sul tema dell'inclusione sociale tra i POA (programmi operativi annuali) delle Società della Salute (Sds Mugello e Sds Firenze Sud-Est) e la SSL del GAL con particolare riferimento alle operazioni *OPS1- Progetti di Comunità* e *OPS3 – Infrastrutture e servizi per le popolazioni rurali*.

9 PIANO DI FORMAZIONE

Durante il periodo preparatorio della SSL lo staff tecnico del GAL START ha partecipato ad una serie di momenti formativi mirati a consolidare le conoscenze di animatori ed RTA su determinati argomenti. Nello specifico, in collaborazione con ANCI Toscana e gli altri GAL Toscani, è stato organizzato un corso di formazione da remoto incentrato sui seguenti tematiche:

- anticorruzione e privacy negli Enti locali
- forme organizzative dei GAL e relativo regime di funzionamento
- strumenti di comunicazione interna ed esterna
- nuovo codice dei contratti ed appalti sotto soglia
- coprogettazione

Prendendo spunto da quanto avvenuto nel periodo di preparazione e scrittura della

SSL, il GAL START intende proseguire per tutta la durata della programmazione la collaborazione con gli altri GAL Toscani e con ANCI TOSCANA in merito a specifiche e condivise esigenze formative. In tal senso nei mesi di novembre e dicembre 2023 sono in programma due corsi di formazione da remoto, uno sull'utilizzo del software Micorsoft® Excel ed uno di lingua inglese.

Alla luce della recente esperienza, la formazione dello staff tecnico del GAL sarà comunque incentrata sul consolidamento delle conoscenze relative ai seguenti aspetti:

- comprensione delle procedure pubbliche degli enti locali finalizzate alla realizzazione di lavori pubblici (fasi del procedimento di approvazione dei progetti, documenti obbligatori in fase di esecuzione e in fase di collaudo);
- nuovo codice degli appalti;
- approfondimenti degli altri strumenti programmatici di gestione regionale sui il GAL potrebbe essere chiamato a svolgere attività di animazione;
- approfondimento delle normative regionali e comunitarie relative alla nuova programmazione;
- riferimenti normativi e gestionali di associazioni, fondazioni ed ONLUS.

Per quanto riguarda la figura del RTA saranno inoltre previste l'attivazione di iniziative tese a sviluppare le competenze per la promozione dei piani, accrescere le abilità concertative, creare e animare le capacità progettuali della rete pubblico-privata del territorio.

10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

In linea con quanto previsto dal vigente quadro normativo di riferimento il GAL START, nell'ambito della propria SSL, intende elaborare un Piano di comunicazione e informazione in cui siano definiti:

a. Gli obiettivi e i gruppi bersaglio

Il GAL START intende far conoscere al territorio la propria SSL attraverso una divulgazione chiara ed esaustiva che raggiunga la popolazione, il tessuto imprenditoriale e le amministrazioni locali. In primo luogo si prevede il coinvolgimento diretto del partenariato, il quale provvederà alla propagazione dei concetti salienti della

strategia tramite i propri canali istituzionali. Con la successiva emanazione dei bandi da parte del GAL START la comunicazione si incentrerà in primo luogo sui potenziali beneficiari (pubblici e privati), utilizzando metodi di comunicazione semplice e diretta come incontri pubblici a livello locale. Tale metodo permetterà una più semplice e immediata compartecipazione dei diversi attori ed una maggior chiarezza espositiva. Attraverso questi incontri sarà possibile indirizzare i potenziali beneficiari privati verso le operazioni attivabili nelle proprie realtà.

Si prevede inoltre di effettuare una corretta informazione sulle misure attivabili anche dai soggetti pubblici, così da permettere un'intermediazione fra cittadinanza e istituzioni. Sarà altresì promosso il dialogo fra differenti realtà amministrative per creare progetti di ampio coinvolgimento territoriale.

b. I contenuti e la strategia delle attività di animazione, comunicazione e informazione, nonché le misure da adottare

L'obiettivo del GAL START sarà quello di fungere da sportello territoriale, ovvero un luogo di informazione sul territorio per il territorio in modo tale da favorire la conoscenza di interventi attivabili direttamente tramite SSL, ma anche promuovere opportunità provenienti dal CSR e da altre linee di finanziamento pubblico provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali.

Scendendo più nel dettaglio il piano di comunicazione dovrà:

- informare e sensibilizzare il partenariato ed il territorio del GAL in merito agli obiettivi della SSL, al suo andamento e agli esiti degli interventi realizzati nel periodo di programmazione;
- rendere noti a tutti i potenziali beneficiari, le opportunità di finanziamento offerte dalla SSL tramite le rispettive operazioni e le modalità per l'accesso ai contributi;
- rispettare i principi di trasparenza in relazione alla gestione e valutazione dei progetti finanziati;
- dare visibilità ai risultati raggiunti dalla SSL attraverso un'accurata azione di disseminazione;
- incentivare la condivisione e lo scambio di conoscenze ed esperienze di "buone prassi" a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

La strategia di comunicazione del GAL START prevede l'utilizzo di mezzi classici ed innovativi in modo da poter raggiungere i diversi soggetti target: enti pubblici, imprese private, associazioni di categorie, fondazioni, associazioni di volontariato e singoli cittadini. Quindi sono previsti incontri pubblici, redazione di opuscoli, brochure informative e manifesti. Sarà garantita la presenza su tutto il territorio GAL START tramite le modalità a sportello nelle aree di Valdisieve e Valdibisenzio e nelle sedi GAL START del Mugello e Chianti Fiorentino. Per rendere efficace, esaustiva e capillare la divulgazione le iniziative del GAL START saranno pubblicizzate attraverso: comunicati e conferenze stampa, articoli sulla stampa locale, social network, passaggi su emittenti radiofoniche e televisive locali, eventi tematici, convegni e seminari. Verrà raccomandato a tutto il pubblico interessato di visitare il sito web del GAL START (www.gal-start.it) all'interno del quale sarà possibile consultare la strategia, reperire le informazioni necessarie per accedere ai benefici finanziari dei vari interventi con riguardo alle scadenze, alle pratiche amministrative e ai criteri di selezione e di valutazione. Inoltre, sarà possibile approfondire le particolarità del territorio del GAL START e approfondire le attività delle programmazioni già finite. Tutto il materiale informativo osserverà le prescrizioni del CSR in tema di informazione e pubblicità.

c. Il bilancio indicativo

Il piano di comunicazione e informazione sarà elaborato dallo staff tecnico del GAL START e si avvarrà delle risorse annuali stanziato sul piano finanziario approvato per il periodo della presente programmazione.

d. I criteri per la valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità in termini di trasparenza, sensibilizzazione ai programmi di sviluppo rurale e ruolo della Unione

La valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità adottate dal GAL consentirà di misurare il grado di conoscenza che il territorio rurale ha del GAL e della relativa strategia. In particolare, attraverso i seguenti set di indicatori di risultato e di realizzazione, verrà quantificata, in termini di efficacia e di efficienza, la capacità della SSL di sensibilizzare la popolazione locale nei confronti del CSR ed indirettamente del ruolo dell'Unione europea.

Set indicatori di risultato (efficacia)

Indicatori	Unità di misura	Risultato atteso
Grado di conoscenza da parte dei cittadini dell'esistenza della SSL e indirettamente del CSR Toscana 2023 – 2027	% sulla popolazione area GAL	40
Grado di conoscenza da parte dei cittadini circa il ruolo svolto dall'UE, dallo Stato e dalla Regione tramite l'attività del GAL nello sviluppo dei territori rurali	% sulla popolazione area GAL	40
Grado di conoscenza da parte dei destinatari degli interventi dell'esistenza della SSL	% sul totale delle imprese attive/Enti	80
Grado di conoscenza da parte dei destinatari degli interventi circa il ruolo svolto dall'UE, dallo Stato e dalla Regione tramite l'attività del GAL nello sviluppo dei territori rurali	% sul totale delle imprese agricole attive	80

Gli indicatori di risultato, volti a misurare l'efficacia delle azioni di informazioni e pubblicità della strategia, saranno determinati attraverso sondaggi a campione e questionari on line rivolti ai beneficiari delle misure attivate.

Set indicatori di realizzazione (efficienza)

Attività	Indicatore	Unità di misura	Risultato atteso
Campagne di comunicazione	Campagne realizzate	n.	2
	Comunicati stampa ed editoriali su quotidiani e periodici	n.	15
	Spot radiofonici e televisivi realizzati	n.	2
	Social media: visualizzazioni	n.	200
Ipotetici contatti attivati con le campagne di comunicazione (social media, radio e tv locali)	Numero medio di condivisioni dei contenuti dello speciale sui principali social media	n.	1.000
Rapporti con i media	Comunicati stampa prodotti	n.	15
	Conferenze stampa organizzate	n.	4
Sito Web dedicato	Pagine editate	n.	20
	Accessi medi mensili	n.	150
Eventi, Convegni, seminari,	Partecipanti	n.	100

Con questo piano di comunicazione, oltre che a voler raggiungere l'obiettivo primario informativo, si vuole poter misurare la strategia stessa in termini di efficacia ed efficienza, valutando l'impatto del piano di comunicazione con i risultati degli indicatori sopracitati almeno due volte durante il periodo di programmazione. Attraverso i molteplici canali di comunicazione e reperibilità dei dati messi a disposizione dal GAL START e fruibili al grande pubblico, si vuole creare pari opportunità di accesso alla cittadinanza, oltretutto i progetti ed i beneficiari sono selezionati mediante bando pubblico per garantire trasparenza nell'attuazione del programma di sviluppo.

e. modalità di gestione del sito del Gruppo di Azione Locale

Il sito internet del GAL Start (www.gal-start.it) offre contenuti conformi alle indicazioni dell'AdG. La gestione del sito e l'aggiornamento dei contenuti viene effettuata dallo staff tecnico, mentre per la gestione grafica e di web development viene fatto ricorso a personale esterno e qualificato.

11 PIANO DI VALUTAZIONE

Descrizione modalità di Gestione

La gestione della SSL sarà affidata allo staff tecnico (RTA e quattro animatori) del GAL, un gruppo di lavoro che può vantare un'esperienza almeno decennale nella gestione di sovvenzioni pubbliche in ambito Leader. Alle diverse professionalità che compongono lo staff del GAL verranno assegnati precisi ruoli e funzioni in modo da specializzare le loro competenze e rendere più efficace la gestione operativa dei vari adempimenti. Verrà mantenuto un puntuale sistema di protocollazione e archiviazione di tutta la corrispondenza del GAL, sia in entrata che in uscita, e le domande di sostegno saranno archiviate per operazione, in appositi fascicoli, contenenti per ognuna copia della documentazione di istruttoria. Tale documentazione, unitamente a quella specifica della società: bilanci e relative relazioni (normalmente pubblicate anche sul sito web del GAL), verbali delle Assemblee dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, documentazione di eventuali gare per l'acquisizione di beni e servizi e conferimento di incarichi, verrà archiviata per almeno 10 anni presso la sede operativa del GAL. Per garantire procedure trasparenti del processo decisionale di attuazione della SSL il GAL ha provveduto ad aggiornare il Regolamento interno, come da bozza allegata. In linea generale è stato stabilito che spetta al CdA approvare i bandi e gli atti di assegnazioni dei beneficiari, concedere le proroghe e le varianti ai progetti finanziati, decidere in merito all'acquisizione di nuove competenze, approvare le relazioni annuali e le rendicontazioni finanziarie alla AdG, approvare le varianti alla SSL e al piano finanziario, e quant'altro previsto dallo Statuto del GAL. Mentre compete al Presidente, oltre alla rappresentanza del GAL verso i soggetti esterni, la cura dei contatti con i soci, il fornire indirizzi e raccomandazioni al RTA per la corretta attuazione delle decisioni del Consiglio e la firma degli atti di assegnazione, la firma delle DUA del GAL presentate sul sistema ARTEA per la copertura dei costi di funzionamento. Infine compete al RTA, con il supporto della struttura tecnica e in qualità di responsabile del procedimento amministrativo, l'attuazione tecnica di tutti gli interventi attivati ai sensi della SSL, la predisposizione dei bandi e dei progetti e loro varianti, lo svolgimento di istruttorie tecnico amministrative sulle domande di sostegno e il controllo di quelle svolte da altri tecnici, con la firma o controfirma dei relativi verbali, l'attuazione delle

procedure per l'acquisizione di beni e servizi e di competenze. Oltre a tali ruoli, compete al Direttore la gestione operativa della società, del personale e del bilancio oltre a intrattenere rapporti con il partenariato, con la Regione e ARTEA, con gli enti pubblici e con gli eventuali partner dei progetti di cooperazione. Al fine di garantire la piena trasparenza nella selezione dei progetti presentati, il GAL prevederà nei bandi puntuali criteri di priorità (che verranno valutati anche dalla AdG ed eventualmente dal Comitato di Sorveglianza), attiverà una ampia informazione dei suoi contenuti (come specificato nel Piano di Comunicazione) e in sede di istruttoria delle domande di sostegno, il tecnico istruttore dovrà dare evidenza dei singoli punteggi assegnati utilizzati per la formazione della graduatoria, successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sulla pagina web del GAL Start. Per garantire trasparenza nel processo decisionale ed evitare situazioni di conflitto d'interesse in sede di destinazione di finanziamenti e di selezione di progetti, il GAL Start è dotato di procedure chiare e trasparenti che sono dettagliate in uno specifico paragrafo del Regolamento Interno. In tale ottica, in occasione dell'assegnazione delle pratiche agli istruttori, l'RTA verifica l'assenza di conflitto d'interesse e si rende garante della separazione delle funzioni previste, dall'istruttoria fino al collaudo del progetto. Allo stesso modo, nel reclutamento di professionalità esterne oltre ad adottare procedure trasparenti di tipo concorrenziale, si verificherà anche l'assenza di conflitto di interesse.

Descrizione modalità di sorveglianza

La sorveglianza della SSL sarà effettuata attraverso un'attenta attività di monitoraggio sui progetti finanziati composta da:

- *monitoraggio procedurale*: effettuato su base trimestrale e teso a rilevare, nell'ambito di ciascuna misura attivata e sulla base delle singole istruttorie (di ammissibilità e/o collaudo) effettuate, il numero di:
 - progetti presentati;
 - progetti ammissibili;
 - progetti finanziati;
 - progetti conclusi;
 - progetti oggetto di rinuncia;
 - progetti revocati.

- *monitoraggio finanziario*: effettuato su base trimestrale e teso ad analizzare il livello di utilizzo delle risorse finanziarie programmate suddiviso per ciascuna misura attivata. Il monitoraggio finanziario sarà realizzato sulla base dei dati inseriti sul sistema ARTEA in seguito alle istruttorie effettuate dal GAL e quantificherà le:
 - risorse stanziati/programmate nei bandi attivati a valere sulle singole misure;
 - spese rendicontate dal GAL sul sistema ARTEA distinguendo tra spese liquidate e da liquidare;
 - risorse assegnate dal GAL ai beneficiari delle singole operazioni attivate specificando tra le risorse liquidate e quelle da liquidare;
 - economie rilevate generate da risorse non spese o da eventuali spese non riconosciute al beneficiario finale.
- *monitoraggio fisico*: finalizzato a ricostruire nel dettaglio le tipologie di progetti oggetto di supporto finanziario e le caratteristiche dei beneficiari. I progetti saranno classificati sulla base della tipologia di intervento realizzato a seconda dell'ambito tematico di riferimento, mentre per i beneficiari saranno organizzati sistemi di classificazione simili, volti innanzitutto a distinguere tra pubblici e privati e poi a garantire ulteriori sotto classificazioni all'interno delle due categorie di beneficiari. Inoltre, sempre con l'obiettivo di garantire supporto alla struttura tecnica e per migliorare la qualità della SSL saranno analizzate anche informazioni sulla distribuzione territoriale dei progetti in riferimento all'area GAL.

Descrizione Modalità specifiche di valutazione

Il GAL START svilupperà un Piano di autovalutazione sulla base dell'esperienza maturata attraverso il supporto del valutatore indipendente durante la programmazione 2014-2022. Tale piano dovrà valutare sia la capacità realizzativa della SSL rispetto agli obiettivi individuati e alla sostenibilità degli interventi (performance esterna), sia la capacità di programmazione e l'efficacia degli strumenti di governance (performance interna). Attraverso il percorso di autovalutazione potranno essere reperite informazioni utili con cui eventualmente rivedere la SSL sulla base delle evoluzioni del contesto. Inoltre il Piano di valutazione dovrà far emergere il valore aggiunto dell'approccio LEADER e il suo contributo al conseguimento degli obiettivi del CSR.

12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

La SSL del GAL START è tenuta a contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 8 (**OS8**) del PSP 2023-2027 "*Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile*". Ciò implica che gli interventi sostenuti dalla SSL debbano avere un effetto durevole nel tempo e presentino ricadute positive nel medio lungo periodo. In altri termini la SSL deve essere sostenibile dal punto vista temporale ed in tal senso l'approccio bottom-up, condiviso con il territorio e su cui si basa la SSL, rende concreta la possibilità di raggiungere uno sviluppo sostenibile, efficace e duraturo attraverso interventi integrati e multisettoriali.

La SSL dunque, quale esempio di sviluppo locale di tipo partecipativo, ponendo il territorio al centro delle dinamiche produttive e sociali, rappresenta l'occasione per mettere a frutto tutte le potenzialità che lo stesso può offrire, dimostrando come ogni singola risorsa locale, riscoperta attraverso approcci innovativi, sia in termini di animazione che di informazione che di tecnologie applicate, se adeguatamente fruita e valorizzata, possa costituire fondamenta di crescita e di sviluppo.

Rientra quindi tra i compiti della SSL quello di costruire, e in alcuni casi portare alla luce, attraverso l'apertura e la responsabilizzazione, processi di compartecipazione tra gli attori del territorio, con l'obiettivo di concentrare gli interventi sulle priorità individuate con il metodo della concertazione, nel pieno rispetto delle diversità e peculiarità distintive di ciascun attore, funzionali ad una sostenibilità nel tempo.

Si ritiene quindi che la sostenibilità temporale della SSL sia assicurata attraverso un approccio bottom-up, condiviso con gli attori del territorio, che ha portato alla definizione dei fabbisogni e alla loro interpretazione in idee progettuali da una parte ed operazioni da attivare dall'altra, nonché attraverso il raggiungimento di una massa critica di interventi integrati e concertati per uno sviluppo sostenibile dell'area. L'attività di animazione precedente e successiva alla pubblicazione dei bandi, un'accurata attività di istruttoria delle domande di aiuto sia in fase di ammissibilità che di saldo finale, nonché il monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantiranno ulteriormente l'efficacia di medio – lungo periodo della Strategia. Questa sarà inoltre sostenuta dalla presenza di un piano di gestione triennale per tutti i progetti finanziati nell'ambito delle

misure rivolte ai soggetti pubblici, dall'obbligo previsto da tutti i bandi di mantenere la continuità dell'investimento finanziato almeno nei cinque anni successivi, nonché dalla presenza di animatori esperti. La SSL definisce quindi i presupposti per uno sviluppo endogeno del territorio capace di valorizzarne le risorse, per valutare la capacità dei progetti finanziati di rispondere ai fabbisogni individuati, nonché per innescare una indispensabile sinergia tra iniziativa privata e attività pubblica.